Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 29 dicembre 1968
Anno 87 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6812 nuova serie Fondazione 1881

GESTO DI RAPPRESAGLIA GRAVIDO DI CONSEGUENZE

INCURSIONE ISRAELIANA SULL'AEROPORTO DI BEIRUT

Elicotteri sono giunti all'improvviso sullo scalo internazionale mitragliando e gettando ordigni incendiari - Molto gravi i danni

Beirut, 28

Elicotteri israeliani hanno lanciato questa sera un attacco di sorpresa contro l'aeroporto internazionale di Beirut, provocando gravi danni. Un comunicato governativo, letto alla radio libanese, afferma che alle ore 21.30 di oggi (20.30 italiane) «l'aeroporto di Beirut è stato oggetto di un proditorio attacco da parte del nemico israeliano, nel quale sono stati impiegati elicotteri, e sono stati attaccati hangar della Middle East Airlines (M.E.A.) la compagnia aerea di bandiera liberiana. Sono scoppiati incendi. I vigili del fuoco stanno tentando di controllare le fiamme». L'aeroporto è stato immediatamente chiuso ai civili e al traffico. Grandi lingue di fuoco potevano osservarsi a distanza. Per il momento non si ritiene che ci siano morti e feriti.

Secondo testimoni oculari, gli aerei andati distrutti sarebbero una decina. Due grandi aviogetti erano in fiamme un centinaio di metri l'uno dall'altro davanti all'aerostazione. Ad 800 metri di distanza, all'esterno dell'hangar della MEA, bruciavano altri tre aerei. Quattro erano in fiamme davanti ad un altro hangar. Dalla parte opposta dello aeroposto un altro incendio illuminava la notte. A mezzanotte, due ore e mezzo dopo l'attacco, gli incendi continuavano a divampare in tutto lo aeroporto. Il «terminal» non è stato colpito, ma le esplosioni hanno mandato in frantumi le vetrate.

L'attacco è stato condotto da alcuni elicotteri che hanno raggiunto l'aeroporto di Beirut volando sul mare (l'aeroporto si stende in prossimità della spiaggia). Gli elicotteri hanno eseguito parecchi passaggi mitragliando gli obiettivi (edifici, piste e aerei di compagnie arabe), e lanciando materiale incendiario. L'attacco è durato tre quarti d'ora, dalle 20.30 alle 21.15 (ora italiana). Come si è detto, sono scoppiati parecchi incendi, contro i quali stanno ancora lottando i vigili del fuoco. Sembra che gli elicotteri abbiano anche sparato sulle vetture dei pompieri, prima di ritirarsi definitivamente. Sul luogo dell'attacco si è recato il Presidente della Repubblica Charles Helou.

L'attacco israeliano è stato eseguito due giorni dopo che due arabi avevano aperto il fuoco su un «Boeing 707» della linea israeliana «El Al» all'aeroporto di Atene. I due arabi si erano serviti di mitra e avevano lanciato cinque bombe incendiarie contro l'aereo danneggiandolo gravemente e provocando la morte di un passeggero. A seguito di ciò l'ufficio del Primo Ministro israeliano Levi Eshkol aveva avvertito che obiettivi ed aerei arabi erano egualmente vulnerabili.

Questa sera un comunicato militare israeliano ha dato notizia dell'attacco affermando che un reparto di «commando» israeliani aveva eseguito una incursione contro l'aeroporto di Beirut ed aveva danneggiato uno o più aerei delle aviolinee arabe in segno di rappresaglia per l'attacco compiuto giovedì scorso contro l'aereo israeliano all'aeroporto di Atene. Il comunicato ha aggiunto che gli uomini israeliani erano già sulla via del ritorno ed erano sani e salvi. Nel ricordare che l'attacco fa seguito a quello contro l'aereo della «El Al», il comunicato dichiara: «Gli autori dell'attacco contro l'aereo israeliano erano partiti dall'aeroporto di Beirut e appartenevano alla sezione dell'organizzazione di sabotaggio del Libano. I Governi arabi che consentono le attività delle organizzazioni di sabotaggio a partire dai loro territori, debbono sapere che essi sono responsabili degli atti di terrorismo».

Le autorità libanesi hanno respinto queste accuse, e il «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» ha affermato che i suoi due uomini provenivano «dal territorio occupato» e che, pur avendo essi trascorso due giorni a Beirut, le autorità libanesi erano all'oscuro dei loro movimenti. A tarda ora un portavoce militare israeliano ha dichiarato di ritenere che nell'attacco «siano stati distrutti a terra da 8 a 12 aerei arabi». Tutti gli aerei distrutti appartengono alla compagnia di bandiera libanese.

La rappresaglia israeliana è destinata ad avere serie conseguenze nei rapporti tra i due Paesi. Sinora il Libano era stato il Paese arabo della regione meno coinvolto nelle campagne nazionalistiche contro Israele. Nel corso della «guerra dei sei giorni» del giugno 1967 il confine tra Libano e Israele era rimasto del tutto tranquillo.

All'ultima ora si apprende che quattro elicotteri israeliani sono atterrati nell'aeroporto senza essere stati individuati. I «commandos» israeliani sono scesi a terra ed hanno subito cominciato a collocare cariche di esplosivo sotto gli aerei libanesi. I «commandos» israeliani hanno aperto il fuoco quando, mentre tornavano agli elicotteri, si sono trovati sotto il tiro dei militari del servizio di sicurezza dell'aeroporto. Secondo le forze di sicurezza libanesi, due militari israeliani sono stati colpiti mentre tornavano agli elicotteri e sono stati trasportati a bordo degli apparecchi dai loro compagni. Gli elicotteri israeliani, dopo essersi nuovamente alzati in volo, hanno mitragliato le piste e i dintorni degli edifici. I danni sono valutati a più di cento milioni di dollari.

PROTESTA AMERICANA e deplorazione inglese

Washington, 28

Il primo segretario dell'Ambasciata d'Israele è stato convocato al Dipartimento di Stato dove gli è stata consegnata «una energica protesta» per lo attacco contro l'aeroporto internazionale di Beirut. All'Ambasciatore degli Stati Uniti in Israele, Walworth Barbour, è stata data istruzione di chiedere di essere ricevuto il più presto possibile dal Primo Ministro Eshkol o dal Ministro degli Esteri Abba Eban.

A Londra, appena conosciuta la notizia dell'incursione israeliana, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato: «Deploriamo ogni violazione del cessate-il-fuoco, sia da parte araba che da parte israeliana».

DOPO IL TRIONFALE SUCCESSO DELLA MISSIONE APOLLO 8 ATTORNO AL SATELLITE

L'AMERICA ACCELERA I TEMPI PER LA CONQUISTA DELLA LUNA

Questa potrebbe avvenire entro la prossima estate - Non si esclude che a compiere la formidabile impresa siano destinati Borman, Lovell e Anders - I tre astronauti, in piena forma, tornano oggi a casa negli S.U.

Da bordo della «Yorktown», 28

«Sono in piena forma, vivaci e molto allegri»: così il dott. Clarence Jerrigan, il primo medico incaricato di esaminare i tre cosmonauti a bordo della portaerei «Yorktown», ha definito le condizioni di Borman, Lovell e Anders al termine di cinque ore di esami. A quanto si apprende, Anders, «la recluta dello spazio», sembra essere in migliori condizioni fisiche e morali dei suoi due compagni di volo. Successivamente è stato diramato un bollettino medico in cui è detto: «I cosmonauti sono stanchi, ma, nonostante ciò, gli esami cui li abbiamo sottoposti non hanno rivelato indizi di alcuna malattia». Il dott. Clarence A. Jerrigan, capo del gruppo di diciassette medici che hanno proceduto agli esami, ha precisato che soltanto Lovell ha avuto bisogno di una cura, alcune gocce per gli occhi, a causa di un leggero inaridimento del bulbo oculare, provocato dalla luce esistente a bordo della cabina «Apollo» durante il volo intersiderale.

In giornata, Borman, Lovell e Anders lasceranno in aereo la portaerei per raggiungere la base di Hickam, nelle Hawaii, da dove su un aereo da trasporto torneranno negli Stati Uniti. Il loro arrivo alla base di Houston, nel Texas, è previsto per le 11 italiane di domani. Dopo aver trascorso la giornata con le famiglie, gli astronauti inizieranno nove giorni di intensi colloqui con i tecnici e gli esperti della NASA, che li interrogheranno su tutti gli aspetti del volo, dal modo in cui si è comportato il razzo «Saturno 5» al momento del lancio, alle loro osservazioni della superficie lunare.

A William Anders, intanto, è giunta la promozione a tenente colonnello dell'Aeronautica per decisione del Presidente Johnson. Ciò è conforme alla politica annunciata dallo stesso Johnson lo scorso agosto, che prevede la promozione di un grado per ciascun cosmonauta dopo il primo volo nello spazio. Gli altri due piloti dell'«Apollo 8», il colonnello dell'Aeronautica Frank Borman e il capitano di vascello James Lovell, sono stati promossi ai loro gradi attuali dopo il volo orbitale compiuto nel dicembre 1965 a bordo della «Gemini 7».

Al centro spaziale di Houston, il direttore del centro voli spaziali con equipaggio, dott. Robert Gilruth, quando gli è stato chiesto se il trio di astronauti che sbarcherà sulla Luna potrà essere composto dagli uomini dell'«Apollo 8», non ha voluto fare commenti e si è limitato a dire che «certamente vi è una possibilità del genere». Altri funzionari della NASA hanno tuttavia fatto accenni alla eventualità che Borman, Lovell e Anders possano essere i primi uomini a sbarcare sulla Luna. Gli equipaggi che prenderanno posto a bordo delle cabine spaziali «Apollo 9» e «Apollo 10» sono già stati scelti, mentre l'equipaggio dell'«Apollo 11» sarà formato in gennaio.

Oggi si sono apprese alcune delle frasi scherzose scambiate dai cosmonauti con i sommozzatori mentre la cabina spaziale galleggiava sul Pacifico. E' noto che i cosmonauti hanno atteso un'ora prima di essere trasportati a bordo della «Yorktown», e durante tale periodo hanno avuto la visita di un pescecane. Uno dei tre piloti ha detto per radio: «Vedo un pescecane. Spero che sia amico».

Borman, scherzando con i sommozzatori per il ritardo, ha detto: «Tanto non abbiamo progetti per il Capodanno. Possiamo aspettare». Uno dei piloti apparentemente ha sofferto il mal di mare e ha detto: «Preparateci bistecche, uova e un Alka Seltzer».

Durante il pranzo, a lume di candela, con gli ufficiali della «Yorktown», Borman, Lovell e Anders hanno commentato le ultime fasi del volo, in particolare il rientro. «Ragazzi, quel rientro è stato davvero una gran cosa — ha detto Borman —. Avevamo davvero gli occhi spalancati. E' stata una bella missione».

Il rientro dell'«Apollo 8» nell'atmosfera è stato visto da equipaggi e passeggeri di alcuni aerei che sorvolavano il Pacifico ieri mattina. Il comandante Jim Holliday, pilota di un aereo diretto dalle Isole Figi alle Hawaii, ha detto: «Volo da ventisei anni ed è stato lo spettacolo più bello che abbia mai visto». La cabina gli è apparsa come un punto di color rosso cupo che attraversava il cielo a una velocità vertiginosa. Il comandante John Marcum, pilota di un aereo diretto da Honolulu a Sydney, ha detto: «Era una palla di fuoco seguita da una scia lunga parecchi chilometri. Era uno spettacolo magnifico».

Le prime fotografie della Luna, specie quelle della «faccia nascosta», potrebbero essere pubblicate — stando a quanto si afferma a Houston — già domani sera. Secondo il Premio Nobel Harold Urey, dell'Università di California, le fotografie della Luna prese dagli astronauti non potranno ancora risolvere i misteri dell'origine del satellite. Solo quando l'uomo potrà riportare sulla Terra frammenti di rocce lunari — ha detto il prof. Urey — sarà possibile stabilire definitivamente se la Luna abbia avuto origine indipendentemente dalla Terra o se si sia staccata da essa. Il prof. Urey è convinto che la Luna si sia formata con l'agglomerarsi di detriti cosmici, quattro milioni e mezzo di anni fa.

Per risolvere questo ed altri problemi, la NASA ha promesso al dottor Wiik, membro della Commissione scientifica della Finlandia, dieci grammi della quantità di «Luna» riportata sulla Terra dalla prima spedizione americana che sbarcherà sul suolo lunare.

Dopo il trionfale successo dell'«Apollo 8», sembra che i programmi spaziali americani abbiano ricevuto un nuovo impulso. Il direttore del programma «Apollo», generale Sam Philips, ha dichiarato che il lavoro a Capo Kennedy non subirà interruzioni e che sarà immediatamente dato inizio ai preparativi per il lancio dell'«Apollo 9», che dovrebbe avvenire il 28 febbraio.

Ciò vuol dire che i tecnici della base spaziale americana si rimetteranno molto presto all'opera. Già il razzo vettore «Saturno 5» è stato impostato in uno dei giganteschi hangar della base di lancio. E' quindi molto probabile che in un periodo di poche settimane il vettore sarà collocato verticalmente sulla rampa di lancio.

L'«Apollo 9» permetterà di sperimentare il cosiddetto «modulo lunare», vale a dire la navicella che servirà agli astronauti per staccarsi dal veicolo principale e scendere sul suolo lunare. L'«Apollo 9», tuttavia, non avrà lo scopo di far allunare alcun equipaggio umano sulla Luna: si limiterà invece ad orbitare intorno alla Terra in modo da consentire tutti gli esperimenti necessari per le successive imprese lunari. Nel corso di una conferenza stampa del direttore del programma «Apollo», è già stato rivelato quale sarà l'equipaggio della prossima impresa spaziale. Tre uomini sono stati prescelti: James McDivitt, David Scott e Russel Schweickart. Di questi McDivitt e Schweickart avranno il compito di sperimentare il «modulo lunare», staccandosi dal veicolo principale.

Nel mese di maggio, seguirà il volo «Apollo 10». L'astronave andrà come l'«Apollo 8» fino alle vicinanze della Luna, e due uomini si caleranno col «modulo lunare» fino a 15 chilometri dal suolo. Quel «modulo lunare» non avrà il carburante sufficiente per atterrare e ripartire dalla Luna. Non è escluso però che un altro «modulo lunare», dotato del carburante sufficiente per l'atterraggio, venga predisposto per la missione «Apollo 10», qualora si ritenga, nei mesi futuri, che l'impresa sia matura per essere tentata a quella data. Invece è sicuro che la missione «Apollo 11», fissata per luglio o agosto dell'anno prossimo, sarà quella in cui gli americani metteranno senz'altro piede sulla Luna. Pertanto è possibile che nella prossima estate gli americani conquistino la Luna.

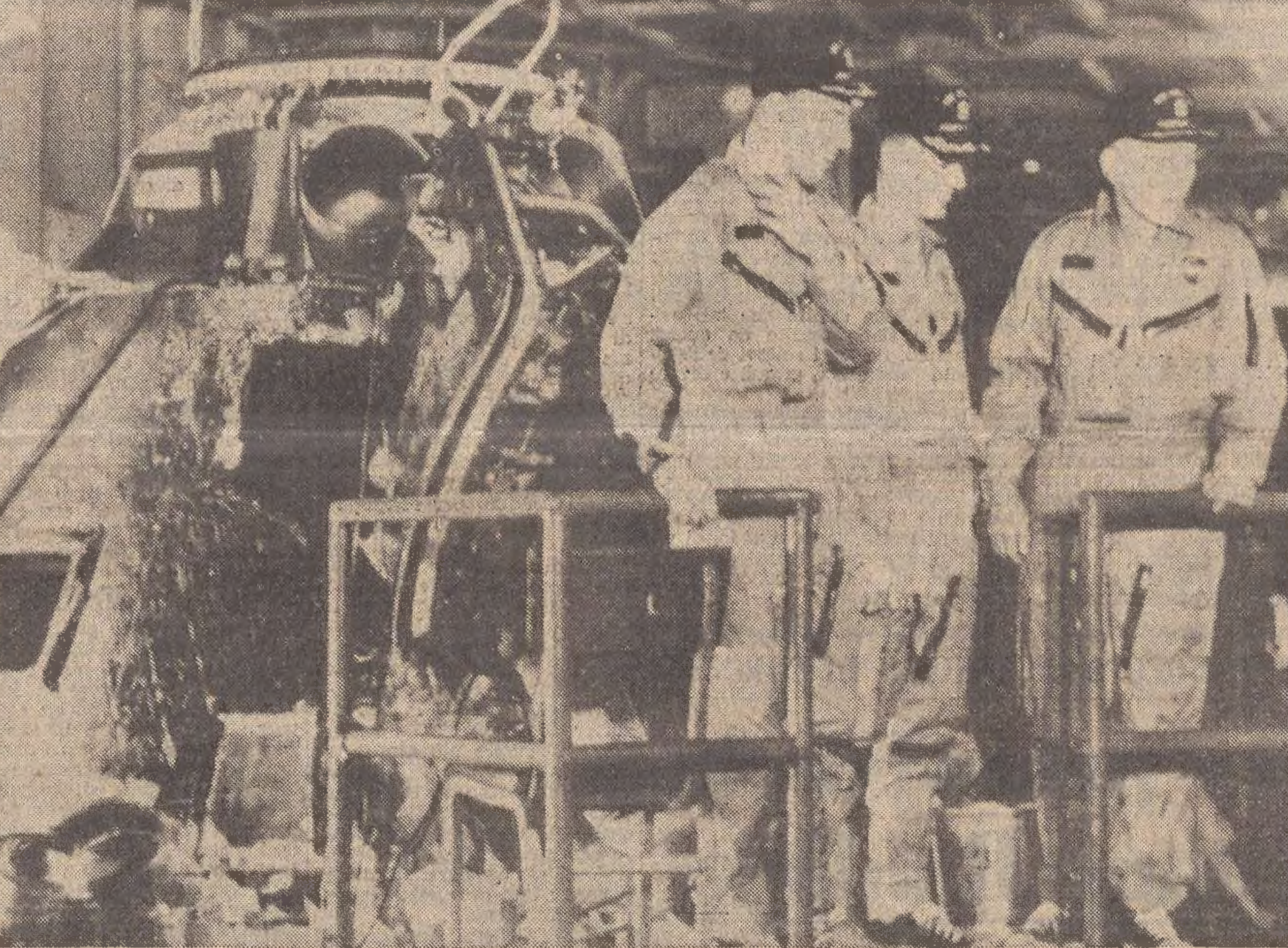
Congratulazioni a Johnson da Podgorny e De Gaulle

Washington, 28

Il Presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, Nikolai Podgorny, ha inviato al Presidente Johnson un caloroso telegramma di rallegramenti per il felice esito del volo dell'«Apollo 8». «Accettate — afferma il telegramma — le nostre congratulazioni per il felice completamento del volo dell' "Apollo 8" attorno alla Luna che è stato una nuova realizzazione nell'esplorazione dello spazio da parte dell'uomo. Inviate i miei migliori auguri all'equipaggio della nave spaziale, i coraggiosi cosmonauti Frank Borman, James Lovell, William Anders». Il testo del telegramma è stato diffuso dall'Ambasciata sovietica a Washington.

Dal canto suo il Presidente francese De Gaulle ha inviato a Johnson il seguente messaggio: «La magnifica impresa dei cosmonauti americani, che hanno superato una grande tappa nell'esplorazione dello spazio, ha suscitato in Francia una profonda ammirazione. Vi prego, signor Presidente, di accettare le mie più calorose felicitazioni e di trasmetterle ad essi. Esse sono rivolte nello stesso tempo sia agli scienziati sia ai tecnici che hanno concorso al successo della missione dell' "Apollo 8"».

ULTIMO SGUARDO ALLA PRODIGIOSA NAVICELLA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Da bordo della Yorktown — I tre reduci dalla Luna hanno lasciato questa notte la portaerei, diretti negli Stati Uniti, dopo aver esaminato un'ultima volta la loro prodigiosa navicella, tutta annerita dal calore durante la vertiginosa discesa

VALUTAZIONI TECNICHE E POLITICHE DELL'ECCEZIONALE IMPRESA NELLO SPAZIO

Aperto entusiasmo nel mondo In Russia «riserbo» della stampa

Nessuno mette in dubbio il successo scientifico e l'imminente sbarco degli americani sulla Luna Prestigio internazionale e riacquistata fiducia in sè sono i vantaggi ottenuti dagli Stati Uniti

Londra, 28

Titoli a pagina intera in quasi tutto il mondo, stamane, per celebrare il rientro degli astronauti dal primo viaggio attorno alla Luna. Solo in Russia la notizia è stata «trattata» con maggior distacco, e giudicata secondaria, almeno quanto a rilievo tipografico, rispetto alle celebrazioni del cinquantenario del P.C. della Russia Bianca. I commenti che accompagnano la descrizione del perfetto rientro sono inerenti essenzialmente a due grandi temi: il valore scientifico e tecnico dell'impresa e le sue implicazioni politiche. Frequente è poi la domanda sulla «moralità» della enorme spesa affrontata mentre urgono tanti angosciosi problemi di giustizia sociale.

Sul significato tecnico del volo dell'«Apollo 8» non c'è praticamente discordanza di pareri e questi possono essere sintetizzati nella diffusa certezza che lo sbarco di astronauti statunitensi sul nostro satellite è cosa ormai certa, e imminente. Sul piano politico, le valutazioni sono naturalmente molto più varie, anche in rapporto ai particolari settori presi di volta in volta in esame. Rapporti internazionali. Gli Stati Uniti vedono rafforzato il loro prestigio all'estero; hanno superato finalmente uno stato di inferiorità nei confronti dei russi che si trascinava dal tempo del lancio del primo Sputnik. Inversamente, i sovietici dovranno prender atto a tutti gli effetti della nuova situazione che si è determinata. L'Europa dal canto suo è sotto choc: da un lato hanno motivo di rallegrarsi coloro che non hanno mai pensato di voltare la schiena agli americani, dall'altro sorgeranno perplessità in chi aveva iniziato una manovra di distacco, i francesi insomma. In più gli europei dovranno convincersi una volta di più della necessità di unire le loro forze per sottrarsi al destino che l'ulteriore approfondirsi del distacco tecnologico dalle superpotenze riserverebbe certamente loro.

Situazione interna. Che cosa il volo attorno alla Luna abbia determinato all'interno degli Stati Uniti è descritto esemplarmente in una corrispondenza del londinese «Sun» da New York: «In maniera pressochè navvertibile l'America ha riconquistato il suo orgoglio e la stima per se stessa. Almeno oggi si ha la sensazione che i disordini razziali, che gli assassinii, il crimine e la violenza facciano parte di un'epoca ormai sorpassata. Ma accanto a chi si rallegra ci sono molti che sono seriamente preoccupati per l'interesse del Paese all'esplorazione spaziale. Costoro obiettano che il programma spaziale non può che allargare il divario esistente fra chi ha e chi non ha, divario che ha causato tanta violenza negli Stati Uniti». Ecco dunque il tema della «moralità» dell'impresa. Lo riprende l'organo socialdemocratico danese: «Non sarebbe stato meglio aiutare milioni di esseri umani, invece di spendere tutto quel denaro in un'impresa che sembra di puro prestigio per una grande potenza? Siamo ancora circondati da gente che vive nell'età della pietra».

Ma ribatte, sempre in Danimarca, il conservatore «Berlinske Tidense»: «Non si costruisce una ferrovia transcontinentale per farvi viaggiare sopra un treno solo... Con il ritorno dell',,Apollo 8" l'era spaziale è un fatto compiuto, e l'umanità non può allontanarsene più». Ed il «Daily Express» di Londra: «Il costo dell',,Apollo 8" è stato utile per il prestigio internazionale che procurerà al lavoro americano. Ma ci sono anche rese tangibili. La navicella nello spazio è stata solo una piccola parte del vasto complesso tecnologico che ce l'ha mandata. L'abilità di progettazione, l'ingegneria di precisione, i calcolatori avanzati, i magnifici sistemi di comunicazione, i miracoli della miniaturizzazione tutte queste cose sono già disponibili per le ditte americane». Dal canto suo il «New York Times» annota che «la vera lezione dell',,Apollo 8" è che l'America può fare quello che ha la volontà di fare, se è disposta a pagarne le spese. Questa lezione — aggiunge il giornale — va appresa ed applicata alle necessità urgenti che sono su questa Terra, anche mentre altri uomini coraggiosi continuano l'esplorazione dello spazio».

Lo stesso giornale, occupandosi dei risvolti politici della impresa, fa una annotazione assai acuta sui vantaggi di prestigio che il volo lunare procurerà agli Stati Uniti e scrive: «Per un'ironia della sorte vi hanno contribuito gli esponenti politici sovietici sostenendo, erroneamente, che i loro primati spaziali costituivano in qualche modo una prova della superiorità del socialismo sul capitalismo», asserzione che ora si volge a loro danno. Nell'Unione Sovietica, come si è detto, la stampa non ha dato eccessivo rilievo alla impresa spaziale americana. La notizia del rientro degli astronauti è riportata da tre degli otto principali giornali solo nelle pagine interne ed uno ignora del tutto l'avvenimento. Gli altri danno dei resoconti scarni e con poco rilievo tipografico. Solo il «Trud», organo dei sindacati, correda la notizia con una fotografia d'archivio dei tre circumnavigatori della Luna.

In Germania occidentale c'è del vero e proprio entusiasmo popolare per l'impresa che i

(continua in 2.a pagina)

L'USCITA DEI GIORNALI per le feste di Capodanno

Roma, 28

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Capodanno.

Mercoledì 1 gennaio 1969: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Giovedì 2 gennaio. ripresa normale delle pubblicazioni.

CONFERMA DI PECHINO ALL'ANNUNCIO DATO DAGLI S.U.

Era una «H» la bomba cinese fatta esplodere nel Sinkiang

Tokio, 28

Radio Pechino ha confermato l'avvenuto scoppio di un ordigno nucleare, già annunciato dalla Commissione americana per la energia atomica, precisando che si è trattato di una bomba all'idrogeno e che il «test» è avvenuto nell'atmosfera: il poligono di lancio è stato, come sempre, quello di Lop Nor, nel Sinkiang. La dichiarazione è stata seguita dalle consuete espressioni propagandistiche, come quella secondo cui la riuscita dell'esperimento rappresenta «un'altra vittoria dell'invincibile pensiero di Mao». Preoccupazione per il nuovo passo avanti della tecnica nucleare cinese è stata espressa dal Giappone e dall'India; il primo Paese ha anche inviato proteste a Pechino (in XIII pagina altri particolari).

TRAGEDIA ALL'ATTERRAGGIO PER LA SCARSA VISIBILITA'

Aereo nella nebbia precipita su un hangar a Chicago: 27 morti



Chicago, 28

Un «Convair» americano si è schiantato su un hangar all'aeroporto di Chicago, mentre tentava di atterrare tra la nebbia e la pioggia, che limitavano fortemente la visibilità: nel tremendo urto, seguito dall'esplosione dell'aereo e da un incendio, sono morte 27 persone e altre 27 sono rimaste ferite. Tra queste ultime vi sono anche numerosi ragazzi, musicisti in erba, i quali stavano esercitandosi nel capannone: l'aereo, «entrato» dalla porta dell'hangar, li ha travolti, coinvolgendoli nell'incendio che è seguito. L'apparecchio — che era in servizio sulla linea Minneapolis-Chicago — aveva svolto regolarmente la prima fase della discesa, poi la nebbia deve aver tradito il pilota, ed è stata la tragedia (i dettagli in XIII pagina).

«CIO' CHE ABBIAMO FATTO LO ABBIAMO FATTO BENE»

Davanti al giudice ad Atene i due attentatori palestinesi

Atene, 28

Mahmud Mohamed Issa, maestro di 25 anni e Maher Hussein el Yamani, studente di 20 anni, i due arabi responsabili dello attentato all'aereo israeliano nell'aeroporto di Atene, sono comparsi davanti al giudice istruttore greco. Avevano un atteggiamento fiero: Issa ha rivolto ai giornalisti il segno della vittoria, divaricando due dita di una mano. Alla Polizia hanno detto: «La nostra sorte non ci interessa, soltanto lo scopo per cui combattiamo». E al giudice: «Israele è il nostro nemico, ciò che abbiamo fatto lo abbiamo fatto bene». Si sono rifiutati di spiegare come fossero in possesso di armi di fabbricazione sovietica. Accusati tra l'altro di omicidio volontario, possono incorrere nella pena di morte. Tuttavia il giudice istruttore ha detto che se verranno riconosciute delle circostanze speciali la condanna potrà venir attenuata e la pena limitata alla prigione.

I due non hanno avvocato e ne hanno chiesto uno. Intanto da Beirut è in arrivo un intero collegio di difesa nominato dal Fronte di liberazione palestinese. Emissari del Fronte si sono anche recati all'Ambasciata ellenica per protestare la loro amicizia verso la nazione greca e scusarsi per il fatto che il loro «commando» abbia scelto Atene come teatro della cruenta azione. La scelta è stata suggerita — hanno precisato — da considerazioni esclusivamente tecniche.



Il terrorista Mahmud Mohamed in tribunale

IL 1968 DENSO DI IMPRESE SENSAZIONALI: DAL LANCIO DEL 22 GENNAIO ALL'AMMARAGGIO DI VENERDI'

DECISIVO PER LA CONQUISTA SPAZIALE L'ANNO CONCLUSO CON LA «MISSIONE APOLLO»

Le sciagure mortali del '67 avevano frenato la corsa alla Luna - I severi collaudi per il «Saturno 5»
Numerosi esperimenti senza equipaggi - Osservatori astronomici e capsule biologiche in orbita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 28

L'impresa dell'«Apollo 8», portata a termine con successo da Borman, Lovell e Anders, ha concluso un anno che è stato particolarmente denso di importanti avvenimenti nel campo spaziale. La ripresa dei voli umani dopo le sciagure che nel 1967 costarono la vita a quattro astronauti (tre americani e uno sovietico), la prima circumnavigazione della Luna compiuta dall'uomo, il lancio di una serie di satelliti europei, sono alcuni dei punti salienti dell'esplorazione dello spazio nel 1968.

Nel campo del volo umano, i due avvenimenti più importanti, da parte americana, sono stati i lanci delle capsule «Apollo». I primi due sono stati di collaudo, senza uomini a bordo, e precisamente l'«Apollo 5» del 22 gennaio (accensione in orbita dei motori del «modulo lunare») e l'«Apollo 6» (secondo collaudo del missile lunare «Saturno 5»). Poi si è avuto il primo lancio umano, con l'«Apollo 7», partito da Capo Kennedy l'11 ottobre e ammarato nello Atlantico il 22 dello stesso mese.

Walter Schirra, Donn Eisele e Walter Cunningham in undici giorni di volo hanno collaudato a fondo la capsula «Apollo», il cui interno è stato praticamente ricostruito dopo l'incendio del gennaio 1967 in cui perirono Grissom, White e Chaffee. Schirra ed i suoi uomini hanno portato a termine numerose manovre di appuntamento in orbita con lo stadio «S-IVB», simulando la tecnica che sarà impiegata nelle missioni lunari, ed hanno provato il ripetuto funzionamento del propulsore principale dell'astronave.

E' stata poi la volta dell'«Apollo 8», che dal 21 al 27 dicembre ha portato a termine la prima circumnavigazione umana della Luna, rientrando sulla Terra dopo una missione che è stata definita «da manuale». I tre astronauti non soltanto hanno collaudato il razzo vettore «Saturno 5», ma hanno fornito ai tecnici della NASA la certezza che il programma dei voli lunari è impostato su basi solide. Borman ed i suoi uomini hanno anche fornito materiale fotografico prezioso per gli studiosi del suolo lunare, integrando quello fornito da sonde automatiche. L'ultima di queste, per gli Stati Uniti, è stata la missione di «Surveyor 7», disceso sulla superficie della Luna il 7 gennaio.

Anche i sovietici hanno ripreso nel 1968 i voli umani con il lancio, il 26 ottobre, dell'astronave «Sojuz 3», pilotata dal colonnello Georgi Beregovoj. Si è trattato del primo collaudo umano di questo tipo di astronave dopo la tragica conclusione, il 23 aprile 1967, del volo di Vladimir Komarov. Le «Sojuz», modificate dopo quell'incidente, erano già state provate in voli senza equipaggio ma, dato l'impegno del nuovo collaudo, il volo di ottobre è stato affidato a un pilota di grande esperienza.

Beregovoj compì un esperimento di appuntamento in orbita; manovre del genere, con successivo attracco, erano già state portate a termine automaticamente nell'ottobre 1967 e nell'aprile del 1968. La novità della «Sojuz» consiste nella struttura (concettualmente simile a quella dell'«Apollo») che comprende una sfera destinata a «laboratorio orbitale», una capsula per il rientro e una sezione cilindrica per i servizi con le celle solari.

Per quanto riguarda invece i lanci automatici, le imprese più importanti dei sovietici sono state quelle delle «Zond 5» e «Zond 6», lanciate in settembre e novembre. Ambedue hanno compiuto la circumnavigazione della Luna, ritornando a Terra rispettivamente il 22 settembre e il 17 novembre e riportando il loro carico biologico (insetti, piccoli animali, piante, ecc.) nonchè immagini della superficie lunare scattate durante il volo.

Tra i lanci americani (i più importanti sono stati 14), meritano di essere citati, oltre ad alcuni satelliti meteorologici, quelli dell'«Explorer 38» (4 luglio) e dell'«Osservatorio astronomico orbitale OAO 2» (7 dicembre). L'«Explorer 38» serve da radiotelescopio, grazie alle sue gigantesche antenne che in orbita si sono distese fino a 450 metri di lunghezza; l'«OAO 2», invece, è destinato all'osservazione delle stelle.

Quest'anno si è avuta anche una notevole attività delle organizzazioni spaziali europee. La ESRO (organizzazione europea di ricerche spaziali) ha infatti lanciato ben tre satelliti, impiegando vettori americani: il 17 maggio è stato lanciato «Iris», il 3 ottobre è stato immesso in orbita «Aurorae», mentre il lancio più importante è stato quello di «Heos A», del 5 dicembre. Alla preparazione di questo satellite, pesante 108 chili, hanno partecipato anche studiosi italiani: infatti a bordo vi sono strumenti per due esperimenti preparati rispettivamente dalle università di Firenze. Roma e Milano.

L'altra organizzazione «Eldo» (che si occupa della messa a punto di razzi vettori) ha invece compiuto il 30 novembre un lancio del razzo «Europa» che non ha avuto un esito completamente positivo, dato che il motore del terzo stadio si è spento improvvisamente. Era il primo lancio con tutti e tre gli stadi funzionanti; il satellite di prova, gli scudi termici e le altre apparecchiature costruite in Italia hanno comunque funzionato bene. Tuttavia l'«Eldo» sta traversando una crisi finanziaria che potrebbe essere risolta nell'ambito dell'unificazione delle attività spaziali europee in un solo ente.

Infine, per quanto riguarda l'Italia, oltre al proseguimento del progetto «San Marco» per i lanci di satelliti dalla piattaforma mobile al largo delle coste del Kenya, va ricordata la entrata in funzione della nuova stazione di telemisura della «Telespazio», nella conca del Fucino. E' stata questa la prima stazione a ricevere i segnali del nuovo satellite per telecomunicazioni «Intelsat 3» (di proprietà di un consorzio internazionale del quale fa parte anche l'Italia), messo in orbita il 19 dicembre e che ha permesso di ricevere anche in Europa le immagini del lancio, del volo lunare e del recupero dello «Apollo 8».

Giuseppe Cultrera

L'«Osservatore Romano»: «Una conquista morale»

Città del Vaticano, 28

«L'uomo avverte, in questa nuova grande tappa delle sue conquiste secolari — scrive il direttore dell'«Osservatore Romano» Raimondo Manzini commentando il volo dell'«Apollo 8» — di aver toccato qualcosa nel profondo del suo essere di creatura chiamata a un costante progresso razionale e morale. Il balzo è nel cammino non solo del dominio della natura terrestre, ma della più vasta conquista del creato .Qualcosa che è connesso al disegno provvidenziale di Dio».

Rilevato che «una visione più alta, una nota idealistica» ha dominato l'uomo in questo evento, e che si tratta della «coscienza della sua missione più alta» e della consapevolezza del suo potere di perfezionamento, non solo materiale ma morale, il direttore del giornale vaticano nota che l'impresa spaziale può coesistere con l'impegno per lenire «la sofferenza e le sperequazioni umane» che costituiscono anche un «dovere perentorio»: «solo il futuro ci dirà — prosegue Manzini — le dimensioni reali del più vasto beneficio sociale, scientifico, morale della conquista tecnica. Ed intanto gli sforzi in atto sul piano della scienza, della ricerca, della specializzazione, della strumentazione sono incentivo a conquiste che si ripercuotono nei campi più diversi.

«Progressi incontestabili, grazie alla gara spaziale, si sono realizzati nell'elettronica, nella biologia, nella medicina, nelle comunicazioni e di ciò beneficia l'intera umanità nelle sue relazioni. Senza la messa in orbita dei primi satelliti artificiali, non avremmo oggi le comunicazioni intercontinentali via satellite, utili alla conoscenza, alla presenza, al soccorso solidale dell'umanità. Diciamo di più: la grande signora della vittoriosa conquista dell'uomo oltre la orbita terrestre è la tv».

Il giornale vaticano conclude affermando che c'è un insegnamento morale in questo «memorabile avvenimento»: «è l'indicazione che l'uomo, pur misero per la sua caducità e le sue passioni, può e deve riconoscere la sua dignità e potenziale razionalità, è confidare nel suo destino nel tempo. Non si giustifica un irrazionale pessimismo, o, peggio, una disperazione sulle sorti umane e storiche».

Una «coincidenza eloquente» con la esortazione alla speranza fatta nel messaggio natalizio di Paolo VI — afferma infine Manzini — si trova nella preghiera radiotrasmessa dal comandante Borman quando era vicino alla Luna: «essa è veramente la più degna, secolare epigrafe dell'avvenimento dell'uomo oltre l'orbita della Terra, nel secolo che reca nel suo grembo, con le sue grandi nubi dell'ateismo, il materialismo e lo scetticismo».

GLI AMERICANI SULLA PRAVDA

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Alcuni moscoviti posano per il fotografo mostrando la prima pagina della «Pravda» sulla quale, ben segnato dalla freccia, è riportata la notizia dell'impresa dell'«Apollo 8»

Paolo VI: «Fiducia nella gioventù»

Città del Vaticano, 28

«Abbiate fiducia nei giovani», ha detto stamani Paolo VI ricevendo in udienza generale nella aula delle benedizioni, tra vari gruppi di sacerdoti e fedeli, cinquecento dirigenti degli istituti e delle scuole cattoliche italiane che partecipano in questi giorni all'assemblea generale della Federazione istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica (FIDAE). «I giovani — ha proseguito il Papa — se bene illuminati e posti di fronte alle proprie responsabilità e ai propri talenti, sanno rendere al cento per uno quel seme che oggi gettate nella loro mente avida di sapere, nella loro volontà impaziente di agire e d'impegnarsi, nel loro cuore bisognoso di amore e d'incoraggiamento, di comprensione».

Un altro gruppo molto numeroso in udienza generale era quello di mille componenti del «Centro oratori romani», in gran parte giovani catechisti che svolgono la loro opera d'istruzione religiosa fra i ragazzi delle parrocchie di Roma. Il «Centro oratori romani», che celebra il venticinquesimo anniversario di fondazione, riunisce 15 mila ragazzi dei vari quartieri romani. I catechisti, accompagnati dal presidente del Centro, dott. Ugo Blasetti, e dall'assistente ecclesiastico mons. Raffaele Boyer, hanno offerto al Papa un volume composto da centinaia di disegni dei bambini e ragazzi di Roma, i quali presentano la figura del Papa e il suo intervento per la pace e per lenire le sofferenze dell'umanità.

«Ci siete particolarmente cari — ha detto Paolo VI ai catechisti romani — perchè costituite parte attiva della nostra dilettissima diocesi, assicurando la formazione della mente e del cuore e la preparazione alla vita nella sua porzione più minuscola ma più promettente: i ragazzi, gli adolescenti, i giovani, cioè coloro che saranno gli adulti della società di domani, i padri di famiglia, i professionisti e i lavoratori, in una parola il tessuto connettivo della vita civile e sociale di Roma cattolica».

A un terzo gruppo il Papa ha parlato dei fermenti giovanili d'oggi: ai sacerdoti della Federazione italiana per gli esercizi spirituali, guidati dal Vescovo d'Alessandria mons. Almici, i quali partecipano ad una assemblea generale sul tema «Gli esercizi spirituali di orientamento ai giovani». Paolo VI ha detto d'essere molto confortato dal sapere che «tra i vari segni di confusione e di perplessità» c'è «una corrente segreta, un filo nascosto» tra i giovani d'oggi: sono coloro che «sanno reagire alle sollecitazioni esterne, alle aggressioni del conformismo imperante, che si esprime nelle aberrazioni delle mode ideologiche come nel facile cedimento dei costumi, per entrare in se stessi, e scendere nell'intimo del cuore onde stabilire un colloquio a tu per tu con Dio».

UN MESSAGGIO DI VICARI ALLE FORZE DI P.S.

Le doti della Polizia: abnegazione e impegno

«E' stato un anno difficile» - Ricordati gli interventi in tutte le occasioni più tristi - Un pensiero ai Caduti

Roma, 28

Il capo della Polizia, Prefetto Angelo Vicari, in occasione delle festività di fine d'anno, ha inviato ai componenti dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza il seguente messaggio:

«Un altro anno è passato. Un altro anno durante il quale la Polizia italiana ha compiuto sino in fondo il proprio dovere verso il Paese. Un anno difficile per il mondo, turbato da inquietudini e scosso da profonde crisi. Un anno difficile anche per l'Italia, un anno che ha richiesto alla Polizia eccezionale impegno e grande abnegazione. Il terremoto in Sicilia, le alluvioni ed altre calamità in diverse regioni del Paese, i gravi fenomeni di banditismo, i fermenti non ancora sopiti in Alto Adige, gli attacchi di una criminalità audace ed agguerrita; il turismo di massa, le grandi manifestazioni sportive, la campagna elettorale, la contestazione studentesca: in tutti gli avvenimenti della cronaca nazionale la Polizia è stata presente per soccorrere, per difendere, per disciplinare, per conciliare la libertà di ciascuno con la libertà di tutti.

«Alle popolazioni colpite dalle calamità naturali la Polizia ha recato il conforto della sua fraterna sollecitudine, del suo coraggio, della sua abnegazione. Chiamata ad assicurare le condizioni dell'ordinato vivere civile, la Polizia ha svolto il suo compito con fermezza, ma anche con senso di misura, sensibile ai sentimenti, e alle esigenze espresse dalle varie categorie dei cittadini, fedele alla tradizione, ma aperta al progresso. La lotta alla criminalità ha richiesto sangue generosamente versato, sacrifici, disagi, ma ha dato risultati largamente positivi. Altri progressi sono stati compiuti e altre mete sono state raggiunte sul piano dell'organizzazione interna; nuovi mezzi e nuove tecniche hanno accresciuto l'efficienza dell'organismo e il prestigio della funzione.

«Alle soglie del nuovo anno, con la coscienza del dovere compiuto, rafforzati moralmente dalle avversità superate, i nostri propositi si riassumono in una sola parola: continuare. Continuare sulle vie che abbiamo intrapreso per portare la Polizia italiana a livelli sempre più alti e sempre più adeguati alle complesse esigenze della democrazia e della vita moderna in rapida evoluzione. Continuare al servizio dell'Italia, esaltando nelle opere di ogni giorno l'amore per la patria, compiendo fino in fondo il proprio dovere, recando il proprio contributo, grande o modesto, al progresso civile del nostro popolo.

«Continuare al servizio della libertà, patrimonio inalienabile, che va strenuamente difeso contro la violenza dei singoli e dei gruppi. Mantenendo in ogni più difficile circostanza senso di misura e serena fermezza, noi sappiamo di contribuire a preparare giorni migliori per il nostro Paese, ad arrestare la spirale della violenza e a favorire il raggiungimento di una maggiore maturità democratica da parte di tutti gli italiani. Continuare al servizio dei cittadini, accrescendo la stima e la fiducia nell'azione e negli uomini della Polizia, esercitando i poteri che ci sono conferiti dalla legge come doveri, che impegnano piena ed intera la nostra responsabilità e la nostra sensibilità.

«Alla vigilia delle grandi festività — conclude il messaggio — il nostro pensiero va innanzitutto alle famiglie dei nostri Caduti, con calore ed affetto fraterni. Va a coloro che, in mezzo ai pericoli e ai disagi, vegliano sulla sicurezza di tutti gli italiani. Va a tutte le famiglie che compongono la grande Famiglia della Pubblica Sicurezza. A tutti un augurio fervido e sincero: buon anno!».

INFORTUNIO A PELLA in visita nel Biellese

Biella, 28

Il senatore Giuseppe Pella, durante un sopralluogo nelle zone alluvionate del Biellese, è scivolato su un lastrone di ghiaccio e si è fratturato il polso sinistro. Il parlamentare ha tuttavia proseguito nella visita alle zone colpite dalla alluvione.

OTTIMISTICHE VALUTAZIONI DI RUMOR IN UN ESAME DELLE PROSPETTIVE PER IL '69

Il Governo guarda con fiducia al futuro economico dell'Italia

Alle forze produttive del Paese il Presidente del Consiglio chiede di comprendere «le esigenze del mondo del lavoro» per una distribuzione più equa del benessere

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio on. Rumor ha inviato al «Globo» un messaggio che verrà pubblicato nel numero speciale del 31 dicembre prossimo, dedicato agli aspetti principali delle attività produttive, commerciali e finanziarie del 1968 e alle prospettive del 1969.

«Benchè appena insediato — scrive tra l'altro l'on. Rumor — desidero non mancare al tradizionale appuntamento che vede, ormai come una consuetudine consolidata, un ideale incontro fra i lettori del „Globo" e il Presidente del Consiglio»; e, riferendosi alla situazione economica del Paese, aggiunge che al Presidente del Consiglio preme «guardare al futuro e invitare quanti hanno responsabilità nel mondo economico a guardare al futuro, a guardare avanti».

Il programma del Governo, rileva l'on. Rumor, è noto; ma è forse opportuno chiarirne lo spirito, «con grande franchezza». A questo proposito il Presidente del Consiglio scrive: «Il Governo guarda alle forze produttive con fiducia e comprensione per lo sforzo di ammodernamento in cui sono impegnate e per i problemi di costi e di competitività che esse hanno di fronte. E' pienamente convinto della esigenza fondamentale dell'equilibrio finanziario, che va mantenuto in un quadro di certezze che consentono di operare in modo utile al Paese.

«Chiede, a sua volta, che le forze produttive sappiano cogliere le esigenze generali del Paese, l'ansia della povera gente senza lavoro o in condizioni di disagio, la necessità di porre mano ad alcune fondamentali riforme, la legittimità della crescente richiesta del mondo del lavoro di avere un ruolo di corresponsabilità a fianco di altre forze.

«Lo sviluppo economico ha le sue leggi, ma il suo obiettivo non può essere che il contributo all'espansione e alla distribuzione più equa del benessere; anch'esso dev'essere cioè fortemente animato di grandi ideali civili. Non dubito che tali esigenze siano sentite da quanti hanno, nei vari settori dell'attività produttiva, grandi e severe responsabilità».

Concludendo, l'on. Rumor scrive che il Governo esorta tutti «ad un franco confronto di idee, perchè il suo impegno sia compreso e sorretto, al servizio della comunità nazionale».

Si tratta, come si vede, di valutazioni abbastanza ottimistiche sul futuro economico del nostro Paese.

DEL CINQUE PER CENTO l'aumento agli statali

Roma, 28

La busta paga dei dipendenti pubblici, conterrà, a partire dal 1.o gennaio fino al 14 aprile 1969, un assegno integrativo a titolo di acconto sulla vera e propria operazione «riassetto» che prevede l'emanazione di nuove tabelle retributive per tutto il pubblico impiego a decorrere dal 14 aprile, in base al provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri che dovrà essere discusso dalle Camere.

Il nuovo assegno integrativo, che secondo la proposta del Governo verrà concesso dal 1.o gennaio è del 2 per cento degli attuali stipendi, paghe o retribuzioni mensili che erano stati già aumentati a partire dal 1.o marzo di quest'anno del 3 per cento.

L'aumento, non pensionabile, non potrà comunque superare le 14 mila lire mensili e non sarà inferiore alle cinquemila, analogamente a quanto era stato stabilito per l'acconto precedente che non poteva essere inferiore alle tremila lire nè superiore alle ottomila. Pertanto gli stipendi degli statali da gennaio saranno aumentati del 3 per cento, più il nuovo 2 per cento.

Ecco di seguito, qualifica per qualifica l'importo degli acconti: Ambasciatore ed equiparati lire 14.000. Ragioniere generale dello Stato, Capo della Polizia 1.o classe ed equiparati L. 14.000; direttore generale, ispettore generale capo ed equiparati 14.000. Ispettore generale ed equiparati da L. 13.820 a L. 14 mila in proporzione agli scatti di stipendio. Direttore di divisione, segretario capo ed equiparati da L. 10.320 a L. 12.650. In proporzione agli scatti di stipendio - direttore di sezione segretario principale ed equiparati da L. 8.290 a L. 10.150 in proporzione agli scatti; consigliere di 1.a classe, 1.o segretario ed equiparati da L. 6.660 a L. 8.160 in proporzione agli scatti; consigliere di 2.a classe, segretario - archivista capo ed equiparati da L. 5.820 a L. 7.130 in proporzione agli scatti di stipendio; consigliere di 3.a classe segretario aggiunti da L. 5.000 a L. 5.854 in proporzione agli scatti di stipendio. Vicesegretario archivista ed equiparati, applicato commesso capo ed equiparati, usciere capo Questura ed equiparati, usciere capo agente tecnico, applicato aggiunto, custode immobili demaniali, usciere Questura, usciere, inserviente, personale dell'ex GMA ed equiparati lire 5.000.

DALLA PRIMA PAGINA

Aperto entusiasmo

giornali esaltano senza riserve. Qui ci si sofferma soprattutto sulla necessità di unire l'Europa sul fronte della tecnica per "non restare indietro": «Non c'è bisogno — scrive "Bild" — di andare proprio sulla Luna, ma si deve cercare di scoprire qualcosa di nuovo in tutti i settori: industria automobilistica, chimica, elettrica, eccetera. Allora potremo vantarci di aver realizzato qualcosa di eccezionale almeno sulla vecchia Terra». Il pericolo per l'Europa è di ridursi al rango odierno di Spagna e Portogallo nei confronti di quello che quei Paesi rappresentarono all'epoca delle grandi scoperte geografiche. Interessanti considerazioni si leggono quando si passa alle valutazioni politiche dell'avvenimento: «Imprese come questa — scrive ad esempio la "Frankfurter Rundschau" — creano contatti sempre più stretti tra Stati Uniti e URSS. Si può prevedere il giorno in cui americani e sovietici collaboreranno così strettamente in tale settore che gli altri Paesi industriali dovranno decidersi ad abbandonare i loro provinciali esperimenti missilistici».

Ed il "General Anzeiger" di Bonn: «Russi e americani hanno in queste ore l'impressione di essere uniti, mentre le piccole potenze si ritrovano sole. Infatti non bastano le grandi parole per stare al passo con i giganti. Il Generale De Gaulle, per esempio, dovrebbe aver cominciato a riscoprire gli Stati Uniti. Deluso da Mosca, egli rivolge nuovamente lo sguardo verso Washington, e col suo senso del valore nazionale ed internazionale, registra sintomi di un raddrizzamento americano. I tedeschi, per fortuna non hanno mai seguito i consigli di De Gaulle di distaccarsi dagli Stati Uniti. Sarebbe un grande vantaggio per la politica tedesca non venir più costantemente posta dalla Francia dinanzi alla stolta scelta fra Parigi e Washington».

Anche in Francia la stampa ha riservato accoglienze trionfali alla notizia della felice conclusione del volo dell'«Apollo 8». Tuttavia da più parti si è insinuato che a De Gaulle l'intera faccenda non deve aver fatto eccessivo piacere. Un giornale umoristico pubblica il verbale di un immaginario Consiglio dei Ministri convocato per rivendicare i diritti francesi sulla Luna sulla base delle intuizioni letterarie di Cyrano de Bergerac e di Jules Verne. «Le Monde» dal canto suo scrive: «Gli Stati Uniti avevano bisogno di questa dimostrazione nel momento in cui nel Vietnam, a Cuba, sulle montagne dell'America Latina, nei ghetti negri e persino nelle Università, la scala dei valori sui quali hanno fondato la loro potenza è direttamente contestata. Ma la soluzione di questi problemi dipende meno dalle ricette scientifiche che non dal senso politico e dalla generosità. Ci auguriamo che i trionfatori di oggi se ne rendano conto e che non si lascino prendere dalla vertigine del successo».

Il «Times» di Londra infine scrive che il mondo, diviso come è, non è attualmente in grado di sostenere le enormi spese che due Nazioni stanno sostenendo nei programmi spaziali. Una piena cooperazione nello spazio è forse ancora lontana nel futuro ma un primo passo potrebbe essere costituito da un accordo sulla forma e le dimensioni dei sistemi meccanici usati per l'ancoraggio di capsule nello spazio così che una nave spaziale potrebbe unirsi a una altra indipendentemente dalla nazionalità di quest'ultima.

ANCHE I GENITORI contestano la scuola

Milano, 28

Un gruppo di genitori di studenti delle scuole medie di Milano hanno scritto al Ministro della Pubblica Istruzione on. Sullo una lettera chiedendogli un incontro «per sottoporgli il loro punto di vista circa i problemi del mondo della scuola». «Vorremmo chiarire in primo luogo all'on. Ministro — è detto nella lettera — che gran parte dei genitori non soltanto non è contraria ai nuovi fermenti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, ma è solidale con lo spirito di rinnovamento che ha mosso i giovani e che sembra ora accolto dallo stesso Ministero».

«Come già è accaduto in alcuni istituti della nostra città — prosegue la lettera — noi pure chiediamo un effettivo e reale riconoscimento delle associazioni dei genitori all'interno della scuola.

«Chiediamo pure — aggiunge la lettera del gruppo di genitori milanesi — che all'interno della scuola si possa svolgere un discorso collettivo tra professori, studenti e genitori, nel corso del quale s'instauri un libero e democratico confronto fra tutte le forze interessate a un sempre migliore andamento dell'organizzazione scolastica e degli studi».

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO DOPO SEDICI GIORNI DI CARCERE

Ottiene la libertà provvisoria il giornalista Gaetano Baldacci

Ricercato perchè implicato nell'affare Balzan era scappato prima in Svizzera poi nel Libano
Si era costituito il 12 dicembre scorso a Fiumicino subito dopo essere rientrato da Beirut

Palermo, 28

La prima sezione del Tribunale, accogliendo un'istanza difensiva dell'avvocato Nino Varvaro, con parere conforme del Procuratore della Repubblica, ha concesso la libertà provvisoria a Gaetano Baldacci.

Il giornalista si costituì il 12 dicembre scorso all'aeroporto di Fiumicino dove era giunto con un aereo proveniente da Beirut. «Sono Gaetano Baldacci. So di essere ricercato e voglio consegnarmi alla giustizia», dichiarò al dott. Rossi, della sezione mandati di cattura della Questura di Roma, subito dopo avere abbracciato la moglie e i figli che lo attendevano dinanzi alla scaletta dell'aereo.

Gaetano Baldacci era stato incriminato dal giudice istruttore dott. Mazzeo durante la istruttoria sulle irregolarità riscontrate nella gestione del Banco di Sicilia, per avere percepito, sotto la voce «consulenze», la somma di cinquanta milioni di lire dalla fondazione culturale «Ignazio Mormino» dell'Istituto di Credito siciliano.

Baldacci, appena informato dell'istruttoria a suo carico, lasciò Milano, dove risiedeva, recandosi prima in Svizzera, quindi nel Libano. La domenica di Pasqua del 1967 — era il 26 marzo — agenti della polizia libanese, su segnalazione dell'Interpol, arrestarono il giornalista che alloggiava in un grande albergo della capitale libanese. Mancando, però, un accordo di estradizione fra la Italia e il Libano Baldacci fu successivamente rilasciato.

Per le irregolarità nella gestione del Banco di Sicilia furono spiccati altri due mandati di cattura, uno per il filatelico Giulio Bolaffi di Torino, l'altro per l'ex presidente del Banco, dott. Carlo Bazan. Nelle more istruttorie i due arrestati hanno ottenuto la libertà provvisoria. Precedentemente due richieste di libertà provvisoria presentate dai difensori del Baldacci erano state respinte dal tribunale. Il processo per le presunte irregolarità nella gestione del Banco di Sicilia è stato fissato per il 13 marzo prossimo.

NON VOGLIONO CONCORSI i sindacati dei professori

Roma, 28

I concorsi per l'immissione in ruolo dei professori della scuola secondaria dovranno essere aboliti e sostituiti con graduatorie nazionali e interprovinciali: in questo senso si sono espressi ripetutamente varie organizzazioni di categoria.

Ora il SASMI si è fatto promotore di una proposta di legge (a firma dell'on. Romanato) per innovare il vigente sistema di reclutamento degli insegnanti. Questo porterà anche ad una sensibile riduzione del supplentato, che è la vera piaga della scuola secondaria. Su 140 mila insegnanti della scuola media, infatti, solo metà occupa posti di ruolo.

Il nuovo meccanismo proposto prevede graduatorie ad esaurimento, nelle quali verranno iscritti gli insegnanti con due anni di servizio scolastico in qualità di «non di ruolo» e in possesso del titolo abilitante. Il titolo abilitante si conseguirebbe con corsi speciali di formazione di docenti per la scuola media di 1.o grado. Tali corsi sono intesi ad integrare la formazione culturale degli insegnanti con una preparazione pedagogico-didattica e si svolgerebbero in un biennio, in periodo non coincidente con l'attività scolastica degli istituti di istruzione secondaria ed artistica. I partecipanti, al termine dei suddetti corsi speciali, conseguirebbero un attestato con valore di esame di Stato per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola media di primo grado.

Nel settore sindacale è da segnalare anche che il Ministro del Lavoro, Brodolini, ha ricevuto i dirigenti dei sindacati medici ospedalieri dell'INAIL, i quali gli hanno esposto i problemi giuridici ed economici della categoria. A seguito degli affidamenti dati dal Ministro Brodolini, i rappresentanti sindacali hanno deciso di sospendere lo sciopero in atto per quanto riguarda l'INAIL.

Va detto anche che il comitato tecnico per la gestione dell'assistenza ai grandi invalidi del lavoro dell'INAIL ha deliberato, per l'anno scolastico 1968-69, provvedimenti migliorativi nel settore dell'assistenza scolastica per i figli dei grandi invalidi del lavoro. Le prestazioni si concretano in forme molteplici di assistenza, come ammissione in collegi o istituti scolastici selezionati, concessioni di sussidi o di borse di studio.

Da Genova si apprende infine che la turbonave «Raffaello», bloccata ieri da uno sciopero di 24 ore degli ufficiali di coperta e di macchina, è salpata stamattina pochi minuti prima delle undici, diretta a New York. A bordo del transatlantico si trovano circa quattrocento passeggeri e settecento uomini di equipaggio.

Lo sciopero era stato motivato con la mancata risposta delle Compagnie del gruppo Finmare alle richieste della FILM-CISL per il rinnovo del contratto degli ufficiali. Le società armatrici hanno però fatto sapere di essere disponibili all'apertura delle trattative nei primi giorni di gennaio.

(Telefoto Italia)

Ancona — Il Ministro delle Partecipazioni statali Forlani ha visitato la piattaforma di perforazione dell'Agip «Scarabeo II», di 7500 tonnellate, che è stata costruita a Trieste

Il sapore della vita

DOLCE ritornare a casa dopo cinque settimane d'incubo, immobile in un letto d'ospedale. Caro rivedere le cose di ogni giorno intorno a me, il mio tavolo con questi fogli bianchi da riempire, la macchina per scrivere che scorre silenziosa e mi libera da tante ansie che si sono accumulate in tutti questi giorni passati nell'ombra, ad attendere.

Dalla cucina filtrano le voci alterne dei miei cari, che vogliono fare più felice il mio ritorno, e parlano piano: voci della mia vita quotidiana, che mi riempiono l'anima di tenerezza. Avevano preparato con le loro mani un piccolo presepio, da portare accanto al mio letto, e avevano ricoperto il pavimento con il muschio raccolto in Istria, per farmi sentire il profumo dei miei boschi perduti, la freschezza dell'ombra sotto i grandi alberi, l'odore della terra, della corteccia rugosa e dell'erba bagnata. Ma ora il presepio è nel salotto, qui accanto a me, sotto l'albero argenteo che brilla vicino alla finestra, e che invita a pensieri di pace e di bontà.

Ma non so liberarmi dal ricordo di chi ho lasciato, e che forse dovrà rimanere ancora a lungo ad aspettare il ritorno della salute e della gioia di vivere. Alla mia sinistra c'era un vecchio comandante di transatlantici, e alla mia destra il suo timoniere, un marinaio della mia terra, che tante bufere ha attraversato nei suoi lunghi anni: il male li rendeva fratelli, ed ogni giorno ricordavano insieme i viaggi sugli oceani, ed erano come miti lontani, le parole si spegnevano nella tristezza del presente. Ma essi certamente ritorneranno da chi li aspetta ora per ora e ritroveranno la loro casa comoda, costruita per una serena vecchiaia. Altri invece dovranno rimanere ancora lì, per mesi, forse per anni, e qualcuno non rivedrà più le pareti domestiche. Pensieri che tornano e che non mi lasciano: ma solo attraverso il male provato si coglie l'essenza della vita, si comprende ciò che vale ogni cosa, muore ogni superbia ed ogni viltà, tutte le piccole cose vacue spariscono ai margini, quella propria e quella degli altri, e insieme il senso del lavoro di ognuno, del dovere che si compie in silenzio, giorno dopo giorno, ognuno al posto che gli spetta.

E rivedo altre immagini care, che mai potrò dimenticare: la più alta, la più pura è quella del primario, un illustre istriano il cui nome è noto in tutti gli ambienti della medicina. Quando egli passa per le corsie bianche, prima e dopo gli interventi chirurgici di ogni giorno, pare che entri la luce: il sorriso illumina improvvisamente gli occhi dei malati, ed egli li guarda, scruta il loro male, e pare che lo penetri col cuore e col cervello, e decide subito quello che si deve fare, senza indugiare, senza rimandare. Ha un fare ruvido e scontroso, che forse nasconde un pudore e una timidezza di chi vive accanto ai malati, e che sono propri degli uomini di alto livello, abituati a guardare nel fondo la realtà, senza farsi illusioni. E se qualche giorno — rarissimo, in verità — egli non viene, allora nelle stanze degli infermi permane la tristezza, e tutti attendono l'indomani, per rivedere questo uomo severo e buono che riporta la salute fin dove giunge il limite della scienza. Ed accanto a lui un gruppo di medici chirurghi che sono stimolati dal suo alto esempio.

Ma io non posso non ricordare anche un altro grande chirurgo, che mi ha seguito con cuore fraterno durante tutto il decorso del male, e che mi onora della sua amicizia fin dai tempi angosciosi dell'esodo da Pola e che gli altri primari considerano un maestro; con quei suoi occhi buoni e malinconici, quel sorriso che sempre affiora per l'innata bontà e che subito si spegne di fronte a tanta realtà dolorosa. Questo uomo che parla poco e piano, e che vive tutto al di dentro, assorto nei suoi pensieri, tutti indirizzati a salvare vite umane. «Di questi chirurghi — mi diceva un giorno un medico — si sta perdendo il modello», ed io avevo subito risposto che i tempi mutano, ma che c'è sempre qualcuno che segue le orme di chi vale. L'esempio di una vita così intensa deve trovare chi ripercorrerà la stessa strada, con uno sforzo di perfezionamento quotidiano.

Ora per me è passata, e sono ancora una volta nel tepore della casa, dove tutto mi sembra più bianco, più grande, più bello. Tocco con le mani la mia stampa antica dell'Istria veneta, a colori, i cari nomi dei miei paesi e delle mie città che tra poco rivedrò ancora, forse bianche della neve di gennaio, ma forse anche luminose di quel nostro sole invernale, alto sul mare azzurro, e le onde che sono come respiri giganteschi, tutta la superficie che si solleva, come se tanti esseri viventi si muovessero lì sotto, e si spingono fin sulle rocce, dove battono con immensi schianti e sollevano nel vento masse bianche di schiuma, che a rivoli penetrano negli anfratti e cadono pesanti nel mare senza confini, per ritrovare la pace.

Ho vicino a me i miei libri, alcuni ancora intonsi e che attendono la mia lettura; e tante lettere di auguri, a cui ora debbo rispondere. Nel salotto ho visto tanti dischi nuovi. Ma ancora una volta, in questa ripresa natalizia della vita, io ascolterò la «Pastorale», e nel conforto di quella musica mi sembrerà di percorrere i sentieri dei boschi lontani, e risentire le voci degli uccelli che cantano nascosti nelle fronde, la pioggia che tutto rinnova e tutto colora più brillante, il temporale e la paura dei tuoni e dei lampi, infine l'armonia della natura che ritorna per tutti, e riporta il sorriso e la speranza.

Guido Miglia

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Si sta completando in una zona residenziale della ex capitale questo complesso di grattacieli, alti 91 metri e divisi in 31 piani, progettato dallo studio di Walter Gropius

FINALMENTE TRADOTTE ANCHE IN ITALIANO LE CELEBRI E POLEMICHE «ANTIMEMORIE»

Il lungo dialogo di Malraux con la morte e con il supplizio

L'uomo che si crede «monco dell'eterno» ammira nel genio cristiano la scoperta «che la via del più profondo mistero sta nell'amore, un amore che non si limita al sentimento degli uomini»

Uno dei primi, affascinanti incontri con André Malraux risale al principio degli anni trenta, sulle pagine di un quotidiano parigino da tempo scomparso l'«Intransigeant». Il giovane francese già celebre e misterioso, scrittore di razza e avventuriero del tipo irripetibile che meravigliò il Settecento e la prima parte dell'Ottocento, rincorre un sogno che non si trasforma in realtà: ritrovare la capitale della regina di Saba, nel deserto a oriente di Aden. Un «reportage» di molti pregi stilistici e ampie fotografie aeree di pietre di scarso valore e per qualche settimana davvero credute i ruderi della città favolosa dalla quale la bellissima si partì per conoscere ed essere amata da re Salomone, la regina Balkis i cui enigmi, la lieve claudicazione e il riso hanno attraversato i secoli.

Il «reportage» e le immagini diventano per giorni la realtà e il sogno di un giovane che spesso teme di affondare nella monotonia quotidiana di una città del Sud, la Messina risorta dopo il terremoto del 1908 e che gli appare popolata di fantasmi ostinati nell'illusione di credersi uomini vivi, gli eredi della grassa borghesia mercantile che più volte osò sfidare persino la potenza spagnola. La nuova avventura del francese è per il siciliano ciò che sovente ha desiderato in modo confuso: la vicenda dalla quale viene l'ebbrezza che supera la condizione umana, una continua esaltazione onirica ritenuta come la sola e vera realtà, la fuga fortunata da una terra di dolore che non riesce a ritrovare la sua anima sepolta sotto le macerie.

Giorni lontani

Il sogno di quei giorni lontani torna ora nelle pagine delle «Antimemorie» che ci ridanno il Malraux della nostra giovinezza legata a condizioni che la coscienza giudica ancora un miscuglio di mediocri compromessi mentre per altri — forse parecchi — sono sempre un prodigio, uno di quei piccoli prodigi che sovente riescono a illuderci di possedere il segno certo di una vitalità unica e miranda. Le «Antimemorie» confermano che il francese celebre e l'oscuro isolano hanno per la terra che ancora oggi cerca la sua anima lo stesso amore disperato e fiducioso insieme e sono poche frasi il cui valore trascende il significato delle parole che altri possono giudicare luoghi comuni: «fiori di Sicilia, fiori arabi tra rocce e case di terracotta»; «nel 1965, al di sopra del Pacifico, penso al giovane del 1928 che si recava a Batum, e camminava avanti e indietro sul ponte di una mercantile nello stretto di Messina, uno dei più bei paesaggi del mondo, inventando in una radiosa mattina italiana quel personaggi, o piuttosto quell'olocausto» e l'olocausto è Perken, il protagonista della «Voie Royale», suggerito da Marie-David dei Mayrena, vero e mitico.

Occorre subito dire che le «Antimemorie» (traduzione di Liliana Magrini: Valentino Bompiani editore, Milano) — scritte in momenti diversi e pubblicate dopo dieci anni di silenzio e quasi venti di assenza dalla narrativa — sono forse il maggiore libro di André Malraux, di sicuro — come è stato detto con felice intuizione — «uno dei libri più grandi usciti in questi ultimi anni». Viene da esse e pieno il senso di tutta l'opera del romanziere, del saggista e anche del discusso politico: «in un uomo qualunque, m'interessa la condizione umana; in un grand'uomo, i mezzi e la natura della sua grandezza; in un santo, il carattere della sua santità. E certi elementi che esprimono non tanto un carattere individuale, quanto una relazione particolare col mondo».

Dopo un aspro e doloroso cammino (si pensi ai suoi due giovani figli perduti in un incidente stradale) Malraux vive l'ora in cui crede quasi conclusa la lotta con se stesso, da quando affermò che «l'uomo è ciò che fa» a oggi che dice — difficile comprendere se con animo orgoglioso o rassegnato — «che l'uomo non arriva al fondo dell'uomo; non trova la sua immagine nello spazio delle cognizioni che acquisisce, trova un'immagine di sè nelle domande che pone. L'uomo che troverete qui è quello che coincide con le domande poste dalla morte al significato del mondo». Siamo al centro del dialogo e della lotta di Malraux con se stesso per conoscersi, ma le domande che si rivolge — la notazione è di un francese — «sono senza risposta» e il mistero rimane invalicabile, nonostante si tratti di «un'interrogazione il cui rumore riempie le seicento pagine che seguono e nelle quali la parola morte torna più di mille volte».

Dalla morte al supplizio. A pagina 209 dell'edizione italiana leggiamo: «Avrei potuto essere ucciso molte volte, in Asia, in Spagna, nel nostro paese; l'idea che avrei potuto rimanere a casa mia, invece di stare ad aspettare un consiglio di guerra o un'esecuzione in riva a un fosso, mi pareva risibile. Anche quella notte, il trapasso mi sembrava banale. Quella che mi interessava era la morte» con il suo mistero, e che è cosa diversa dal morire.

E' la notte in cui Malraux, ferito e prigioniero della Gestapo, pensa che la sua giornata terrena stia per finire ed è ancora la domanda rivoltosi altre volte, che cosa diventa il Vangelo di fronte alla morte. Chiede a una suora del convento nel quale è rinchiuso una copia della Bibbia: «cercai il testo di san Giovanni, ma il volume si aprì a un segnalibro che lei aveva certamente messo allora». Trova le parole attese, lui che pure confessa di sentire «intensamente che qualsiasi fede dissolve la vita nell'eterno, e io ero monco dell'eterno» ed è la confessione umile e consolatrice: «il genio cristiano stava nell'aver proclamato che la via del più profondo mistero sta nell'amore, un amore che non si limita al sentimento degli uomini, ma lo trascende come l'anima del mondo, più potente della morte e più potente della giustizia». E' subito la pace interiore: «in quel silenzio conventuale in cui senza dubbio si pregava per me, mentre lo martellava in sordina la manovra di un lontano carro armato, una sola cosa viveva in me tanto profondamente quanto l'avvicinarsi della morte, anche quando pensavo agli scorpioni di Babilonia: la carezza disperata che chiude gli occhi ai morti», il supremo atto di amore.

Scoperta angosciosa

Il nemico lo risparmia ed è l'altra angosciosa scoperta che il dialogo dell'essere umano e del supplizio è più profondo di quello dell'uomo e della morte ed ecco l'orrore dei campi di sterminio hitleriani: «sono venti anni che penso a questi campi. L'orrore e la tortura sono entrati in quasi tutti i miei libri, al tempo in cui ancora non si conosceva nient'altro che il carcere. La mia esperienza è quasi senza valore, anche se non ho dimenticato il piccolo gestapista ricciuto, nè i torturati di Tolosa al di là delle porte aperte, nè la donna col cucchiaio di tè. E non si tratta di esperienza, ma del solo dialogo che sia più profondo di quello dell'uomo con la morte».

Perchè il titolo «Antimemorie» che tanti ha sconcertato e parecchi non hanno capito? Malraux non ricerca il tempo perduto per adagiarsi in esso, sia pure nella mirabile maniera di Proust; non si analizza come sant'Agostino, gigante le cui «confessioni non sono per niente tali, e sfociano in un trattato di metafisica». Antimemorie perchè rispondono «a una domanda che le memorie non pongono; e anche perchè vi si trova, spesso congiunta al tragico, una presenza irrefutabile e sgusciante come quella del gatto che passa nell'ombra: la presenza del bislacco di cui senza saperlo ho risuscitato il nome». E' la nostra mente che «inventa i suoi gatti con gli stivali e i suoi cocchieri tramutati in zucche all'aurora, perchè nè il religioso nè l'ateo sono completamente paghi dell'apparenza» e trovate il bislacco anche nel micione casalingo che finge, in un momento della notte, di essere il gatto di Mallarmé.

Ricerca amorosa

Alle «Antimemorie» seguiranno probabilmente altri tre volumi, ma solo dopo la scomparsa dello scrittore e con l'aggiunta dei passi ora omessi perchè di genere storico. Un grande libro che non si può riassumere e nel quale i molti personaggi — dai maggiori De Gaulle, Nehru e Mao ai minori come l'isterico rivoluzionario della Guiana — sono l'occasione per continuare una ricerca amorosa e disperata dell'uomo, dell'uomo monco dell'eterno, il dialogo senza termine con la morte e con il supplizio.

Quasi seicento pagine che i comunisti — di cui in altro tempo Malraux fu compagno di prima fila per cultura e coraggio — non capiscono o non vogliono capire per l'ostilità tuttora viva contro l'uomo che scoprì il loro volto segreto e li abbandonò; che non possono e non vogliono comprendere quanti giudicano ostica la risposta dello scrittore a De Gaulle durante il loro primo incontro nel 1945: il mio passato «è abbastanza semplice. Mi sono impegnato in un combattimento per, diciamo, la giustizia sociale. Forse, più esattamente, per dare a ogni uomo una sua possibilità». Se — con venatura quasi retorica — Malraux afferma che allo scoppio della guerra sposa come tanti altri la Francia è perchè crede che «nel campo della storia, il fatto fondamentale di questi ultimi vent'anni, ai miei occhi, è la preminenza della nazione. Diversa da quello che è stato il nazionalismo: la particolarità, non la superiorità».

Antimemorie perchè, scartata la cronologia che serra in precisi binari, si possono paragonare alla «Tapisserie di Bayeux», il famoso ricamo in lana su tela che d'un colpo d'occhio ci narra la storia della conquista normanna dell'Inghilterra; perchè sono il sogno che niente concede al tempo, qualcosa di simile alla credenza del dono di un attimo che fa la morte mentre sta per afferrarci e durante il quale riviviamo la nostra avventura interamente ma in modo tumultuoso e senza successione temporale.

Ha scritto un recensore comunista che «un libro del genere in Italia non è nemmeno pensabile, in astratto, in ipotesi» e queste «Antimemorie» sono «letteratura come bugia». Non lo accusiamo di faziosità — e non sarebbe difficile dimostrare che è fazioso — ma di smemoratezza. Legga o rilegga, per convincersi, «Curriculum mortis» (edizioni Feltrinelli), il libro postumo di Enrico Emanuelli.

Certo nel francese c'è una maggiore ricchezza di esperienza umana, una più salda maestria di scrittore e una diversa tecnica narrativa, ma l'angoscia del dialogo dell'uomo con la morte e con il supplizio ha un'eguale, misteriosa profondità e vicinanza nel tempo. Nell'italiano appare più sfumato il senso religioso — e religioso qui va inteso non nel significato di fede in questa o quella concezione del divino bensì in quello della certezza ineffabile del divino — ma Emanuelli e Malraux sono chiare voci del nostro tempo che vede sempre più numerosi gli uomini che tornano a levare gli occhi verso il cielo.

Dieci anni sono occorsi per scrivere le «Antimemorie» e dieci per «Curriculum mortis», libri portati innanzi a pezzi e bocconi ma di perfetta unità ed è valido per entrambi il testo buddista che Malraux mette ad apertura della sua opera: «Di tutti gli animali l'elefante è il più saggio, il solo che si ricordi delle sue vite anteriori; così sta a lungo tranquillo, meditandoci sopra». Meditazioni che per l'italiano e il francese è sforzo continuo per comprendere il cristiano messaggio di amore predicato da san Paolo e speranza che nessuno più ricordi le parole di Hitler: «trattate gli uomini come fango e diventeranno veramente fango».

Gaspare Gresti

BRUXELLES CITTA' GUSTOSAMENTE ORDINATA E QUASI PRIVA DI SORPRESE

IL VIZIO IN VETRINA SFERRUZZA A MAGLIA

Ma così, senza sotterfugi, alla luce delle sgraziate lampade rosse o blu se non proprio del sole perde ogni componente peccaminosa - Disinvolta metamorfosi di una celeberrima fontana

DAL NOSTRO INVIATO
Bruxelles, dicembre

Brividi di viaggio. Sensazioni allo stato brado. Frammenti di ricordi assoluti, sciolti da ogni altra cosa. Nemmeno collegati tra di loro, istanti «veri», senza un passato cui esser coerenti, senza un futuro da preparare. Piccole figurine, magari di serie diverse, che si accostano tra di loro solo perchè raccolte insieme dalla memoria. Una città gustosamente ordinata, pulita, senza troppo fracasso. Alle sei di sera il tassista afferma che «non si circola più» con tutte queste macchine. Se venisse in Italia, lui e il suo taxi, gli darebbero subito all'aeroporto, insieme alla licenza d'importazione temporanea, una raccomandazione per qualche manicomio dove si curi la «pazzia da circolazione» o anzi da «non-circolazione». I pedoni rispettano il rosso e le loro strisce, gli autisti sono gentili tra di loro più ancora che non il portalettere con noi sotto le feste.

Città gustosamente ordinata, di tante piccole case affiancate tra di loro; case vecchie e stupende, quel tanto sufficiente a farne arte ma non opera d'arte, arte insomma senza pretese (più che arte vera bellezza) alla portata appunto anche del meno introdotto. Piccole case tanto diverse dalle nostre, che dopo mezz'ora che le guardi ti sembrano ormai tutte uguali perchè accomunate in questa loro tremenda diversità.

Negozi che chiudono alle sei di sera (e gente che sfolla insieme agli operai, a tutti gli impiegati: per questo il tassista si ammanta di pessimismo) ma non all'intervallo di mezzogiorno. Negozi che sono immensi in numero grandissimo: tantissimi supermercati, e gli altri — quelli convenzionali — sembrano intimiditi ed hanno poche luci, poca esposizione, scarse vetrine. Il paese dei supermercati, tante piccole rinascenti che ti vendono di tutto.

Il centro sta cambiando: lo stanno sventrando, compaiono i grattacieli (dodici - quindici piani), ce ne sono già una mezza dozzina di casone grandi, uffici nella maggior parte. In centro (terra di supermercati si diceva) c'era quel tal grande magazzino de «L'Innovation» (catena-principe) che andò bruciato uccidendo nel rogo decine di persone. Il posto te lo indicano, a fianco di un altro mastodonte della distribuzione appartenente ad una società concorrente: un grande piazzale dove già si gettano le fondamenta per la ricostruzione. A cento metri di distanza, giusto perchè il rione non ne rimanesse troppo a lungo sprovvisto, in mezzo ad una piazza il provvisorio sostituto, un baraccamento basso, larghissimo, spiaccicato a terra.

Particolarità di Bruxelles: le rivendite di dolciumi. Negozi aperti fino alle dieci di sera, dotatissimi di vetrine e con la grande apertura del banco di vendita che dà sulla strada (e ci sono zero gradi), come i nostri gelatai d'estate. Cinquanta-sessanta varietà di cioccolatini, ordinati come altrettanti eserciti inglesi, esposti alla comune acquolina-in-bocca. Qui costano 150 lire all'etto e rimane il tragico dubbio se scegliere tra le innumerevoli varietà o preferire a questo imbarazzo un altro imbarazzo di diversa natura, magari intestinale, senz'altro meno imbarazzante mentre la «démoiselle» ti sta lì a guardare, pinza in una mano cartoccio aperto nell'altra, incapace di realizzare la tua incapacità a scegliere. Che ti qualifica senz'altro come straniero e sprovveduto: tutti i belgi — dicono — hanno le loro preferenze ben radicate in fatto di cioccolatini.

Città gustosamente ordinata. Una via per le «ragazze in vetrina». Tante piccole finestre di tanti piccoli bar, illuminati (ecco, questo stona) da luci sgraziate ora rosse ora blu. E lì dentro, seduto, magari in déshabillé», talora anche sferruzzante a maglia, siede il vizio. Che è ben poco vizioso in quanto manca di una sua componente essenziale: il vizio in pubblico, senza sotterfugi, alla luce se non del sole almeno delle sgraziate lampade rosse o blu non ha quel «quid» di maniaco. Manca poi il «sottobosco» della «mala»; anche questo è gustosamente ordinato (nei bar sciò ai minori dei diciotto), anche perchè i poliziotti se occorre sono pronti a intervenire, quasi stiano in vetrina anche loro. Più ordine, insomma, che da noi, da noi che in nome della medesima legge e della medesima pulizia (dello stesso ordine insomma) finiamo a nutrire il vizio e a sistemarlo dappertutto, alla portata di chiunque.

Ce la immaginiamo una ragazza che in sottoveste sta dietro la vetrina di un nostro bar, mostrando che aspetta soltanto di contrattare il suo corpo, ce lo immaginiamo in una città italiana? Una ressa di persone, un'enciclopedia di battute, fino all'arrivo di un commissario che pone fine a tutto ciò. Qui la gente circola rada, e sembra anche seria. Come lo paiono queste ragazze, molto belle e carine, orrendamente illuminate di rosso e di blu.

In centro sempre, non molto distante, c'è il «Manekeen-pis», la celebre fontana con il bambino (tre spanne non di più) che fa pipì. A Natale lo si veste da San Nicola, all'inizio dell'università da matricola. In certe crisi di governo anche da uomo pubblico o da soldato. Da tutti i tabacchini si trovano le cartoline e le riproduzioni, il «souvenir» della fontanella: è il ricordo che gli stranieri preferiscono portarsi a casa o mandare agli amici. Qui la gente passa davanti al bambino e lo lascia far pipì, senza neppur degnarlo di uno sguardo.

Fabio Isman

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — L'impresa dell'«Apollo 8» ha ispirato al pittore Paolo Brambilla una tela con la capsula attorno alla Luna

LE MOSTRE D'ARTE

Da Tolosa a Udine

Alla galleria del Centro, a Udine, una mostra già tenuta a Tolosa nel maggio di quest'anno e nella quale alcuni artisti si presentano col complesso dei loro problemi costituiti, si potrebbe dire, essenzialmente dal continuo succedersi di rifiuti e di aperture di vie nuove destinate a consumarsi, a esaurirsi a disperdersi, a essere rifiutate entro breve termine lasciando una incerta scia di speranze e di delusioni, una nebulosa di affermazioni e di contraddizioni. Tutto ciò può essere spiegato e accettato sul piano storicistico e rapportato quindi rigorosamente a questa nostra civiltà dei consumi; se si resta sul piano estetico non se ne capisce nulla e lo sforzo per arrivare ad una riduzione di queste cose al concetto tradizionale di arte rimane vano anche perchè non appena lo sforzo ci faccia approdare a un qualche risultato già deve ricominciare per rincorrere altre cose sopraggiunte a riempire il vuoto lasciato da quelle consumate e rifiutate. Gli espositori sono: Zvest Apollonio, Mario Baldan, Luciano Celli, Bruno Chersicla, Rolando Mascarin, Claudio Moretti, Pino Mucchiut, Dante Pisani, Ljuba Stolfa e lo studio degli architetti Carlo Celli e Dario Tognon di Trieste. L'unico a rimanere ancora fedele all'operare sul piano estetico è lo scultore udinese Pino Mucchiut i cui nove legni sono leggibili come forme di origine figurativa inscritte nella linea continua e continuamente voltata, governata da un'idea chiara e sorretta da un gusto che, dopo Arp è diventato classico. Per il pubblico è assai interessante lo accostamento della scultura di Mucchiut alla lampada di Celli-Tognon, tutte e due generate da una medesima idea ritmica: viene fuori di botto, con evidenza sorprendente, lo abisso che separa l'arte pura, disinteressata, da quella utilitaria, interessata; cioè la differenza fra scultura e industrial design anche quando, come nel caso, apparentemente si assomigliano. Va detto che tutti gli espositori sono artisti di notevole polso constatabile anche senza mettersi nel punto di vista storicistico: invenzione e, più ancora, ottimo mestiere, aggiornato sulle nuove materie, comprovano la serietà con cui affrontano le ricerche e raggiungono i valori.

⊠

Vico Supan, che in questi giorni espone una quindicina di dipinti nella galleria del Girasole di Udine non è pittore di professione, ma non per questo si potrebbe dire che sia un dilettante. Ciò perchè il suo interesse non si ferma davanti al paesaggio turistico e alla descrizione illustrativa degli aspetti piacevoli di esso, in un certo senso si potrebbe dire che non si ferma alla sua superficie, ma che va a cercarvi sotto il senso misterioso dei fatti di natura, del loro destino, del loro scopo. Così Supan sceglie come oggetti le rocce del Natisone o delle coste della Sicilia, pareti verticali di aspro sasso macchiate qua e là da muschi o da arbusti, con spaccature profonde, incontri festosi col sole, connubi con acque intensamente verdi o azzurre. E' il genere di paesaggio che contiene con maggiore evidenza il senso del tempo geologico, vale a dire di una storia implacabile che non ha soste e che è governata da leggi che l'uomo da millenni cerca di capire. Pittore di formazione impressionistica, sensibile quindi alle effusioni, agli avvolgimenti, agli sfaldamenti della luce non sempre riesce a dare ai dipinti una struttura costruttiva, veramente aderente alla solidità e perentorietà dell'oggetto. A garantire la validità di queste opere è sempre la serietà dell'impegno. Presentazione sul catalogo di Licio Damiani.

A. M.

Morto lo scultore Ettore Colla

Roma, 28

Ettore Colla, uno dei più importanti scultori italiani d'avanguardia, è morto nella notte scorsa nella sua abitazione romana. Era nato a Parma nel 1899.

Sue opere si trovano nei più importanti musei italiani e stranieri, tra i quali la Galleria di arte moderna di Roma, ed il «Museum of modern art» di New York. Si tratta di sculture che — come scrisse Maurizio Calvesi nel catalogo della Biennale di Venezia del 1964 — sono «dotate di una presenza il cui valore sussiste oltre il logorio della vita stessa come per un trapasso metafisico».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INDAGINI DI AVANGUARDIA DECISE DAL COMUNE

Ci aiuterà l'elettronica per i problemi del traffico

Al 3 febbraio due proposte all'esame dell'apposita commissione
Un anno e mezzo necessario al varo dello «strumento operativo»

La grave situazione del traffico a Trieste e l'indubbio disagio subito da tutti i cittadini a causa del congestionamento della circolazione hanno indotto l'Amministrazione comunale ad avviare un complesso di studi, condotti su un piano rigorosamente scientifico, intesi a costituire la base per una serie di interventi globali e non più settoriali a risoluzione del grosso problema. Il Comune si è cioè risolto di avviare una grande indagine, dalla quale possa derivare la conoscenza degli spostamenti e dei flussi direzionali del traffico; e sia da qui possibile realizzare un cosiddetto «modello operativo», punto di partenza per ogni intervento risolutore, condotto su un piano organico e tenute presenti le caratteristiche globali del problema, mai affrontato finora se non attraverso misure limitate, spesso semplici palliativi, con carattere di precaria provvisorietà.

Ed ecco il 3 febbraio l'apposita commissione, chiamata a determinare i principi conduttori dell'indagine ed a formulare le proposte relative all'affidamento degli studi, tornerà a riunirsi per dare all'Amministrazione municipale un preciso mandato in ordine alla scelta dell'istituto, ente o gruppo specializzato che dovrebbe essere incaricato a predisporre, con una spesa non superiore agli 80 milioni, lo strumento operativo per l'indagine sul traffico. Bandita la richiesta, con trattativa privata, al Comune sono già pervenute le offerte da parte dell'Automobile Club e della Società per la matematica e l'economia applicata (SOMEA), che hanno presentato delle ponderose proposte di lavoro. E si tratterà di aggiudicare — dopo approfondito esame dei due sistemi d'indagine proposti — l'iniziativa all'una o all'altra organizzazione.

Quest'organizzazione, viaria e nel contempo urbanistica, reca già dei magnifici esempi all'estero, così a Glocester, in Granbretagna, a Nantes, in Francia, e nelle zone di New York e Washington, negli USA, dove sono stati applicati metodi scientifici perfettamente definiti, i quali consentono di realizzare una indagine globale sul traffico secondo un sistema di ricerca operativa matematica.

In Italia si è cominciato a operare in questo senso a Torino, Bergamo, Brescia e Trieste si appresta, non ultima, a seguire questi criteri scientifici d'avanguardia.

Si tratta di ricercare uno strumento operativo, attraverso il quale sia possibile ricostruire con un modello matematico ciò che si verifica entro l'intera area cittadina, riguardo alla circolazione dei veicoli, partendo — quale presupposto — da una indagine su quelle che sono le caratteristiche del traffico. Bisogna perciò stabilire la legge che determina il flusso veicolare, calcolando la «domanda» di trasporto di ogni singolo cittadino in rapporto con l'«offerta» della strada, che in teoria dovrebbe corrispondere alla prima. Quindi è necessario indagare sugli spostamenti dei singoli cittadini, i loro itinerari a seconda che si rechino al lavoro o accompagnino i figli a scuola, o si rechino ad effettuare acquisti, e che usino la propria auto o l'autobus o si trasferiscano a piedi.

A tale scopo si dovrà dividere la città in zone con caratteristiche omogenee (singoli rioni e quartieri o, caso limite, borghi «satelliti») e avviare interviste con il sistema del metodo-campione. Dovrà essere anche elaborata una statistica dalla quale emerga il numero e la dislocazione delle persone da intervistare ai fini di un risultato complessivamente attendibile. Per ogni singola zona, dunque, verrà raccolto un campionario di quelle che sono le «linee di desiderio» degli utenti («desideri» diversi per i vari giorni della settimana e per le varie ore di ogni singola giornata); questo, per il traffico riguardante i «residenziali», ma nel contempo — attraverso interviste «volanti», su strada — dovranno venire stabilite anche le «linee di desiderio» del traffico commerciale e di transito (vedi il «fenomeno» dei turisti motorizzati jugoslavi).

Ogni singola intervista verrà riversata su un modulo già predisposto, con il sistema della scheda perforata, per essere inserito in un elaboratore elettronico. Siamo dunque alle soglie della fantascienza, ma il futuro — anche se noi profani spesso lo ignoriamo — è cominciato da tempo.

Dalla rilevazione di questi dati (che si riferiscono non solo ai volumi, e alle caratteristiche direzionali della circolazione, e ciò allo scopo di conoscerne la entità, le finalità e i mezzi di trasporto usati, ma anche alle caratteristiche dell'intero aggregato urbanistico, inteso a individuare la strutturazione e la destinazione attuale dei fabbricati, nonchè della domanda di parcheggio ed alla disponibilità di aree da destinare a tale scopo, in particolare nelle zone più congestionate della città) scaturiranno successivamente altre tre indagini: sull'utilizzazione del territorio (vi sono da ipotizzare gli sviluppi del piano regolatore ed anche le previsioni economiche), sulla origine e destinazione degli spostamenti e sulla potenzialità dei sistemi di trasporto sia collettivi che individuali.

Affidati questi dati, attraverso il sistema della meccanizzazione, agli elaboratori elettronici, sarà possibile ricavarne la «fotografia» della situazione presente; e soltanto questo — se si vuole procedere su basi rigorosamente scientifiche e definitive — potrà essere il punto di partenza per una soluzione globale del problema del traffico, che tenga conto delle ipotesi sullo sviluppo urbanistico ed economico della città (ad esempio la prevista creazione di nuovi posti di lavoro, come la Grandi Motori e il molo VII, fa presumere fin d'ora che nuove, grosse correnti di traffico si svilupperanno lungo determinate direttrici, al momento incapaci di sopportarle adeguatamente). Si avrà così uno «strumento operativo» valido per almeno cinque anni ed estensibile, con verifiche intermedie condotte sulla base di precise leggi matematiche con l'applicazione automatica di coefficienti ed equazioni prestabilite, a una validità pluridecennale.

Nel giro di un solo anno e mezzo l'impresa alla quale verranno appaltate le indagini dovrebbe concludere questo complesso studio; ma già dopo i primi sei mesi il Comune sarebbe in condizione di agire, sulla base di un piano cosiddetto di pronto intervento, per un primo riassetto del traffico, e ciò attraverso facili ritocchi della circolazione: sensi unici, nuovi semafori, modifiche di itinerari. Fino ad allora tutto resterà fermo; soltanto un siffatto studio, affidato al «cervello» elettronico, è in condizione di stabilire ad esempio se la modifica di una sequenza semaforica, poniamo, ai Portici di Chiozza si ripercuota o no non solo sulle vie Carducci e Battisti ma perfino sulla via Rossetti e la piazza Foraggi e in questo caso quali altre innovazioni debbano essere adottate, a catena, in conseguenza della prima.

Riprese le trattative per gli alberghieri

Sono riprese a Roma — a quanto informa il sindacato di categoria della CISL — le trattative con l'organizzazione imprenditoriale (FAIAT) per il rinnovo del contratto nazionale del personale alberghiero. Le parti hanno iniziato l'esame dei parametri retributivi legati ai minimi garantiti. La FAIAT aveva proposto l'istituzione di parametri provinciali, ma i sindacati hanno respinto tale proposta, riconfermando la validità della richiesta per l'introduzione di parametri unici nazionali; l'associazione datoriale, allora, ha accettato di entrare nel merito delle rivendicazioni sindacali, presentando delle controproposte, che tuttavia sono state giudicate insoddisfacenti dalle organizzazioni sindacali. Queste, a loro volta, si sono riservate di sottoporre all'attenzione della controparte soluzioni conformi alle esigenze dei lavoratori interessati.

Prossimamente è prevista la continuazione del negoziato, con un primo incontro a livello di segreterie, e subito dopo una nuova riunione plenaria.

L'ASSISTENZA AI MINORI DELL'OPERA PROFUGHI

CONFRONTO DI ESPERIENZE A UN CONVEGNO DI EDUCATORI



(«Giornalfoto»)

La sala maggiore del nuovo convitto «Sauro», durante il convegno degli educatori della Opera profughi, che si concluderà oggi con l'intervento dell'Arcivescovo di Gorizia Cocolin

Necessità di raffrontare le esperienze comuni e di discutere i problemi più attuali, perchè la metodica dell'insegnamento e dell'assistenza sia aderente alla realtà esterna, in continuo movimento ed evoluzione. All'insegna di questo assunto si è aperto ieri — nella nuova, moderna sede del convitto «Sauro» il convegno di studio e di aggiornamento dedicato agli educatori e alle educatrici che prestano la loro preziosa attività nei convitti, nei preventori e nelle Case del fanciullo dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Alla cerimonia di apertura hanno assistito pure, oltre al centinaio di interessati, il Vicecommissario di Governo Molinari, l'assessore all'istruzione della Provincia, Foschi, l'assessore comunale Faraguna, e i presidenti dei consigli di vigilanza del convitto «Sauro», delle Case del fanciullo e dei preventori, Cherubini, Sbisà e de Lindemann. Per l'Opera profughi erano presenti il segretario generale Clemente con il vicesegretario Colella, il direttore della delegazione di Trieste, Polenghi, e l'ispettrice Zuccheri, i consiglieri d'amministrazione Bartoli e Fragiacomo, il presidente del Madrinato italico, signora Eulambio, i capiservizio Baretich e Cherin.

L'ing. Bartoli, portato il saluto del presidente dell'OAPGD, Manuelli, ha ricordato i venti anni di costante attività dello ente, in particolare per quanto concerne l'assistenza minorile e lo sforzo continuo di progredire e di adeguare strumenti e metodi all'evolversi della realtà che ci circonda. Bartoli ha raccomandato agli educatori di conservare soprattutto intatto il patrimonio ideale della nostra gente e di insegnare ad amare la patria e la terra da cui si proviene.

Sottolineata la validità del lavoro svolto dal 1947, il segretario generale Clemente ha illustrato i motivi dei periodici incontri di studio, che vanno considerati — ha detto — come un continuo adeguamento alla realtà attuale. Ha invitato quindi gli educatori a volersi porre a fianco dei giovani per offrire loro, nel clima di fiducia creato dall'amicizia, tutto l'aiuto nella soluzione di quelli che sono i problemi dell'«età verde».

Il saluto della scuola triestina è stato porto dal Provveditore agli studi Angioletti, il quale ha esaminato i rapporti che intercorrono tra educatore e giovane, raccomandando di essere spiritualmente vicini ai ragazzi e di guardare a questi incontri come a delle occasioni per imparare cose nuove e perfezionare le proprie capacità e attitudini.

Relatori ufficiali della giornata erano i professori Daniele Sedmak e Alfredo Stopper, i quali hanno presentato due temi indubbiamente molto interessanti: i problemi sessuali dell'età evolutiva e i casi difficili.

Nel passato parlare del problema sessuale — ha detto Sedmak — veniva considerato un fatto scandaloso, e perciò su questo problema regnava (e regna, in parte, anche oggi) una ignoranza senza limiti, nè la scuola nè la famiglia hanno saputo finora offrire alla giovane generazione in sviluppo un'educazione completa in un campo così vasto e importante.

Inquadrato il tema nel più ampio quadro della personalità del giovane, l'oratore ha rilevato infine che la sessualità costituisce solo una delle funzioni o attività dell'intera personalità. Perciò bisogna offrire al bambino, al giovane l'opportunità di sviluppare tale sua personalità: si otterrà tutto ciò incoraggiando in lui l'amore, gli interessi vitali, la gioia nell'attività e la ricerca del successo o nei fini proposti, in modo che la sessualità riprenda il suo posto quale una delle funzioni. Una volta raggiunto un sano sviluppo dell'intera personalità, di regola non si dovranno più avere preoccupazioni circa la vita sessuale del soggetto. In definitiva, l'antico principio «mens sana in corpore sano» è attuale anche nell'epoca moderna, cosmica.

L'argomento trattato nel pomeriggio riguardava la funzione della famiglia e i casi difficili, i quali hanno sempre origine nell'ambiente psicologico familiare. Se ne è fatto portavoce il prof. Alfredo Stopper il quale, dopo aver considerato quello che avviene in una famiglia normale, ha esaminato alcune situazioni tipiche in cui la famiglia presenta carenze gravi di vario tipo. E ha posto in rilievo che il bambino deve trovare nella famiglia appagamento ai suoi bisogni di accettazione, di protezione e di amore. Stopper, dopo aver osservato alcune reazioni tipiche prodotte dal mancato soddisfacimento di tali necessità, ha rilevato che l'opera degli educatori deve cercare soprattutto di appagare questi bisogni degli educandi, in modo che sor- degli educandi.

Il convegno dell'Opera profughi si concluderà nella mattinata odierna, con un intervento dell'Arcivescovo di Gorizia, monsignor Cocolin.

Guarda la televisione s'addormenta e cade

E' ormai acquisito che parecchi programmi televisivi conciliano il sonno; non si sapeva, invece, che il sonno provocato dalla TV potesse essere talmente profondo, da causare... danni e richiedere un ricovero allo ospedale. E' accaduto qualche tempo fa, ma solo ieri la «vittima» della TV si è presentata al nosocomio. Si tratta dell'anziana signora Luigia Cermak Prezzi, di 81 anni (via Zovenzoni 5), la quale, prelevata a casa da un'autolettiga della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore, ha dichiarato che verso le 21.30 dell'11 corrente, trovandosi seduta davanti al televisore della sua abitazione, intenta a guardare un programma televisivo, si era addormentata. Presa dal sonno, era caduta rovinosamente dalla sedia producendosi varie contusioni. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di una settimana per contusioni al torace e all'anca e con sospette lesioni ossee.

La crisi alla Provincia esaminata dai comunisti

Dopo la D.C. e il PSI, la crisi alla Provincia di Trieste è stata esaminata dal PCI, il cui gruppo consiliare si è trovato d'accordo — come si rileva in una nota — nel rivolgere «un caloroso appello alle forze politiche locali e a tutti i cittadini, perchè si uniscano nella richiesta che le elezioni provinciali siano indette nella prossima primavera e sia evitato il prolungarsi di un regime antidemocratico alla Provincia».

A tali conclusioni il gruppo comunista è pervenuto dopo aver constatato che «ancora una volta, come tre anni or sono, la D.C. il PSI e la Slovenska Skupnost hanno deciso l'apertura della crisi alla Provincia di Trieste, dove si profila, dopo le dimissioni della Giunta, lo scioglimento del Consiglio eletto nel novembre 1966 e l'insediamento di un commissario».

A questa situazione si è giunti secondo i comunisti — perchè i gruppi di centro-sinistra hanno insistito nella cosiddetta «delimitazione della maggioranza, cioè nella discriminazione pregiudiziale nei confronti del PCI», come risulta dai comunicati della D.C. e del PSI, pubblicati dal «Piccolo» martedì scorso.

«Il gruppo consiliare comunista, ben consapevole del danno che una tale soluzione reca alla città e alla provincia non solo non l'ha mai ritenuta inevitabile, ma ha sempre operato per scongiurarla. Per questi motivi — precisa la nota del PCI — i comunisti non solo non hanno mai posto pregiudiziali di sorta, ma hanno sempre sollecitato una discussione aperta e costruttiva». «Ma la D.C. ha imposto — conclude la nota — e i suoi alleati hanno accettato, una posizione di rigida chiusura, respingendo ogni proposta e persino creando una situazione di menomazione di esautoramento del Consiglio provinciale, in cui fosse impossibile una discussione, come è accaduto con il bilancio 1967, approvato dalla gestione commissariale, e con il bilancio 1968, presentato ormai alla fine dell'anno».

Tre cèchi a Gorizia chiedono asilo politico

Tre cecoslovacchi — una insegnante di 26 anni, un operaio di 28 e un elettrotecnico di 22 — provenienti da Ostrava, hanno varcato clandestinamente il confine nei pressi di Gorizia e hanno chiesto asilo politico alle autorità. Essi hanno dichiarato di essere giunti in Jugoslavia con un lasciapassare turistico diversi giorni fa, e che il loro intento era di raggiungere l'Occidente al fine di stabilirsi.

Sono stati avviati al campo profughi di Padriciano.

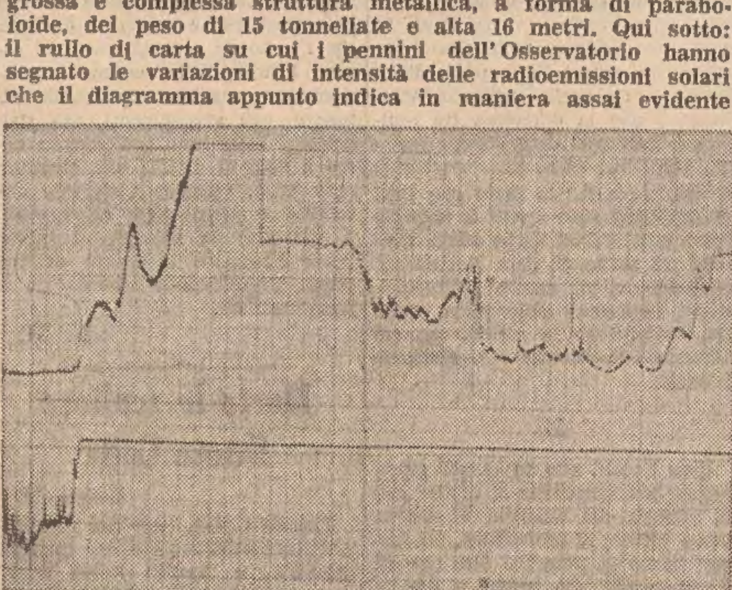
IN COINCIDENZA CON IL RIENTRO DELL'«APOLLO»

Vasta tempesta solare registrata a Basovizza



(«Giornalfoto»)

Una suggestiva inquadratura della «spia del sole» installata a Basovizza e fotografata proprio col sole in fronte: è una grossa e complessa struttura metallica, a forma di paraboloide, del peso di 15 tonnellate e alta 16 metri. Qui sotto: il rullo di carta su cui i pennini dell'Osservatorio hanno segnato le variazioni di intensità delle radioemissioni solari che il diagramma appunto indica in maniera assai evidente



Appena entrato in funzione, già ha dimostrato tutto l'interesse scientifico che gli viene attribuito: il nuovo radiotelescopio solare dell'Osservatorio astronomico di Trieste, infatti, ha registrato una notevole emissione causata da una tempesta magnetica di rilevanti proporzioni. Tale radiazione, che si riscontra abbastanza raramente, è coincisa con la conclusione del volo Terra-Luna e ritorno, ed è indubbiamente significativo che un'apparecchiatura del nostro Osservatorio l'abbia potuta captare in maniera tanto avvertibile.

Oggi, nell'era delle ricerche spaziali, l'uomo si sta spingendo al di là dei suoi confini naturali, all'esterno della sua atmosfera, e deve tener conto pertanto, nelle sue incursioni nello spazio interplanetario, di questo grave pericolo per la sua esistenza. Dubbi e perplessità erano stati avanzati sulla pericolosità del fantastico volo umano attorno alla Luna, proprio in relazione al fatto che questo volo veniva effettuato in un periodo di elevata attività del Sole, e quindi con alta probabilità che gli astronauti si trovassero esposti, durante il loro viaggio, agli effetti di queste radiazioni.

Questo pericolo si è in effetti verificato proprio il giorno del rientro dell'«Apollo 8» sulla Terra quando, verso mezzogiorno, una potente radio emissione solare ha mandato a «fondo scala» per alcuni minuti tutti i registratori dei nostri radiotelescopi. Ed è proprio anche ai fenomeni solari che si dedicano da tempo numerosi Osservatori, ai quali ora si è aggiunto pure il nostro, con attrezzature destinate — è da confidarlo — a diventare sempre più complete, moderne ed efficienti.

Come noto, il nuovo radiotelescopio solare — voluto dal dinamico e valoroso direttore del nostro Osservatorio, la professoressa Margherita Hack — sorge nei pressi di Basovizza, ed è posto sotto la sorveglianza del prof. Alberto Abrami.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	89	32	28	36
CAGLIARI	62	63	52	55	56
FIRENZE	16	13	85	14	32
GENOVA	57	38	67	47	50
MILANO	65	23	28	13	17
NAPOLI	50	7	19	90	84
PALERMO	40	5	30	20	38
ROMA	44	45	89	19	85
TORINO	22	62	51	48	72
VENEZIA	9	72	82	12	86

Schedina Enalotto:

x 2 1, x 2 x, x x 1, 1 1 x

Ai quattro vincitori con punti «12» del concorso Enalotto di questa settimana andrà la quota di 7.134.000 lire; ai 112 vincitori con punti «11», 191.000 lire; ai 1414 vincitori con punti «10», 15.100 lire.

Montepremi: 71.341.650 lire.

Le vincite con punti dodici sono state realizzate due a Roma, una a Genova Rivarolo da giocatori anonimi, ed una a Milano dal sig. Primo Pisoni via Riva di Trento n. 1.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 6 undici e 105 dieci.

A Trieste si sono registrati 22 dieci, a Gorizia 7 dieci, a Udine un undici e 18 dieci. L'undici è stato ottenuto su una scheda sestupla, giocata da Benigno Azzano al bar Aosta in piazza Duca d'Aosta, Udine.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Davide — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.29. La luna nasce alle 12.45 e tramonta domani alle 2.50.

Ieri: temperatura massima 4,7, minima meno 0,1; pressione mb. 1003,7 in aumento; umidità 38 per cento; vento km. 7 da Est; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 10,3 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 5.20 con cm. 36 sopra il l.m. e alle 19.35 con cm. 3 sopra il l.m.; bassa alle 13.15 con cm. 35 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.05 con cm. 4 sotto il l.m. e alta alle 6.08 con cm. 39 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

CON UN IMPONIBILE SUPERIORE AI CINQUE MILIONI

I maggiori contribuenti nei ruoli della «Vanoni»

Un primo elenco dalla lettera A alla lettera D

Diamo inizio oggi all'elencazione dei nomi dei contribuenti, in ordine alfabetico, iscritti con un imponibile superiore ai 5 milioni di lire nei ruoli dell'imposta complementare (Vanoni) per il 1969. Accanto all'imponibile stabilito figura tra parentesi l'ammontare dell'imposta che ciascuno dovrà versare distintamente dall'imposta di famiglia, di cui abbiamo esaurito ieri analoghi elenchi nelle edizioni precedenti. Nell'elenco dei ruoli non compaiono i nominativi di quelle persone le cui partite fiscali sono soggetto di contestazioni o sono da perfezionare alla luce di eventuali ricorsi tuttora pendenti.

Artelli Filippo, perito, 7 milioni 500.000 d'imponibile (745 mila 750 d'imposta); d'Acunzo Lucio, medico, 14.400.000 (2 milioni 271.096); Attanasio Ausonio, funzionario banca, 7 milioni (717.816); Ara Fabio, dirig. assicuraz., 6.700.000 (981.720); Alberti Steno, commerciante, 6 milioni 400.000 (423.006); Amoroso Aurelio, imp. 5.600.000 (495.984); Astori Bruno, giornalista, 5 milioni 400.000 (467.964); Albanese Fabio, procuratore, 5.200.000 (382.920); Armani Oscar, imp., 5.200.000 (362.472); Abrami Licia, imp., 5 milioni (282.036); Agacci Lucio, imp., 5 milioni (254.784).

Baroncini Gino, assicuratore, 28.400.000 (6.097.446); Banfield Goffredo, armatore, 23.200.000 (3.887.292); Buttignoni Alfonso, procuratore, 8.800.000 (1.278.708); Badalotti Giorgio, medico, 7 milioni 300.000 (713.070); Bruni Carlo, titolare autorimessa, 7 milioni 300.000 (854.496); Botteri Guido, giornalista RAI, 7 milioni 200.000 (793.608); Botteri Giuseppe, medico, 7.100.000 (774 mila 594); Baxa Mario, imp., 6.900.000 (704.274); Burlini Lucio, imp., 6.800.000 (662.706); Bernamonti Spartaco, dirig. industriale, 6.700.000 (637.824); Buttignoni Ferruccio, imprenditore edile, 6.700.000 (824.520); Barone Giuseppe, imp., 6.600.000 (660 mila 984); Bucher Enrico, ing., 6.300.000 (667.686); Buda Giorgio, dirig. assicuraz. 6.200.000 (541.644); Banelli Giovanni, medico, 5.900.000 (558.390); Bisiani Mario, medico, 5.900.000 (489 mila 624); Baldassare Giovanni, medico, 5.800.000 (570.900); Berni Mariano, dirigente ospedali, 5.700.000 (494.280); Battiggi Stabile Ernesto, funz. banca, 5 milioni 500.000 (393.846); Bergera Arturo, imp., 5.500.000 (481.686); Borri Sergio, imp., 5.500.000 (433 mila 314); Brovedani Umberto, imp., 5.400.000 (382.890); Benci Mario, medico, 5.300.000 (339 mila 732); Barozzi Carlo, dirig. industriale, 5.200.000 (327.276); Balletto Mario, medico, 5 milioni (299.682).

Casali Alberto, dirig. industriale, 41.600.000 (9.730.104); Comelli, imprenditore edile, 21 milioni 200.000 (4.423.272); Ovidin Mario, imprenditore edile, 20 milioni (4.233.042); Corazzo Edoardo, dirigente, 11 milioni (un milione 480.590); Cortini Arnaldo, imp., 9.400.000 (1.135.800); Coppola Eugenio, dirig. assicuraz., 9.300.000 (1.139.118); Caruana Benvenuto, ing., 8.300.000 (un milione 142.130); Canarutto Enzo, 8.700.000 (757.212); Cullino Guido, dirig., 8.600.000 (915.774); Chiriaco Umberto, dirig. az., 8.500.000 (1.008.852); Camerini Fulvio, medico, 8.200.000 (994 mila 470); Castellana Antonio, medico, 7.800.000 (549.918); Carbonaio Bruno, commerciante, 7 milioni 600.000 (833.460); Colombo Gastone, dirigente industriale, 7.300.000 (798.870); Canciani Vittorio, imp., 6.700.000 (717.762); Cohen Alfredo, imp., 6.700.000 (776.076); Cavalieri Willy, 6 milioni (527.250); Chelleris Paolo, imp., 5.900.000 (516.774); Conti Dino, commerciante, 5.900.000 (650.676); Cacciapuoti Francesco, dirig. az., 5.800.000 (483 mila 792); Cirrincione Salvatore, dirigente, 5.800.000 (338.934); Colautti Lorenzo, funz., 5.800.000 (507.492); Cogoi Dario, dirig. ind., 5.700.000 (364.368); Collino Dario, imp., 5.600.000 (495.984); Comelli Giovanni, giornalista RAI, 5.600.000 (476.130); Cardinale Mario, 5.500.000 (405.942); Cuzzi Paolo, avv., 5.500.000 (329 mila 880); Candussi Guido, direttore RAI, 5.400.000 (426.456); Canal Antonio, impr. edile, 5.300.000 (513.654); Carpinteri Lino, giornalista, 5.300.000 (393 mila 438); Chiurlo Guido, dirigente, 5.200.000 (346.110); Chermetz Guido, imprenditore edile, 5 milioni 100.000 (453.798); Chiostergi Maria in Miotto, 5.100.000 (453.798); Costa Giacomo, assistente univ., 5.100.000 (318.264); Castellano Natale, imp., 5 milioni (267.594); Cossini Ferruccio, imp., 5 milioni (295.776); Curto Silvio, ing., 5 milioni (281 mila 268).

Doria Luigia ved. Feltrinelli, possidente, 18.600.000 (2.263.500); Delise Giordano, dirig. banca, 10.400.000 (1.329.180); D'Agnolo Basilio, medico, 9.500.000 (un milione 215.114); Dorni Alfredo, imprenditore, 8.600.000 (un milione 233.984); Dardi Mario, medico, 8.300.000 (997.044); Dusi Emilio, dirig. assicuraz., 8 milioni 200.000 (893.864); Desoye Oscar, imp., 7.900.000 (890.178); Della Santa Antonio, 6.200.000 (574.194); Donini Francesco, medico, 6.200.00 (718.632); Degrandi Oliviero, procuratore, 6.100.000 (515.148); Del Pesco Giovanni, funz. assicuraz., 6 milioni (535 mila 626); de Dottori Giuseppe, 6 milioni (603.714); Danek Giorgio, medico, 5.900.000 (568.260); Del Fraro Gino, imp., 5.700.000 (483.768); Doro Bartolomeo, 5 milioni 500.000 (490.260); Dean Giuseppe, medico, 5.400.000 (483 mila 186); Del Fabbro Giacomo, imp., 5.400.000 (431.706); Dobrina Danilo, medico, 5.100.000 (388.374); Degrassi Remo, 5 milioni (309.810); Dilaura Edgardo, imp., 5 milioni (276.870).

I «lampadari» di via Carducci

(«Giornalfoto»)

Una seconda «operazione luci» può essere definita quella intrapresa dal Comune per dare un volto festoso alla città nelle ricorrenze di fine d'anno. Questa un'immagine di via Carducci con gli alberi trasformati in scintillanti lampadari

PRESSO TREBICIANO

Grave una donna investita da un'auto

Un grave investimento è avvenuto di sera presso Trebiciano: una donna che camminava lungo la provinciale è stata investita da tergo da un auto e ha riportato una serie di gravi ferite.

Verso le 18 la casalinga Maria Sossi Barceè di 54 anni (abitante al numero 31 di Gropada) stava transitando verso il centro del villaggio (proveniente dalla parte di Opicina), spingendo a mano una bicicletta. All'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 222, è stata investita di spalle dalla Fiat 850 (TS 82092), guidata dall'impiegato Emilio Stukler di 45 anni (abitante a Trebiciano n. 12). L'urto è stato violento e la donna è caduta a terra. Soccorsa da un'autolettiga della CRI è stata accolta nella divisione neurochirurgica del nosocomio con prognosi di oltre due settimane per gravi ferite al capo e al volto con la probabile frattura del setto nasale, frattura della portesi dentaria superiore, contusioni agli arti e stordimento.

Autotrasportatori. L'Associazione Artigiani ricorda a tutti gli esercenti autotrasporto merci, sia per conto terzi, che per conto proprio, l'obbligo di versare entro il 31 dicembre la tassa di concessione governativa per il rinnovo della Licenza, istitutiva con la legge 18 marzo 1968, n. 413. L'importo va versato a mezzo conto corrente postale ed ammonta a lire 1600 per veicoli fino a 10 quintali; lire 3000 da 10 a 25 quintali e lire 4000 per portate superiori.

LE ORE DELLA CITTÀ

Presepio parlante

La Repubblica dei Ragazzi accoglie oggi nella sua sede, in Largo Papa Giovanni i visitatori del Presepio parlante per la seconda giornata di esposizione. La sala del Presepio sarà aperta alle ore 16. La rievocazione della Natività (durata circa venti minuti) viene ripetuta sino alle ore 18.30. Si è ammessi nella sala del Presepio durante gli intervalli. L'attesa la si trascorre nelle altre sale, riscaldate, dove nel frattempo si possono visitare le mostre «Papa Giovanni parroco del mondo» e «I viaggi di Papa Paolo». L'ingresso è libero.

S. Silvestro alla Ginnastica

In allestimento per martedì 31 dicembre il Grandissimo Veglione di San Silvestro per salutare in allegria la fine dell'anno 1968 e dare il benvenuto all'anno novello.

I distratti di novembre

Presso la ripartizione X - economato del Comune di Trieste, palazzo municipale, III p. stanza n. 128, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di novembre 1968 sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: catenina, spille, braccialetti, anelli, orologi, accendino, transistor, portachiavi oro, valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, tavola disegno, ombrelli, cartello segnaletica, borsa contenente vestiario, borsette, pantofole, bambola, maglie, maglioni, borsa motociclo, guanti, lucidi di resti romani nella regione.

Non sono buoni

i formaggi se non sono originali del luogo di produzione tipica; ecco perchè i buoni formaggi, si trovano soltanto e veramente alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, perchè, lo ripetiamo, i suoi formaggi sono scelti per voi dai nostri tecnici specializzati.

Hotel Orchidea - Grignano

Gran Cenone di San Silvestro. Complesso «Giordy e i Nomadi». Cotillons.

Fiocco azzurro

La casa del commerciante signor Colic Miro è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto al quale sarà imposto il nome di Massimiliano, Giovanni. Alla signora Eleonora, al padre ed ai fratellini congratulazioni ed auguri.

Potete farlo da soli!

Con i copripavimenti *Balamundi, Romavyl* e *Tarasol* rinnovare i vecchi pavimenti è un lavoro che potete fare anche da soli in poche ore e modica spesa. A.r.p. *Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Cercasi orchestra alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina cerca per il Veglionissimo di San Silvestro, sala «B», un complesso orchestrale. Gli interessati possono rivolgersi presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55-651.

Brovada friulana

La brovada friulana lasciata maturare nelle vinacce, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Tappeti persiani

alla *Casa d'arte orientale*, in via Palestrina n. 8. Per l'avviamento della nuova sede si applicano prezzi ridotti più sconti speciali. Visitateci per convincervi.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 dicembre:

ARRIVI: mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Kanavelic» (jug.); mn. «Malazgirt» (turca); mn. «Stamatios G. Embiricos» (ell.); p.fo «Brunetto» (naz.); mn. Uipest» (ungh.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.).

PARTENZE: mc. «Esso Venezia» (naz.); p.fo «Piombino» (naz.); p.fo «Stromboli» (naz.).

Onorificenza

Un gruppo di amici hanno consegnato ieri sera, in un locale cittadino, alla dirigente regionale dell'Unione Monarchica Italiana, signora Argia Marziani, le insegne di Dama della Corona, di cui è stata onorata, con «motu proprio» da S. M. Umberto II. Rallegramenti.

Mostre d'arte

Il pittore Sergio Micalesco espone per la Biennale d'arte sacra alla Galleria d'Arte Moderna di Milano.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle 20 consueto trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina. Si accede con tessera sociale o invito.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 94 (53-212); limoni 94 (71-129); mandarini 165 (47-282); banane 264 (242-297); mele 83 (41-141); pere 94 (41-153).

Verdura: aglio 450 (350-500); bietole loc. 700 (700-800); carciofi 75 (70-80); cappucci 59 (53-65); cavolfiori 83 (24-118); verze 53 (47-71); cicoria 94 (69-113); cipolle 85 (75-100); finocchi 94 (83-106); insalate diverse 175 (63-325); insalata loc. 140 (100-180); patate 45 (36-83); pomodoro 235 (180-353); radicchio rosso var. 200 (175-250); radicchio verde loc. 1400 (800-2000); spinaci 175 (163-200); spinaci loc. 500 (400-600); sedano rapa 159 (153-176); sedano rapa loc. 150 (130-200).

Scherzi di fine d'anno

Bengala di ogni tipo. Curiosità, sorprese ecc. Negozi autorizzati alla vendita: *Cartolerie B. Bernardi* Roiano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

Marinella - Parrucche

Via Felluga 45, tel. 734390. Vasto assortimento parrucche e posticci. Vendita e noleggio.

Veglione della Lega

La sezione giovanile della Lega Nazionale di Aurisina, in collaborazione con la sezione giovanile di Trieste, organizza per la notte di Capodanno un veglione nei saloni della sede di Aurisina. Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro dell'invito rivolgersi presso le rispettive sedi: Aurisina Cave 26 e corso Italia 9 (tel. 37196).

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, telefono 812391). Oggi dalle ore 16 alle ore 24 — No Stop — ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Al pomeriggio si esibiscono tre complessi. Di sera suona il complesso melodico moderno: *The Rangers*.

Circolo Ricr. Interaziendale

Sala teatrale di via S. Francesco n. 5. *Veglione di S. Silvestro* dalle ore 22 alle 4. Suonerà il quintetto *Greep Harold Group*.

3.000 lire offre

per il vecchio soprabito *Luisel*, via Palestrina 3, a chi acquista un taglio per cappotto della stagione 1968-69.

Mobilificio Ballarin

Le cucine più belle al grande emporio *Ballarin*, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» Vi invita a visitare la propria mostra in via Settefontane 74, tel. 741440. Troverete sempre nuovi modelli di assoluta produzione triestina con assistenza garantita, inoltre è a Vostra disposizione l'Ufficio Tecnico per qualsiasi progetto e preventivo gratuito.

Pazzesco! 50 %

Sì, pazzesco perchè in questo periodo si possono acquistare alla *Telestar* televisori, lavatrici, cucine, stufe a kerosene, con sconti fino al 50%. La *Telestar*, via Timeus 7, è il famoso negozio dai prezzi pazzeschi.

Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti o da cuocere, li trovate in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Nuova autoscuola ACT

in piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500. Telefono 76391.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali «Boemia», articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche di Bassano, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi e una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci! Via San Francesco 16.

Nozze

Si uniscono oggi in matrimonio a Trento, nel Santuario delle Laste, il nostro collaboratore e consigliere comunale Armando Zimolo e la signorina Daniela Camperi. Alla felice coppia giungano le nostre più vive felicitazioni.

I Giovani

Lunedì 30 dicembre alle ore 18.30, nella sede del Circolo della stampa, in corso Italia 12, la Compagnia di prosa «I Giovani», diretta da Dino Castelli, presenterà, in lettura, il dramma di André Obey: «Una fanciulla per il vento».

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b telefono 744832.

Italplast pavimenti!

è il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni sintetiche e moquette. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, e le piastrelle *Rikett* e *Deliflex*, dal vasto assortimento di colori. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. *Coverall DLW, Besmer B.C. Plan e Supercanguro*, sono i nomi delle più prestigiose moquettes europee. Vengono prodotte in altezze fino a 5 mt. e costano da 3200 a 6450 lire al mq. La posa in opera è gratuita. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste tutti i pavimenti sopra nominati sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Salvagno - Smoking

osservate la camicia tutta d'oro contornata dalle altre spettacolose camicie fascie gialle da smoking. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Salvagno - Smoking

al cine Excelsior vetrina per i suoi articoli esclusivi da smoking. *Salvagno*, Portici Chiozza.

IMPROVVISA FINE DI UN ANZIANO PENSIONATO

Stroncato da malore nell'auto guidata dal figlio

Ferita una donna causa una brusca frenata

Un anziano pensionato, Salvatore Lupo di 70 anni, già abitante in via del Pane Bianco 72, è rimasto stroncato da un collasso cardio-circolatorio mentre si trovava nell'auto guidata dal figlio. L'improvvisa fine del pensionato è avvenuta sulla «Fiat 600», targata TS 27694, che il figlio Dante Lupo, stava guidando lungo via Costalunga. Erano circa le 11 e l'utilitaria si trovava nei pressi del cimitero israelita: a un certo punto Dante Lupo si è accorto che il padre, che gli sedeva accanto, stava male; ha prontamente frenato, ma per l'anziano, che da tempo soffriva di cuore, non c'è stato più nulla da fare. E' stata avvertita d'urgenza la CRI e un'autolettiga con il dott. Lovrecic si è portata in pochi minuti sul posto, ma al medico non è rimasto altro che redigere il referto di morte per probabile collasso cardiaco.

Una signora, che viaggiava in auto con il proprio figlio è rimasta ferita causa una brusca frenata per evitare una collisione. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri in via San Pelagio. Una Ford «Taunus 17 M» guidata verso via delle Docce da Giuseppe Casseler di 41 anni (via d'Angeli 8), al cui fianco si trovava la madre di questi, Maria Acquavita Cassler di 64 anni, si è trovata improvvisamente davanti una «Vespa» condotta dal macellaio Fulvio Germani di 22 anni (abitante in via S. Pelagio 23). Per evitare lo scontro con la motoretta, il Cassler ha pigiato con forza sul freno e la grossa vettura si è bloccata senza urtare la motoretta. Tutto sembrava risolto nel migliore dei modi, ma la signora Cassler, presa alla sprovvista dalla brusca frenata, è andata a sbattere violentemente con il capo contro il cruscotto e contro il parabrezza riportando serie ferite. Trasportata all'ospedale dal figlio, la donna è stata accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di due settimane per contusioni al capo e al dorso. Dell'incidente si sono interessati i carabinieri dell'Emergenza.

Patente sospesa

La Prefettura ha disposto la sospensione della patente con decorrenza immediata per due anni, all'automobilista Dino Calcich che il 23 dicembre scorso, in galleria D'Alviano, dopo aver tamponato l'autovettura che lo precedeva si dava alla fuga senza prestare soccorso alla persona investita.

Epifania a Sesto e Sappada

L'U.T.A.T. effettua dal 4 al 6 gennaio gite sciatorie in autopullman a SESTO Lire 12.000 e SAPPADA Lire 13.400.

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

Un pacco per Vienna

«Carissime "Segnalazioni", vi chiedo scusa se ricorro alla vostra gentilezza — guai se non avessimo voi: quante cose sono state messe a posto! — con la preghiera di pubblicare questa mia lettera, che riuscirà forse utile a qualche utente delle Poste che debba inviare pacchi natalizi in Austria.

«Ecco di che si tratta: Il giorno 10 dicembre sono stata all'Ufficio postale di via Vasari per spedire un pacco a Vienna, senonchè l'impiegata addetta si rifiutò di riceverlo perchè avrebbe dovuto essere accompagnato da due fatture originali. Alla mia domanda se queste sono disposizioni nuove, perchè invio spesso pacchi a Vienna senza alcuna difficoltà, mi rispose che non lo sapeva; consultò poi un libretto in cui c'è la disposizione; io insistei per sapere da quando è in vigore tale assurda disposizione, e lei non lo sa, lei deve applicarla e basta.

«Poco convinta, prendo il mio pacco e vado all'ufficio di piazza Verdi e qui viene accettato. Mi informo qui sulla questione delle fatture in due originali da allegare ai pacchi per l'Austria e successivamente anche all'Ufficio pacchi di via Galatti 7. Risposta negativa: vanno allegate fatture soltanto se le merci sono in grandi quantità.

«Ora, io amerei sapere dalla Direzione delle Poste come può essere venuta all'impiegata dell'Ufficio Postale di via Vasari, l'idea di applicare una disposizione che non esiste, che non sa da quando esiste e come non le sia venuto neanche il dubbio che potesse sbagliare, di fronte alle mie osservazioni (avrei dovuto andare a farmi fare la fattura in duplo per quattro barattoli...).

«Tengo a disposizione di chi la richiedesse la ricevuta comprovante la spedizione del pacco, e segno per voi il mio indirizzo e il numero di telefono. Colgo l'occasione, e con vero piacere, di augurarvi un buon Natale e inviarvi molti cordiali saluti, sempre con tanta simpatia». Lettera firmata.

Tutto sulla «mandria»

L'assessore Luciano Ceschia ha già risposto il 15 dicembre al lettore che aveva giudicato poco felice l'istituzione della via della Mandria. Sullo stesso argomento riceviamo questa lettera che completa i dati forniti dal Comune:

«Il termine "mandria" non ha certo il valore spregiativo che si è creduto d'intravvedere, in quanto esso riprende molto opportunamente un vecchio termine dialettale — ormai pressochè in disuso — che denota un particolare tipo di pascolo o di podere recintato, caratteristico dei dintorni di Trieste, nonchè la relativa proprietà (si rammenti anche il derivato, assai più noto, "mandier", che significa non tanto mandriano, quanto il colono che lavorava presso tale proprietà).

«Come elemento toponomastico "mandria" non è affatto peregrino nè qui nè altrove: in una vecchia carta "corografica" dei dintorni di Trieste del 1828, e in una precedente del 1810, risultano complessivamente attestate tre mandrie, una a Grignano, all'incirca dove oggi si trovano i bagni marini, una seconda presso Servola e una terza sul breve tratto di strada che da Conconello porta al valico di Banne, a tacere di una mandria in valle di Rozzol (citata dal Rosamani nel suo "Vocabolario giuliano") e di una "mandriuzza" presso Servola.

«Il toponimo è molto frequente nel Friuli (e "Le Mandrie" era tra l'altro, un vecchio sobborgo di Monfalcone, continuato oggi dal nome di una via, anche là) e compare attestato numerosissime volte, dal secolo X in poi, nella stessa Toscana (cfr. anche il nome del Passo dei Mandrioli). Si aggiunga che il nome stesso del nostro "Mandracchio" (dial. "mandracio") deriva quasi sicuramente da questo famigerato termine, designando esso un breve tratto di mare quasi interamente circondato da banchine dai quattro lati, proprio come fosse un recinto.

«Di più: se volessimo eliminare "mandria" come nome di via, saremmo costretti ad eliminare tutti quegli altri toponimi od odonimi della nostra città i quali, bene o male, hanno il merito di ricordare al distratto passante cose e costumanze del passato agricolo, pastorale e silvicolo del nostro territorio: così via dei Saltuari, via degli Apiari, via dei Gelsi via del Pratello (tergest. 'Pradiellis'), Broletto, Montuzza (dal sostantivo femminile "monte", pascolo). Non solo... ma gli abitanti di Stramare (dial. "Stramar") di Muggia dovrebbero di gran corsa abbandonare quella località, dal momento che il suo nome deriva — orrore! — dal latino "stramarium", che significa letamaio. E che dire, tornando in pieno centro, di nomi così poco odorosi come via della Pozzacchera (dialettale, per pozzanghera) o di via Sporcavilla? Se essi sono stati conservati lo devono certamente ad una cosa, fatto a circostanza a volte notevole, a volte curiosa, della vita della Trieste dei nostri nonni. Ringraziamo pertanto la Commissione toponomastica la quale, una volta di più ha voluto ricordare con il battesimo di una nuova via di Trieste, cose del suo non inglorioso passato. Prof. Mario Doria».

La «zona blu» e la legge: dubbi che permangono

«Da attento lettore della vostra interessante e meritevole rubrica vorrei esprimere brevi considerazioni sulla risposta data dall'assessore prof. Redento Romano alla segnalazione d dott. Guido Pastori, apparsa sul "Piccolo" del 4 dicembre.

«In realtà è inesatto parlare di risposta in quanto il prof. Romano non ha risposto ai quesiti posti dal dott. Pastori: un interpellante di qualsiasi democratico consesso si dichiarerebbe insoddisfatto. Il silenzio dell'assessore direttamente da voi chiamato in causa appare colpevole ed avalla la denuncia fatta dal dott. Pastori.

«Che quanto denunciato sia vero trova ulteriore conferma nel rapporto che viene notificato al contravventore alla sosta con disco orario nella "zona blu". In tale rapporto viene contestata la violazione dell'art. 4 del T.U. 15.6.1959 n. 393 *con riferimento all'art. 61 del Regolamento di esecuzione del Codice della strada* e si afferma che *"sul posto sono collocati i prescritti segnali di sosta regolamentata"*. Si riconosce quindi che condizione (di fatto e di diritto) per aversi violazione contravvenzionale è l'apposizione del segnale di sosta regolamentata di cui all'art. 61 del Regolamento (quello con la "P" che trovasi nelle normali zone disco site in città).

«In realtà di tale segnale nella "zona blu" non vi è la minima traccia come non vi è traccia della necessaria indicazione della durata della sosta. In conseguenza tutte le contravvenzioni elevate (e che hanno portato alle casse comunali vari milioni) sono infondate, illegittime.

«A questo il prof. Romano ha preferito non rispondere... nella sua risposta e ci spiace che le "Segnalazioni" non lo abbiano fatto rilevare. Con osservanza, proc. dott. Narciso Caluzzi».

Un cane sotto un'auto

«Piazza del Ponterosso, ore 13 del 20 dicembre: una giovane donna, al volante di una "600" chiara, investe nel mezzo della striscia pedonale un bel cucciolone che, scodinzolando, seguiva il padrona. Il colpo è secco, violento. La povera bestia con la zampetta anteriore destra fracassata e, forse, con gravi lesioni interne, resta accasciata al suolo, guaisce in modo straziante, guarda con occhi imploranti il padrone, un giovanotto che amorosamente l'accarezza.

«E la giovane donna? Non si ferma ma anzi accelera, non ha un atto di sbigottimento o di recriminazione. Anzi, io che mi trovo a pochi passi dall'incidente, scorgo sul suo volto un sorriso ironico, quasi di scherno.

«Ho preso il numero di targa della vettura investitrice. Volevo conoscere il nome di quella giovane tanto insensibile. Ma poi ho pensato fosse migliore, per quel rispetto che ho sempre portato verso le donne, che l'autrice di un gesto così crudele resti sconosciuta.

«Non posso però liberarmi da un dubbio: come si comporterebbe quella giovane se — Dio non lo voglia — al posto di un povero cane avesse la disgrazia di investire un povero essere umano? Avv. Ugo Panizzoni».

A TUTTO AGOSTO SI SONO AVUTE 404.805 GIORNATE DI PRESENZA

È in diminuzione a Trieste la permanenza media dei turisti

Dalla brevità del soggiorno conseguono una minore spesa individuale e la più rapida usura di determinati elementi delle attrezzature

Nei primi otto mesi di quest'anno, negli alberghi, pensioni, locande e campeggi nel Comune di Trieste hanno complessivamente trovato ospitalità 213.903 turisti, che vi hanno soggiornato per un totale di 404.805 «giornate di presenza»; il che equivale ad una permanenza media alquanto breve, pari a 1,9 giornate per turista (media lievemente inferiore a quella del corrispondente periodo dello scorso anno).

Quest'ultimo fenomeno va collegato, fra l'altro, al fatto che in questi ultimi anni, in seguito alla riapertura del confine orientale, conseguente alla normalizzazione ed al miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, il movimento turistico locale è andato gradualmente riassumendo le caratteristiche di «turismo di transito» (che già lo contraddistinguevano nell'anteguerra), alimentato da viaggiatori di passaggio per la nostra città, diretti alle località turistiche della costa istriana e dalmata, o da queste provenienti. Da ciò deriva, in parte, la brevità del soggiorno dei turisti, sia italiani sia stranieri, a Trieste.

La durata media della permanenza dei turisti italiani (che nell'anteguerra si aggirava intorno alle 2,5 giornate «pro-capite») nel 1946 era salita a 3,6 giornate; quindi era andata gradualmente diminuendo sino a scendere nel 1952 a 2,2 giornate, livello sul quale si mantenne per un quinquennio. Dal 1958 in poi, tale media appare ulteriormente diminuita, per cui attualmente il soggiorno dei turisti italiani a Trieste non raggiunge, in media, le due giornate.

Quanto al turismo straniero, dopo il periodo 1946-54 (nel quale la più lunga permanenza va attribuita al tipo, del tutto particolare di turismo, costituito in prevalenza dai familiari delle truppe di occupazione angloamericane di stanza nella zona), anche la durata media del soggiorno dei turisti stranieri a Trieste è andata gradualmente contraendosi, sino ad assumere le caratteristiche ed il livello del cosiddetto «turismo di transito»: nel 1966 è stata pari a due giornate per turista. Ciò malgrado, il soggiorno dei turisti stranieri si protrae, di norma, per un periodo più lungo — sia pur di poco — rispetto a quello dei turisti nazionali.

In proposito, va osservato che la brevità del soggiorno ha, per conseguenza, non soltanto una più limitata spesa individuale del turista, ma — com'è stato rilevato da eminenti esperti del settore — implica anche una più rapida usura di taluni elementi delle attrezzature turistiche (sia private che pubbliche), con conseguente maggiore necessità di manutenzioni e di sostituzioni; ciò che comporta quindi maggiori oneri.

Un altro aspetto del movimento turistico locale, che lo diversifica nei confronti del medesimo fenomeno sul piano nazionale, riguarda la stagionalità.

La curva della stagionalità del movimento negli esercizi alberghieri di Trieste — pur presentando l'ormai classico andamento, con il vertice in corrispondenza del bimestre luglio-agosto — si discosta, infatti, da quella relativa al movimento alberghiero nazionale, in quanto localmente il divario fra la punta minima (registrata in gennaio) e quella massima (toccata nel mese di agosto) appare di minore entità, rispetto al divario riscontrabile sul piano nazionale: calcolata eguale a 100 la media mensile per l'intera annata, nel mese di gennaio (in cui si registra il minor afflusso turistico), l'indice delle giornate di presenza scende a 55, negli alberghi del Comune di Trieste, ed a 42 nel complesso del Paese; mentre in agosto sale rispettivamente a quota 170, a Trieste ed a 245 sul piano nazionale.

La minor concentrazione — riscontrabile «in loco» — dell'afflusso turistico nel periodo estivo, cioè nei mesi di punta, trova conferma nel fatto che, mentre sul piano nazionale il 38 per cento delle «presenze» annue negli esercizi alberghieri si addensa nel bimestre luglio-agosto, nel Comune di Trieste tale percentuale non supera il 26 per cento.

Questo fenomeno è attribuibile principalmente a due fattori. Il primo si identifica con il fatto che una notevole aliquota della clientela degli alberghi di Trieste non è costituita da turisti veri e propri, ma da persone che giungono nella nostra città per motivi d'affari e di lavoro, per impegni professionali, o per partecipare a convegni, congressi, e così via; per cui il loro afflusso è più uniformemente distribuito lungo l'intero arco dei dodici mesi. Il secondo elemento è rappresentato dal fatto che — come si è accennato — il turismo locale è prevalentemente «turismo di transito»; per cui, nei mesi di punta della stagione turistica (al contrario di quanto avviene sul piano nazionale) la durata media della permanenza dei clienti negli alberghi di Trieste non soltanto non aumenta, ma il maggior «peso» dei «turisti di transito» in tale periodo tende, anzi, ad abbassare l'indice medio delle giornate di presenza per turista.

Infatti, da una permanenza media individuale di 2,2 giornate nei mesi invernali, tale indice scende a 1,9 giornate nel periodo di più intenso afflusso turistico; ciò, al contrario di quanto avviene sul piano nazionale, dove dalle 3,1 giornate per turista dei mesi invernali si passa a 5,7 giornate «pro-capite» in agosto.

La più uniforme distribuzione — lungo l'intero arco dell'anno — della clientela degli esercizi alberghieri locali rappresenta un fattore positivo. La eccessiva contrazione del movimento turistico in un ristretto periodo estivo od invernale (quale si riscontra, di norma, nelle località turistiche) determina, infatti, un'irrazionale utilizzo delle attrezzature ricettive ed un maggior onere per i rispettivi bilanci aziendali. Infatti, buona parte dei costi delle aziende alberghiere (quali ammortamenti, affitti, tributi, ecc.) grava sull'azienda per tutto l'anno, mentre altri oneri (quali i salari e gli stipendi), seppur corrisposti nei soli mesi di attività, risultano assai elevati, in relazione alla necessità di evitare che il troppo breve periodo di lavoro — e, quindi, di retribuzione — determini la «fuga» della manodopera del settore.

G. P.

LA CHIAMATA AVRÀ INIZIO IL 7 FEBBRAIO

ALLE ARMI I NATI ENTRO L'APRILE '49

In gennaio comincerà l'avvio alle destinazioni per gli aspiranti allievi comandanti di squadra

Il 7 febbraio 1969 avrà inizio la chiamata alle armi dei giovani che, nati nel primo quadrimestre della classe 1949, sono stati dichiarati idonei al servizio militare di leva. Nello stesso periodo saranno avviati alle armi i giovani che, nati prima del 1949, erano stati rinviati al contingente ora chiamato.

A parziale deroga di quanto sopra indicato, i giovani prescelti per i corsi allievi comandanti di squadra saranno avviati alle armi il 16 e 17 gennaio 1969, se destinati al 22.o corso, e il 24 e 25 aprile 1969, se destinati al 23.o corso. Si comunica inoltre che i giovani che dovranno compiere il servizio di leva nell'aeronautica militare saranno avviati alle armi il 18 e 19 aprile 1969. Più complete indicazioni sono state riportate sulla cartolina precetto e sul manifesto di chiamata alle armi che è stato affisso in tutti i Comuni della Repubblica il 13 dicembre 1968.

I giovani, all'atto della presentazione alle armi, dovranno esibire un documento di identificazione. Si raccomanda a tutti i giovani aventi obblighi di leva di leggere attentamente la lettera di preavviso di chiamata. Parimenti si consiglia la lettura del manifesto murale di «Chiamata alle armi».

Trattative per i portinai

Il Sindacato portinai della Camera confederale del lavoro informa che avendo la Confederazione italiana della proprietà edilizia accettato l'invito rivoltole dal Ministero del Lavoro, il 15 gennaio saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per portinai.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del figlioletto Ferruccio Tumiati, dai genitori 2000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Oreste Canetto, nel I anniversario, dalla figlia Nedda Cibin 5000 pro Ospedale Infantile (lettino M. Cibin).

In memoria del dott. Cesare de Stradi, nel II anniversario (26.12), dai genitori 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Ferruccio Miotto, nel II anniversario dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza, 3000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Narciso Sciolis dalla famiglia Sciolis 10.000 pro Circolo Toniolo (borsa N. Sciolis); da Giuseppe Antonicelli 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Furio Nodus nell'anniversario (Albania (28.12.40), da Alma e Carlo Giessi Ferluga 10.000, pro Madrinato Italico (borsa F. Nodus); da Emira e Sergio Spagnul 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rodolfo Lapel (25.12), dalla famiglia 5000 pro Associazione famiglie di fanciulli subnormali.

In memoria di Maria Gismondi, nel XXIV anniversario, dalle figlie Rosina e Santina 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Andrea Nadig dai fratelli Giacomo, Teresa ed Elvezia 20.000 pro Operazione lana, 20.000 pro Fondazione Malusà, 20.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Egi e Gina Petz 10.000 pro Operaz. lana.

In memoria di Eugenio Capolicchio da Jole Petronio 10.000 pro chiesa S. Luigi (a mani di don Gamboso), 10.000 pro Centro tumori; da Magi ed Enzo Frega 10.000, da Cinzia Frega 5000 pro Centro tumori; da Albina Isalberti 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ligia e Tury Isalberti 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Liceo «Petrarca» (borsa L. Brunetti); da Renato Brunetti 10.000, da Pino Romanelli 5000 pro Liceo «Petrarca» (borsa L. Brunetti); da Renata e Titti Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» (borsa L. Brunetti), 5000 pro chiesa S. Luigi (a mani di don Gamboso).

In memoria di Fecondo Creni dalle famiglie Lazer-Rover 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Giovanni Podrecca 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nives Ravasini da Alberto e Kathleen Casali 5000 da Carlo e Vera Wagner 5000 pro Lega tumori.

In memoria dei loro defunti da E. Cadelli 10.000 pro Cassa mutua Smolars (fondo ass.za L.F.C. Cadelli), 3000 pro Centro tumori, 3000 pro Patronato Neuropsichici, 2000 pro Associazione Famiglie di Fanciulli Subnormali, 2000 pro chiesa S. Vincenzo (poveri); dalla famiglia Elisabetta Petri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giorgio Negri da Dino Urbani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Furlan dalla moglie e figlie 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortolo Petronio dagli inquilini di via De Amicis 17 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro XIX conf. femminile S. Vincenzo (Madonna del Mare).

In memoria di Dante Pascolutti dalla moglie Olimpia 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Francesco Stanta da Romano Tiene 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Valeria e Oliviero Polli dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Franco Paturzo dai funzionari e dipendenti dell'Adria Lines 35.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Nives Stefanelli da Maria Samer 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Tessarin dalla famiglia Renato Debegnac 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ida Ongaro dal personale dell'I.N.A.I.L. Sede di Trieste 18.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del prof. Franco Micheli dai cognati Giordano e Nerina Grill 5000 pro Centro tumori.

In ricorrenza del Natale da Neda ed ing. Luciano Di Brai 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 3000 pro Associazione assistenza agli spastici, 2000 pro Operazione lana, 2000 pro Istituto Rittmeyer.

Dal prof. Ermanno Visintin 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pino Novak dalla moglie 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe 2000 pro Ente Protezione Animali.

Da Maria Coselli 10.000 pro FAO.

Da Basilio Strissia 2000 pro Domus Lucis.

Da D.S.M. 2000 pro ECA, 1000 pro Istituto Rittmeyer, 1000 pro Lega Nazionale.

IL TEMPIO CHE VENNE CONSACRATO AL CULTO IL 29 DICEMBRE 1263

Nelle ricerche di uno studioso la vera storia del Duomo di Muggia

E' stata pubblicata nel XVI volume della rivista «Atti e memorie della Società istriana di archeologia» - Grazie all'autore, prof. Cuscito, risultano corrette varie inesattezze

(«Giornalfoto»)

Al centro della piazza soleggiata, l'antico Duomo di Muggia staglia la sua mole imponente

Il settimo centenario della consacrazione del Duomo di Muggia, ricorso il 29 dicembre 1963, fu ricordato e celebrato solennemente con Messe ed anche con la coniazione di una medaglia, ma mancarono lavori storici che portassero un moderno contributo alle affermazioni ormai sorpassate degli annalisti dei secoli scorsi e degli storici locali, pieni di entusiasmo e di amore patrio, ma spesso purtroppo sprovvisti delle necessarie cognizioni storiche, critiche, filologiche ed artistiche, così da lasciarsi andare più di una volta ad affermazioni completamente prive di fondamento.

E' da mettere pertanto in rilievo come sia uscita proprio ora, a cura del prof. Giuseppe Cuscito, sul volume XVI della nuova serie della rivista «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria», un'accurata pubblicazione, in cui i vari problemi connessi alla costruzione della chiesa sono risolti brillantemente in modo del tutto nuovo.

Il prof. Cuscito si è servito come pezze d'appoggio delle tesi da lui elaborate intorno alle varie fasi costruttive della chiesa, di alcune notizie storiche, tratte dalla tesi di laurea di chi scrive queste note («Il Comune di Muggia e le sue istituzioni sotto il dominio dei Patriarchi di Aquileia»). In tal modo si è istituita una collaborazione tra lo storico e l'archeologo che si è dimostrata feconda di risultati lusinghieri, come si può vedere in quest'ultima pubblicazione del prof. Cuscito.

Ritornando al Duomo di Muggia, dedicato ai santi Giovanni e Paolo, il Cuscito ha fatto «tabula rasa» di molte inesattezze di alcuni storici i quali affermano l'esistenza di una fantastica chiesa di S. Maria del Fiore, opera di esuli toscani, che sarebbe stata eretta nel luogo dell'attuale Duomo. Tralasciando il fatto che gli esuli toscani, come risulta da innumerevoli documenti dell'epoca, cominciarono ad affluire in gran numero nella nostra regione solo dopo la metà del Duecento, quando maggiormente infuriarono in Toscana le lotte tra guelfi e ghibellini e poi tra bianchi e neri, nessun documento ha mai fatto menzione dell'esistenza di questa chiesa, che viene anzi esplicitamente esclusa dal testo di una tra le più antiche testimonianze storiche sul Duomo, vale a dire il documento di dedicazione della chiesa, del 29 dicembre 1263, di provata autenticità in quanto pervenutoci in molteplici copie. Da questo documento risulta infatti chiaramente solo che un tempo, nel luogo dell'edificio attuale, c'era una «antiqua ecclesia», della quale però non viene specificato il nome.

Tuttavia, da ricerche d'archivio compiute da chi scrive, risulta da altra fonte che già nel 1203 la chiesa era dedicata ai SS. Giovanni e Paolo ed ancora nel 1233 era ricordata con il nome di «Capella de Lauro». Questa, dai documenti, risulta la unica chiesa esistente nel Borgo del Lauro, cioè Muggia Nuova, il piccolo borgo a mare che serviva come porto agli abitanti dell'antico Castello sul colle, allora ingranditosi e ripopolatosi per i maggiori proventi che venivano agli abitanti dal commercio del sale, molto richiesto in tutti i paesi dell'entroterra, specialmente nella Carniola.

Tale nuovo fervore di vita fece nascere negli animi dei cittadini del nuovo borgo (relativamente nuovo, s'intende, in quanto vantava antichissime origini romane ma poi era stato pressochè abbandonato a causa delle rovinose scorrerie di Ungari e Slavi) il desiderio di abbellire la loro città, dotandola di un edificio di culto più grande, più bello e più confacente alle accresciute esigenze della popolazione. Pertanto, come risulta anche dal documento del 1263, si tratta non di una costruzione «ex novo» della chiesa, ma di un ampliamento della «ecclesia antiqua».

Queste notizie storiche trovano conferma nell'esame, fatto dal prof. Cuscito, delle caratteristiche architettoniche della chiesa, valendosi per le sue ricostruzioni, sia di abbondante ed inedito materiale fotografico, sia di un'anonima pianta della chiesa di proprietà della Soprintendenza ai Monumenti, tracciata durante gli importanti lavori di restauro del Duomo nel 1937-38. Da questo rilievo risultano evidenti le fondazioni di tre absidi appartenenti ad una chiesa a tre navate, di minori dimensioni rispetto all'attuale.

Il prof. Cuscito identifica questa piccola aula triabsidata con la Chiesa antica degli anni 1203-1263, mentre identifica, pur con qualche perplessità, la seconda fase costruttiva del 1263 con l'edificio attuale, al quale fu solamente aggiunta la facciata marmorea nel corso del secolo XV, mentre l'antico campanile che aveva condizionato con la sua obliquità l'orientamento della chiesa fu sostituito da un altro, di tipo veneto, costruito nel XVII secolo.

Le riserve del Cuscito sulla definitiva datazione dell'edificio attuale al 1263 nascono essenzialmente dall'esame architettonico dell'edificio attuale, che ha caratteristiche più quattrocentesche che romaniche. Il Cuscito esclude però una terza fase di costruzione nel corso del secolo XV, ammettendo tuttavia alcuni interventi a rimaneggiamenti piuttosto importanti, quali l'aggiunta degli archi acuti alle finestre, le decorazioni a motivi geometrici ed a fascioni ornamentali dei sottarchi e, forse, anche le pitture della chiesa, delle quali furono però ritrovati solo due frammenti, insufficienti per dare un giudizio preciso su di quelle, che io personalmente stimo invece della prima metà del Trecento. Principale opera in quel secolo fu la candida facciata trilobata, con il timpano ed il rosone sopra il portale, opera dei podestà Pietro Dandolo ed Antonio Polani nel 1467-68.

Franco Colombo

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA MOLTO NUVOLOSO JUGOSLAVIA TEMPORALI MAR LIGURE ADRIATICO MAR DI SARDEGNA MAR TIRRENO COPERTO MAR IONIO CANALE DI SICILIA

Al Nord: sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate sulla parte occidentale. Sulla Val Padana irregolarmente nuvoloso con banchi di nebbia o gelate. Sulla Liguria nuvoloso. Al Centro: Da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Gelate nelle ore notturne. Al Sud e sulle Isole: generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso.

Temperatura: al Nord e al Centro stazionaria con minime sotto lo zero. Al Sud e sulle Isole in diminuzione.

Venti: al Nord e al Centro deboli settentrionali; al Sud e sulle Isole moderati da Nord-Ovest con rinforzi sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno, Adriatico, poco mossi, localmente mossi; basso Tirreno e Ionio, mossi; Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, —1; Verona —7,1; Trieste 0, 4; Venezia —3, 2; Milano —4, 0; Torino —5, 2; Genova 1, 8; Bologna —5, 2; Firenze —6, 5; Pisa —5, 4; Ancona 0, 3; Perugia —3, 2; Pescara 0, 5; L'Aquila —2, 2; Roma Nord —2, 6; Roma Fiumicino 0, 7; Campobasso —5, —1; Bari 2, 8; Napoli 1, 8; Potenza —4, 1; Santa Maria di Leuca 5, 9; Catanzaro 4, 5; Reggio Calabria 8, 11; Messina 7, 11; Palermo 8, 12; Catania 7, 14; Alghero 4, 8; Cagliari 3, 9.

Posti di funzionario al Senato

La Gazzetta Ufficiale n. 310 del 6 dicembre 1968 ha pubblicato un avviso di concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di funzionario della carriera direttiva del Senato della Repubblica (vice referendario).

Possono partecipare al predetto concorso i cittadini italiani, in possesso di laurea rilasciata dalle Facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche demografiche ed attuariali che, alla data del 29 novembre 1968, non abbiano superato l'età di trent'anni.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Segretario generale del Senato entro il 4 febbraio 1969. Per maggiori schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi allo Ufficio personale del Senato.

IN ASSEMBLEA I DIRIGENTI DEL PARTITO

APPROVATO DALLA D.C. L'OPERATO DELLA REGIONE

La situazione politica nazionale e regionale è stata esaminata nel corso di un'assemblea di dirigenti della Democrazia cristiana di Trieste svoltasi ieri pomeriggio a Palazzo Diana. La relazione introduttiva, cui è seguito un ampio dibattito è stata tenuta dal segretario regionale e consigliere nazionale del partito Giuseppe Tonutti. Egli ha illustrato sinteticamente la situazione politica esistente all'interno della DC prima del consiglio nazionale di novembre, rilevando che l'annuncio dato dal segretario nazionale Rumor di convocare il congresso straordinario nella prossima primavera, e il discorso dell'on. Moro, hanno aperto le più vaste prospettive per un serio e costruttivo dibattito interno del partito di maggioranza. Tonutti ha rilevato l'inscindibilità del binomio esistente tra i problemi del Governo e i problemi del partito, sottolineando peraltro la comune volontà dimostrata da tutti i partiti della coalizione di centro-sinistra di dare un'immediata soluzione alla crisi, tenendo conto degli spostamenti avvenuti nell'elettorato dopo le consultazioni del 19 maggio e dei fermenti nuovi provenienti dalla società e in particolare del mondo del lavoro e dai giovani.

Tonutti ha quindi illustrato sinteticamente il programma del Governo Rumor indicando in tre punti le sue linee fondamentali di intervento: il rinnovamento dello Stato (con l'attuazione delle Regioni e la riforma finanziaria); l'obiettivo della piena occupazione nell'ambito della programmazione economica; la riforma della scuola e in particolare dell'università. Tonutti ha concluso la parte relativa alla situazione nazionale della sua esposizione tracciando un quadro della situazione interna del partito con particolare riferimento alla possibilità della creazione di una nuova maggioranza e al ruolo delle sinistre. Egli ha rilevato che il congresso della prossima primavera rappresenta una possibilità di ampio dibattito interno e di creare un nuovo assetto del partito. Passando a parlare della situazione regionale Tonutti ha detto che ancora una volta la Giunta regionale ha dimostrato la sua serietà mantenendo gli impegni del programma di centro-sinistra per questo primo scorcio della legislatura regionale.

Attuato il comitato regionale economico e sociale, approvato il bilancio 1969, anche la legge voto per il ricorso all'articolo 50 dello statuto, con la richiesta di 455 miliardi in sette anni allo Stato, per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, è stato approvato dalla Giunta. In particolare sulle richieste dell'articolo 50 si articolerà per il futuro l'azione politica della Democrazia cristiana a tutti i livelli e a tutte le responsabilità. Riferendosi al rinnovo dell'accordo tra i partiti di centro-sinistra che dovrà avvenire prossimamente su un programma che comprenda tutto l'arco della legislatura regionale, Tonutti ha ricordato che a parte le attuazioni concrete, sarà necessario trovare il modo di dare alla Regione un efficace ruolo per il superamento del distacco esistente tra la classe politica e la società civile. In questo senso anche la DC deve rafforzarsi nelle sue strutture regionali di partito.

Tonutti era stato presentato dal segretario provinciale Coloni il quale riferendosi alla crisi apertasi alla Provincia ha ringraziato gli esponenti della DC che si sono adoperati per due anni nell'amministrazione. Il pieno accordo che in questa difficile situazione è stato verificato dalle forze di centro-sinistra — ha sottolineato Coloni — rafforza la collaborazione per il Comune e gli altri enti locali, collaborazione per il cui allargamento al partito repubblicano e all'Unione slovena proseguiranno i contatti fra i partiti. Tra gli impegni politici del prossimo anno Coloni ha ricordato le consultazioni elettorali che si terranno, non solo nei Comuni minori, ma anche per la rielezione del Consiglio provinciale.

Circa i problemi economici un argomento di scottante attualità che richiederà un preciso impegno politico sarà costituito dallo sviluppo dell'economia triestina nel settore terziario, e in particolare in quello delle comunicazioni marittime affidate alle società di p.i.n. e all'armamento privato.

MOSTRE D'ARTE

Si chiude martedì la regionale

Martedì 31 dicembre 1968, alle ore 20, si chiude nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, la prima Mostra biennale degli artisti della regione Friuli - Venezia Giulia. Durante i due mesi di apertura la rassegna ha suscitato vivaci dibattiti ed è stata al centro dell'interesse della Regione nel settore dell'arte contemporanea. Interesse pienamente giustificato, atteso che per la prima volta sono state raccolte le testimonianze attuali e valide dei maggiori artisti che operano nelle province della regione o che sono nati nelle ex province di Fiume e Pola.

Più precisamente le province citate sono così rappresentate nella Mostra. Fiume: Patelli; Gorizia: Altieri, Mocchiutti, Music, Poian, Tudor; Pola: Hollesch, Predonzani, Rosignano; Pordenone: Bottecchia, Bordini, Giannelli, Zavagno; Trieste: Brumatti, Carà, Caraian, Cernigoj, Cogno, Crisman, Romeo Daneo, Devetta, Mascherini, Palcich, Perizi, Reina, Saffaro, Spacal, Zol; Udine: Afro, Alviani, Dino Basaldella, Ceschia, Ciussi, Gianandrea, Marangoni, Mirko, Pittino, Zigaina.

Avendo la mostra carattere itinerante, essa sarà trasferita nei due prossimi anni nei principali centri della Regione, del Veneto, della Slovenia e della Carinzia.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Epifania sulla neve a Forni di Sopra. Soggiorno invernale sino al 15 gennaio. CISS, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

DA TRE ARDIMENTOSI ALPINISTI DELLA XXX OTTOBRE

Scalata la Torre Fanis in condizioni proibitive

In questi giorni, proprio si può dire iniziatasi la stagione invernale, una cordata di giovani alpinisti dell'Associazione XXX Ottobre ha compiuto una altra prestigiosa impresa, e precisamente la prima salita invernale della Torre Fanis, effettuata lungo la via Castiglioni - Pisoni. Questo itinerario che si svolge lungo lo spigolo sud, è considerato in condizioni estive un buon V grado, ma è indubbiamente la via esteticamente più bella e più interessante della Torre.

Tre scalatori trentottobrini, Enzo Cozzolino, Fabio Janovitz e Luciano Corsi hanno attaccato la parete il giorno 23 dicembre, alle ore 10, dopo aver raggiunto la sera prima la base con gli sci ed aver pernottato in tenda. La via ha subito presentato notevoli difficoltà a causa del freddo intenso, costringendo i tre alpinisti ad un duro lavoro, specie per superare il grande «diedro giallo», giustamente considerato come la chiave della salita. Sorpresi dal buio, i tre sono stati costretti a bivaccare su una esile cengietta, nel sacco-tenda, con i piedi nel vuoto, senza aver spazio sufficiente per poter cucinare qualcosa di caldo e senza nemmeno poter infilare le vesti imbottite da bivacco. Durante la lunga, interminabile notte — dalle cinque della sera alle sette della mattina — la temperatura scese a venti sottozero ed inoltre incominciò a nevicare. L'indomani, infatti uno strato di neve fresca rendeva ancora più difficile la salita, ma i tre giovani alpinisti, malgrado questo, riuscirono a raggiungere rapidamente la grande cengia e da qui la vetta. E' da tener presente che furono impiegate complessivamente circa undici ore di scalata effettiva, e cioè solo tre in più del tempo di salita indicato dalla guida per le ascensioni estive.

Il libro di Re David sull'U. S. Triestina

Al Circolo della stampa, ieri sera, è stato presentato il libro del giornalista Augusto Re David «L'U.S. Triestina»: una monografia sul mezzo secolo di vita del nostro massimo sodalizio sportivo, che viene anche a rappresentare un contributo alle celebrazioni del Cinquantenario.

La storia della società è in parte rivissuta direttamente dai suoi protagonisti, dai primi dirigenti e giocatori, e costituisce una conferma del contributo che la Triestina ha dato al calcio nazionale. Alcuni di questi protagonisti — i grandi campioni di ieri — erano presenti alla manifestazione, assieme a numerosi altri sportivi, all'assessore comunale allo sport, Ceschia e al presidente del Panathlon Club, Bocciai.

Dopo la presentazione della opera, fatta dal presidente del Circolo della stampa, Bartoli, e dal valoroso ex portiere della Triestina, Nuciari, il Sindaco Spaccini ha detto di voler considerare il libro anche «un invito a continuare su questa strada, per tracciare la storia dello sport a Trieste, in tutte le sue discipline».

STATO CIVILE

28 dicembre

MORTI: Majorana Antonino a. 70; Paschi ved. Lessini Francesca a. 79; Cuzzoni Ernesto a. 56; Negri Giorgio a. 75; Moro Roberto minuti 40; Chivella Carlo a. 29; Catagnoti Francesco a. 67; Corio ved. Demaria Caterina a. 75; Hribar Cristina a. 88; Argentini Riccardo a. 85; Vidau ved. Tiepolo Giovanna a. 75; Udila ved. Valentini Francesca a. 86; Toffani Gaetano a. 76; Scordilli ved. Brelich Erminia a. 75.

NATI: 18.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Taccheo Pierantonio, ingegnere con Bertasso Ornella, dott. in scienze naturali; Schiraldi Michele, pullitore con Corsi Fulvia, commessa; Dall'Asta Gino, ottico con Del Piero Gianna, impiegata; La Terra Maggiore Adriano, radiotecnico con Rinaldi Laura, casalinga; D'Aloia Giuseppe, guardia di Finanza con Spampanato Anna, casalinga; Valent Alfredo, sarto con Cotugno-Ciani Stelvia, casalinga; Masè Aldo, impiegato con Trani Pierina, parrucchiera; Kovacio Adriano, bracciante portuale con Planis Maria, apprendista borsettaia; Deliner Franz, imbianchino con Pezzei Erica, cucitrice; Boglich-Perasti Fulvio, ingegnere con Frangini Claudia, farmacista.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LOPE DE VEGA VISTO DA OSBORNE

«Un debito pagato» con lo Stabile dell'Aquila

John Osborne, l'ex «arrabbiato» del giovane teatro inglese, era abituato all'odor di scandalo, ai fuochi crepitanti delle polemiche, a far parlare di sè. Ma non era abituato alla stroncatura imparziale, o peggio, all'indifferenza, al silenzio. Perciò quando il suo dramma «Un debito pagato» — rifacimento dell'auto-sacramental di Lope De Vega «La fianza satisfecha» — rappresentato la prima volta nel 1966 all'Old Vic (e ieri messo in scena all'Auditorium del Teatro Stabile della Aquila nella fine traduzione di Mario Luzi) cadde pesantemente, egli si «riarrabbiò» come ai bei tempi del suo Jimmy Porter.

Abbiamo sott'occhio il testo d'una intervista che Osborne rilasciò non molto tempo fa al noto critico inglese Kenneth Tyan. Gli chiedeva Tyan se la accoglienza riservata a «Un debito pagato» gli bruciasse ancora. E Osborne: «Cosa vuole, anche l'insetto più spregevole è capace di pungere a sangue. A me quell'occasione procurò, dal punto di vista teatrale, uno spasso straordinario, ma ci furono altri che la presero molto più sul serio di me...».

Dunque, se si è capito bene, il segreto per apprezzare questo suo dramma sarebbe di non prenderlo troppo sul serio. Dobbiamo credergli? Ma chi ci assicura che Osborne, sotto sotto, non volesse invece proporre qualcosa d'importante, proseguire, ad esempio, il discorso iniziato col «Lutero» sulla china del dibattito teologico, per illustrare l'eterna e illimitata capacità della Chiesa a convertire il male in bene (è l'autorevole tesi di Nicola Ciarletta, che presenta appunto «Un debito pagato»), affettando però l'aria svagata e incurante d'uno che ci scherza sopra, di modo che se poi le cose vanno per il verso giusto, lui si ritrova con la coscienza pulita: vi avevo pur avvertiti di non prenderla sul serio, che si trattava soltanto di uno «spasso straordinario».

Sia come sia non staremo qui a spaccare il capello in quattro sulle intenzioni vere o presunte, e comunque legittime, di Osborne. Certo è che un personaggio come questo Leonido sembra perfettamente congeniale al suo estro. Pure Leonido appartiene alla numerosa cattiva famiglia degli «arrabbiati» maniacali, anche se per rintracciare il suo casato bisogna risalire di parecchi secoli; precisamente al secolo d'oro della drammaturgia iberica specializzata nell'inventare efferatezze inimmaginabili «ad maiorem Dei gloriam».

Ma chi è e che cosa fa questo terribile Leonido creato da Lope De Vega e rivisitato ai giorni nostri da Osborne? Sfogliamo in fretta, e come viene viene, la sua cartella clinica. Arlecchino con indosso le toppe di quasi tutti i dongiovanni malvagi e ansiosi di Assoluto che abitano le letterature di epoche varie, Leonido seduce, stupra e violenta quante più donzelle può, inclusa la madre e compresa la sorella, che pertanto gli è anche figlia. Negli intervalli infierisce contro il padre e lo acceca. Infine passa a Tunisi dove, sempre per rabbia, si fa mussulmano e diventa seguace del profeta. Così volando di nequizia in nequizia (vi si risparmia l'inventario completo), arriva alla resa dei conti. La conversazione lo attende sotto le spoglie d'un pastore che soavemente invita la belva a redimersi dei suoi peccati e a pagare il debito con Dio. Leonido non si fa pregare, in un batter di ciglio sveste la pelle del lupo e si accosta al sacrificio espiatorio della Croce, auspice il servo Tizon, che invano aveva cercato sempre di consigliarlo per il meglio.

Per Lope tutto questo repertorio di nefandezze, questo catalogo di profanazioni criminali e insomma questa discesa a picco nell'inferno, avevano un senso di necessità, in quanto rappresentavano la condizione naturale del capovolgimento assoluto, istantaneo e misterioso come un miracolo, del male nel suo contrario: la salita fulminea dall'abisso alla Croce. Ma ci può essere qualcosa in comune, al di là dei personaggi e della meccanica dell'azione, tra quella forma di teatro religioso, così esclusiva e irreducibile che è l'autosacramental, e il dramma dell'autore inglese? C'è piuttosto da credere che a Osborne il grosso libro di profanazioni e turpitudini, diligentemente e anche spiritosamente sfogliato, gli sia servito non tanto all'edificante lettura d'una ascesa celeste quanto a prendersi lo «spasso straordinario» di cui parlava.

Lo spettacolo allestito dal Teatro dell'Aquila per la regìa di Luigi Durissi sembra dar credito, per qualche aspetto, a questa versione. La colorita e staremmo per dire arbitraria libertà stilistica delle scene e dei costumi (c'è un po' di tutto: dai tagli scenografici alla Grotowski agli abbigliamenti fantasia da guardaroba miracolistico, fino alla divisa da Superman, o qualcosa del genere, che indossa Leonido, ecc...) contribuisce, ci sembra, ad avvicinare lo spettacolo all'idea che s'era fatta lo stesso Osborne quando diceva a Tyan (sempre nella famosa intervista) che il suo dramma doveva essere recitato in un «circo ambulante».

Stando così le cose gli interpreti hanno fatto del loro meglio. Ricorderemo Ugo Pagliai ch'era Leonido, Ugo Maria Morosi il servo Tizon, Antonio Pierfederici, il padre infelice del cattivo soggetto, Paola Gassman (figlia di Vittorio) Mariangela Melato, Pietro Biondi, Emilio Cappuccio e tutti gli altri.

G. B.

Del dramma di John Osborne «Un debito pagato» saranno date oggi, domenica, all'Auditorium due rappresentazioni: la diurna avrà inizio alle 16.30 e la serale alle 20.30. La replica di domani, lunedì, comincerà alle 20.30. Per la sera di San Silvestro è in programma una recita con inizio anticipato alle 20.

Sofia Loren in clinica

Ginevra, 28

Sofia Loren si è trasferita dal suo albergo di Ginevra al reparto maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra nell'imminenza del lieto evento. Nonostante il trasferimento in clinica faccia pensare che la nascita del primogenito di Sofia Loren e Carlo Ponti non debba tardare molto, non vi sono indicazioni ufficiali su quando dovrebbe avvenire.

D'altra parte questa sera il marito, la segretaria e il noto ginecologo svizzero professor Hubert de Watteville hanno lasciato la clinica per recarsi a pranzo, facendo pensare che la nascita del bambino non sia troppo imminente o comunque non sia attesa per questa notte. In precedenza il professor de Watteville aveva dichiarato che avrebbe fatto ricoverare l'attrice «circa cinque giorni» prima del giorno previsto. Ma qualche improvviso sviluppo nel decorso della gravidanza potrebbe aver consigliato il ricovero.

Il noto ginecologo svizzero ha disdetto ogni impegno fino al 6 gennaio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi alle 16, rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento e a prezzi popolari, del «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Direttore Napoleone Annovazzi; regia di Gianrico Becher; scene di Lorenzo Ghiglia; coreografie di Ria Teresa Legnani; maestro del coro Gaetano Riccitelli.

TEATRO AUDITORIUM. Oggi due recite: diurna alle 16.30, serale alle 20.30 di «Un debito pagato» di John Osborne (da Lope de Vega) con il Teatro Stabile dell'Aquila. Regia di Luigi Durissi. Quarto spettacolo in abbonamento della Stagione 68-69. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-36547).

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. La mostra di animali e cose esotiche nel suo genere più importante d'Italia. Visitatela oggi stesso. Ambiente riscaldato, confortevole. Una piacevole passeggiata per i tropici.

EDEN. 14.30: «Serafino». Il capolavoro di P. Germi in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10: «Amanti». Carlo Ponti presenta un film di Vittorio de Sica con Marcello Mastroianni e Faye Dunaway. Vietato ai finori di 14 anni. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 attraverso spassose trovate sarà presentato «Bunny coniglio dal fiero cipiglio», con il più scaltro e astuto coniglietto che entusiasma e diverte i piccini. Cartoni animati in technicolor. Mercoledì 1 gennaio alle ore 10 e 11.30 «La cavalcata dei dodici». Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 13, 15, 16.25, 19.45, 22.10: «C'era una volta il West». Un film di Sergio Leone con Charles Brausan, Henry Fonda, Claudia Cardinale, Jason Robands. Technicolor-Techniscope.

GRATTACIELO. 14.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?». Seconda settimana di crescente entusiastico successo del più divertente film di A. Sordi, con N. Manfredi e B. Biler. Technicolor. Sospese le tessere.

NAZIONALE. 14, 16, 18, 20, 22.10: «Il libro della giungla». Il nuovo lungometraggio a cartoni animati ispirato ai racconti di «Mowgli» di Rudyard Kipling. Technicolor.

RITZ. 15: «La pecora nera». La più divertente e spregiudicata satira degli anni 60, con Vittorio Gassman e Lisa Gastoni per la regia di L. Salce. Technicolor.

ALABARDA. 15: «Corri uomo corri», in technicolor, colossale film dell'uomo del coraggio e della astuzia, in una nuova sensazionale avventura, con il migliore Tomas Millan. Non vietato.

AURORA. 15: Il più straordinario successo dell'anno, «Il medico della mutua» con A. Sordi. Technicolor.

CAPITOL. 14.30: «Barbarella». Jane Fonda è la spregiudicata avventurosa bellissima e ultra sexy Barbarella, nello spettacolare technicolor con Ugo Tognazzi e Jdin Philip Law. Vietato ai minori di anni 14. Sospese indistintamente tutte le tessere.

CRISTALLO. 14.30: La più grande storia d'amore di tutti i tempi: «Mayerling», con Omar Shariff, Catherine Denevue, James Mason, Ava Gardner. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Sesso perduto» (Premio Oscar 1967). Film bellissimo, di argomento scottante, portato sullo schermo con pudore, corretto nell'eleganza narrativa da una vena di humor. Grandi interpreti: K. Shimo, H. Kanze. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 14.30: «Il più grande colpo del secolo», in technicolor. Robert Stack, Margaret Lee, Jean Gabin.

IMPERO. 15: Walt Disney presenta il divertentissimo technicolor «Il fantasma del pirata Barbanera».

MIGNON. XX Settembre. 14, ultima 22: Giuliano Gemma in lotta con «Addios Ringos». Western ardito, nuovo Topolino. Genitori, intervenite coi figlioli. Ambiente riscaldato. 250, 220.

MODERNO. 14: «Spie oltre il fronte», con Tony Franciosa, Anjanette Camer, Gui Stockwell. Quando l'amore non conosce divise... ma la lotta non concede pietà. Colorscope.

VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor. «La strana coppia». Jack Lemmon, Walter Matthau, Carole Shelley. Un successo comico.

ABBAZIA. 14.30: «Banditi a Milano». Un film allucinante e travolgente in technicolor con Gian Maria Volontè, Margaret Lee e Tomas Milian.

ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Carovana di fuoco», con John Wayne e Kirk Douglas. Una grande produzione, un grande film. Una straordinaria coppia d'attori. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Il massacro del giorno di San Valentino». Il più efferato crimine della malavita americana in tutta la sua ferocia e autenticità. Technicolor con Jason Robards e George Segal. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Katiuscia». Drammatico e commovente technicolor con Thomas Hunter, Magda Konopka e Marie Versini.

ASTRA. 15.30: Lee van Cleef e Antonio Sabato nel colossale western in technicolor «Al di là della legge».

IDEALE. 14: Technicolor Little Tony Katia Cristine nel film dalle belle canzoni. «Peggio per me... meglio per te». Successo!

LUMIERE. 14: «Il Profeta». Technicolor con Vittorio Gassman e Ann Margret.

MARCONI. 14 e 16 (solo due spettacoli): «Zorro contro Maciste». Entusiasmante technicolor con P. Brice, A. Steel, M. Orfei e G. M. Spina.

MARCONI. 18.20, 22: «Manon 70». Technicolor con Catherine Deneuve. Vietato ai minori di anni 18. Grande successo, ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «Diabolik». Le spericolate avventure dell'eroe dei fumetti, con John Phillip Law e Marisa Mell. Technicolor.

SERVOLA. 14: Marck Damon in «La morte non conta i dollari». Western di grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «La ragazza del bersagliere», con Gabriella Granata e Vittorio Caprioli.

VOLTA. 15: «Due stelle nella polvere», con Dean Martin, Georges Peppard e Jeanne Simmons.

Stasera sul video

«Questa sera si recita a soggetto» (TV-2, ore 18). Pirandello scrisse questa commedia, che ripropone il problema dei rapporti che intercorrono fra la vita e la finzione scenica, nel 1929. Il dott. Hinkfuss, direttore di una compagnia teatrale, ha deciso di far interpretare una commedia di Pirandello, imperniata sulla ribellione dei componenti di una famiglia siciliana contro il rigorismo morale dell'isola. Protagonista è una ragazza, il cui marito, un siciliano severo e geloso, non riesce a dimenticare il passato piuttosto libero della giovane moglie, e la sottopone ad una feroce persecuzione. Attorno alla protagonista si agitano le sorelle inquiete e infelici, una madre irresponsabile e un padre che si lascia uccidere per amore di una cantante di varietà. Su questa trama, gli attori devono recitare a soggetto. Il regista vorrebbe costringerli a esteriorizzare banalmente la vicenda, intrisa di passione e di dolore; gli attori invece si ribellano al regista.

«La strada» (TV-2, ore 21.15). Va in onda stasera il balletto tratto dal famoso film di Federico Fellini, presentato dalla R.A.I. al ventesimo «Premio Italia». Gelsomina, figlia di una povera vedova, viene acquistata da Zampanò, che la tratta come una bestiola, o meglio come un oggetto: amareggiata, Gelsomina decide allora di allontanarsi da lui e segue tre musicanti che raggiungono una banda ingaggiata per una sagra di paese. Arrivata sulla piazza, la giovane scorge il «matto», un acrobata poeta che si esibisce su un filo sospeso: ne è incantata. Tra Gelsomina e lo stralunato acrobata nasce una reciproca simpatia. Il balletto, come il film, si conclude tragicamente.



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Musiche del mattino; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.32: Sì o no; 12.37: A quattr'occhi con Mario Soldati; 12.47: Punto e virgola; 13: Giornale radio; 13.15: Cantano Patty Pravo, «L'équipe 84» e Fausto Leali; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.57: Radiotelefortuna; 18: Concerto sinfonico; 19.15: Orchestra diretta da Zeno Vukelich; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 21.25: Concerto del pianista S. Richter; 22: Intervallo musicale; 22.10: Cori da tutto il mondo; 22.40: Prossimamente; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.45: Il giornale delle donne; 9.27: Radiotelefortuna; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 12.30: Supplemento di vita regionale; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: «Gargantua, er gatto che 'se fa l'affari sua»; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'altra radio; 15.30: Orchestra diretta da Bruno Canfora; 15.45: La Corrida; 16.30: Giornale radio; 16.35: Domenica sport; 17.35: Fantasia di canzoni; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Il girasketches (sec. parte); 21: Un sunto del Rinascimento: Luigi Gonzaga; 21.30: Taccuino di «Canzonissima»; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: «Gargantua, er gatto che 'se fa l'affari sua» (replica); 22.40: Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Tu sei Pietro.
MERIDIANA
12.30: «Settevoci».
13.30: Telegiornale
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14 45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17 00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05: Arrivano i vostri.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: «Che domenica amici!».
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20 30: Telegiornale Carosello.
21.00: «La freccia nera», di Robert Louis Stevenson - Seconda puntata.
22.00: La domenica sportiva.
22.45: Prossimamente.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

16.40: Il Natale del Redentore - Oratorio da concerto di Lorenzo Perosi.
18.00: «Questa sera si recita a soggetto», di Luigi Pirandello.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «La strada» - Balletto di Mario Pistoni su soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli.
22.20: Prossimamente.
22.30: Settevoci.

TERZO PROGRAMMA

9.25: L'esilio di Drieu La Rochelle; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 10: Musiche di Manfredini e Veracini; 10.30: Musiche per organo; 10.50: Concerto operistico; 11.45: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy; 12.10: Gian Giorgio Allione. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Interpretazioni celebri; 14.30: Musiche di Boccherini e Brahms; 15.30: «Romolo il grande»; 17: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: La tradizione popolare musicale dal Natale alla Epifania; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Kreisleriana; 23.20: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.20: Canzoni triestine; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

SULL'ITALIA E SU TUTTA L'EUROPA STA IMPERVERSANDO IL MALTEMPO E SI ABBASSA LA TEMPERATURA

Arriva un'ondata di freddo polare In Alto Adige 26 gradi sotto zero

Nella zona pedemontana del Friuli e in Carnia gran parte delle strade sono ghiacciate - Gelo anche a Grado Meno 14 a Cortina d'Ampezzo - Clima rigido in Liguria - Nevica in Piemonte e in Sardegna - Bufere in Sicilia

Bolzano, 28

Su tutta la cerchia dolomitica si è abbattuta un ondata di freddo polare, che ha fatto scendere ovunque di parecchio la temperatura. In Val Ridanna si è registrata con 26 gradi sotto zero la minima stagionale. 22 sotto zero si sono avuti anche in Val di Vizze ed in alcune vallate laterali della Pusteria. Anche al valico del Brennero la colonnina del mercurio è scesa fino a 19 gradi sotto zero. Meno 18 gradi sono stati misurati a Dobbiaco e al passo Rolle, meno 17 a Soprabolzano e sulla Paganella e meno 16 a Resia. Anche a Bolzano il freddo è pungente: questa mattina infatti con 1 sotto lo zero si è avuta la minima più bassa per il capoluogo altoatesino.

UDINE — Il cielo a tratti coperto, sul Friuli-Venezia Giulia, non ha fatto allentare la morsa del freddo. Temperature basse si registrano nella provincia udinese dove gran parte delle strade, in Carnia e nella zona pedemontana, sono ghiacciate. Vi sono stati alcuni incidenti automobilistici, ma nessuno però grave. Anche in provincia di Gorizia il termometro si mantiene sotto zero. Stamani nel centro della città il termometro segnava meno cinque gradi. Ghiaccio anche a Grado, nel bacino interno e lungo le sponde della laguna. A Tarvisio questa notte la temperatura minima è stata di meno 17 gradi; in alcuni centri della Carnia di meno dieci.

CORTINA D'AMPEZZO — La ondata di freddo abbattutasi nella zona dolomitica nella notte tra mercoledì e giovedì non accenna a diminuire. Questa notte si sono registrate minime di meno 12 a Pieve di Cadore, meno 14 a Cortina, meno 15 a Falcade, meno 17 ad Auronzo, meno 18 a S. Stefano di Cadore e Misurina. In montagna, il primato del freddo spetta a Punta Rocca, sulla vetta della Marmolada, con 27 gradi sotto zero alla stazione di arrivo della Funivia; alla stazione terminale del Lagazuoi (sopra il passo Falzarego) il termometro ha segnato meno 23; a passo Pordoi meno 19, a passo Falzarego meno 17 ed a passa Tre Croci meno 15. In tutta la giornata di ieri nelle località turistiche della provincia di Belluno, il termometro è rimasto costantemente sotto zero. Il vento di tramontana che ha portato al repentino abbassamento della temperatura, è cessato. Numerosi torrenti hanno la superficie ghiacciata. In difficoltà si sono trovati gli automobilisti che per il gelo, hanno trovato stamani le auto con i motori bloccati. Anche alcune condotte d'acqua si sono gelate.

VENEZIA — Temperatura rigida anche a Venezia dove la scorsa notte la «minima» ha raggiunto i tre gradi sotto zero. A causa del freddo, una forte gelata ha imbiancato i tetti delle case e le strade delle isole e della terraferma.

ANCONA — Nevica su tutto l'Anconetano. La neve è caduta copiosa sulle montagne del Fabrianese e del Sassoferratese. La neve sta cadendo anche su Ancona.

TORINO — Freddo intenso a Torino durante la notte e nelle prime ore del mattino. In città la temperatura minima è scesa a circa 3 gradi sotto lo zero. Valori ancora più bassi si sono registrati nelle campagne del Piemonte. All'aeroporto di Caselle la minima della notte è stata di quasi 6 gradi sotto lo zero. A far scendere il termometro a questi valori molto bassi ha contribuito il vento che ieri ha spazzato per tutto il giorno gran parte del Piemonte. Nella notte il vento è pressochè cessato e questa mattina si è avuto un aumento della nuvolosità in particolare sulle zone alpine.

GENOVA — Freddo su tutta la Liguria: temperature eccezionalmente basse sono state registrate infatti in quasi tutte le località liguri non solo dello entroterra ma anche della riviera. La neve ha fatto la sua apparizione in numerose località e quasi tutte le alture sono ammantate di bianco. A Genova, alle 10 di questa mattina è stata raggiunta la temperatura di tre gradi sopra zero, la più bassa delle ultime 24 ore; le alture che circondano la città sono coperte di neve; il cielo è sereno. Sette gradi sotto zero, questa notte, al passo dei Giovi; 4 sotto zero, sempre durante la notte, alla Spezia, mezzo grado sopra zero a Chiavari. Questa mattina, invece, le temperature sono salite a 3,6 sopra zero a Chiavari, a 4 gradi al passo dei Giovi, 7 ad Imperia, a Capo Mele. Questo pomeriggio a Sanremo è sceso ancora un leggero nevischio per cui gli operatori turistici, ai quali il sole di questa mattina aveva fatto sperare che il tempo si ristabilisse in giornata, sono rimasti purtroppo delusi. Anche nella città dell'«eterna primavera» sembra essere arrivato l'inverno.

CAGLIARI — Neve e freddo: queste le previsioni dei meteorologi dell'Aeronautica per i prossimi giorni in Sardegna. Oggi, la colonnina di mercurio è scesa a Cagliari a 6 gradi mentre ad Alghero, sulle coste settentrionali dell'isola, ha segnato valori di 4-5 gradi sopra lo zero. Il freddo intenso è causato da correnti di aria fredda provenienti dalle zone polari che, dopo aver percorso l'Inghilterra, la Francia ed i Paesi Bassi, sono discese fino al Mediterraneo investendo la Sardegna e la penisola. Abbondanti nevicate sono cadute durante la notte su tutti i rilievi montuosi della Sardegna: a Macomer, sulla montagna di Serpeddì e del Gennargentu e sui monti dei Sette Fratelli in provincia di Cagliari. Secondo i meteorologi la temperatura nell'isola scenderà al di sotto dello zero e si manterrà su tali valori per alcuni giorni.

Oggi, intanto, a Cagliari le strade sono spazzate da raffiche di vento gelido ed a tratti cade del nevischio che rende ancora più difficoltosa e caotica la circolazione sulle strade. Dal Nuorese vengono segnalate nevicate in Barbagia con particolare riferimento ai centri di Fonni, Mamoiada, Sarule e Orgosolo.

PALERMO — Un'ondata di freddo interessa da diverse ore tutta la Sicilia, facendo abbassare la temperatura al di sotto dei valori medi stagionali. Una violenta bufera di neve imperversa, nel Messinese, sui monti Nebrodi e Peloritani. A Floresta, il più alto comune dell'isola, la temperatura è scesa a quattro gradi sotto lo zero. La neve ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri. Numerosi altri centri dei Nebrodi e dei Peloritani sono ammantati di neve. Sull'Etna la neve è molto alta a partire dai 1.500 metri. Anche sulle Madonie, in provincia di Palermo, la neve ha raggiunto il mezzo metro di altezza ed ha fatto la sua apparizione persino su monte Cuccio che domina la Conco d'Oro. Sul litorale tirrenico della Sicilia imperversa una forte mareggiata e tutte le operazioni di pesca sono state sospese. A Patti, il vento impetuoso ha ridotto a brandelli il tendone di un circo, proprio mentre era in corso lo svolgimento dello spettacolo. Fortunatamente non si sono avute conseguenze per le persone.

NEVICA IN JUGOSLAVIA a Parigi e a Londra

Belgrado, 28

In tutta la Jugoslavia la temperatura si è notevolmente abbassata in questi giorni e la neve è caduta anche a Ragusa, sul litorale adriatico, che è nota per il suo clima generalmente mite. In Macedonia la neve è in alcune zone alta fino a 30 centimetri. A Popova Sapka il termometro è sceso ad 11 gradi sotto lo zero. Anche in Serbia è nevicato e la circolazione stradale è resa difficile per l'insidia del ghiaccio. Sulla Serbia orientale continua tuttora a nevicare ed il termometro ha toccato punte minime di 4 gradi sotto lo zero.

PARIGI — Un'ondata di freddo accompagnata da abbondanti nevicate e forti venti si è abbattuta su quasi tutto il territorio della Francia provocando notevoli intralci al traffico. La temperatura ha raggiunto punte molto basse anche lungo la riviera. A Cannes ha fatto due gradi sotto zero. Parigi si è svegliata all'alba coperta da un leggero manto bianco. Qualche candido fiocco continua a cadere ancora.

LONDRA — La prima neve della stagione è caduta a Londra. Quando stamani i londinesi si sono svegliati, hanno trovato la loro città coperta da un soffice manto bianco. Anche il resto della Granbretagna è completamente coperto di neve. La temperatura è scesa sensibilmente nel corso della nottata e un gelido vento proveniente dalle regioni artiche ha già provocato incrostazioni di ghiaccio lungo le maggiori arterie stradali. Una intera città di 11 mila abitanti, Shitby, sulla costa nordorientale a 256 chilometri da Londra è rimasta isolata. La polizia è dovuta intervenire in diverse località per riattivare la circolazione stradale interrotta da incidenti provocati per slittamenti di veicoli sul ghiaccio. I meteorologi hanno fatto sapere che le previsioni del tempo indicano un ulteriore peggioramento della situazione; il termometro che è già sotto zero in diverse località dovrebbe ulteriormente scendere di parecchi gradi.

IN UNA FATTORIA DI MADISON NEL VISCONSIN

CINQUE FRATELLINI TROVATI STRANGOLATI

Forse sono stati uccisi dalla madre in preda a una grave crisi - La donna si sarebbe suicidata

New York, 28

Cinque fratellini, fra i cinque e gli undici anni di età, sono stati trovati strangolati nei loro letti in una fattoria a pochi chilometri da Madison, nel Wisconsin. Nella stessa casa è stato trovato il cadavere della madre dei piccoli, Elwood Bodeman, che presentava profondi tagli ai polsi, probabilmente dovuti a un suicidio. L'ipotesi che si fa sulla terribile tragedia è appunto quella di cinque omicidi e di un suicidio. Tuttavia il coroner non ha preso alcuna decisione, in attesa che il cadavere della donna venga esaminato dal perito settore per accertare se la morte sia stata provocata esclusivamente dalle ferite ai polsi o, se anche nel suo caso, non vi sia stato strangolamento.

Gli inquirenti hanno trovato un rasoio a lama corta avvolto in una sciarpa stretta attorno al collo della signora Bodeman. Il rasoio potrebbe essere stato nascosto nella sciarpa da una mano diversa da quella della signora Bodeman. La polizia intanto interroga il marito della donna, il figlio Michael di 15 anni e il padre di Elwood Bodeman. Tutti hanno dichiarato che si trovavano fuori casa, per attendere ai lavori nei campi, e che al ritorno hanno fatto l'orribile scoperta. Si attende comunque il risultato dell'autopsia sul corpo della signora Bodeman. Se si dovessero riscontrare tracce di strangolamento, verrebbe infatti a cadere l'ipotesi del suicidio, per far posto a quella di una strage. Finora tuttavia la polizia mantiene il massimo riserbo sulle indagini. Si sa soltanto che la donna era soggetta a crisi di depressione, perchè sei mesi fa aveva avuto un incidente d'auto e in un momento di crisi, appunto, avrebbe strangolato quattro figlie e un figlio prima di uccidersi. Ma l'autopsia dirà in merito una parola chiarificatrice.

SONO PASSATI 60 ANNI dal terremoto di Messina

Messina, 28

All'alba del 28 dicembre del 1908 Messina venne rasa al suolo da uno dei più violenti terremoti che la storia ricorda. Ottantamila persone persero la vita sotto le macerie della loro città. A distanza di sessant'anni la città dello stretto, assieme a Reggio Calabria, ha ricordato il luttuoso avvenimento. Nel pomeriggio nella basilica cattedrale è stato celebrato un solenne rito.

In mattinata si è tenuta una riunione dei gruppi di lavoro di Messina e di Reggio Calabria che stanno mettendo a punto la organizzazione dell'assise dello stretto che dovrebbe tenersi nella prossima primavera. Ai lavori hanno partecipato i Sindaci e i presidenti della Provincia e delle Camere di commercio delle due città, amministratori, esponenti politici, docenti universitari, tecnici ed esperti. La iniziativa mira ad assegnare alla «Regione dello stretto» un particolare ruolo nello sviluppo del Mezzogiorno e in particolare ad enucleare alcune direttrici di un comune impegno da proiettarsi negli anni futuri.

In serata è stato riaperto al pubblico, dopo sessant'anni, con un concerto diretto dal maestro Ottavio Ziino, il teatro Vittorio Emanuele, rimasto danneggiato dal terremoto. I superstiti hanno trovato posto nel palco di onore. Alle cerimonie commemorative è intervenuta anche la signora Tatiana Ponomareff, figlia dell'ammiraglio Vladimiro Ponomareff che, nel 1908, fu il primo a portare soccorso ai messinesi, accogliendo sulla sua nave, l'incrociatore «Makaroff» oltre seicento feriti. La signora Ponomareff è venuta appositamente dagli Stati Uniti, dove attualmente risiede, ma già aveva soggiornato a Messina, assieme alla famiglia nel 1921, dopo che i suoi familiari erano fuggiti dalla Russia in seguito alla rivoluzione. La figlia del generoso ammiraglio russo parteciperà nei prossimi giorni ad altre manifestazioni.

Il quotidiano «Gazzetta del Sud» ha pubblicato oggi un ricco supplemento dedicato all'anniversario del terremoto, con il quale offre una larga panoramica della vecchia Messina e testimonianze significative sull'immane sciagura.

Incidente a militari in Sardegna

UN MORTO E CINQUE FERITI tra i quali un friulano

Cagliari, 28

Un militare è morto ed altri cinque sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto quest'oggi sulla statale 195 Cagliari-Carbonia. La vittima è il soldato Giancarlo Locatelli di 20 anni di Chiavari (Brescia) che è rimasto sotto il pesante mezzo ed è deceduto sul colpo. Gli altri militari sono: il caporale Giorgio Serravalle di San Giorgio (Udine), che è stato ricoverato nell'ospedale di Carbonia con una prognosi di 8 giorni di cure, il carrista Paolino Baschieri di 20 anni da Castelgrande (Reggio Emilia) che è stato giudicato guaribile in 10 giorni, il carrista Antonio Pinella di 20 anni da Brindisi che se la caverà con 10 giorni di cure, l'artigliere Giuseppe Fiamo di 21 anni da Gesualdo (Avellino) giudicato guaribile in 6 giorni ed il bersagliere Donato Baratella di 20 anni da Rovigo che ha avuto una prognosi di 10 giorni.

La sciagura è avvenuta al bivio di Villarios Nuova nei pressi del bivio per Giba (Cagliari), quando l'autocarro con a bordo i militari stava dirigendosi verso Cagliari proveniente dal campo di addestramento di Capo Teulada. Forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, il pesante mezzo sbandava violentemente uscendo fuori strada e rovesciandosi su un lato della carreggiata.

Sul luogo giungevano prontamente i carabinieri e gli agenti della Polstrada di Carbonia che provvedevano a trasportare i feriti all'ospedale di Carbonia, mentre una autogrù giunta dal centro di Capo Teulada estraeva da sotto il camion il corpo senza vita del Locatelli. I carabinieri hanno iniziato una inchiesta per accertare le modalità della grave sciagura ed eventuali responsabilità. Le condizioni dei feriti intanto non destano preoccupazione.

SONO 63 I DISPERSI dello schooner nei Caraibi

St. Vincent, 28

Si nutrono poche speranze per 63 persone, in maggioranza giovani, date per disperse dopo lo affondamento dello «schooner» «Federal Queen» al largo delle isole Grenadine, nelle Antille, una settimana fa. Trentotto persone si sono salvate, in maggioranza raggiungendo a nuoto la isola di Canouan. Finora sono stati trovati solo due cadaveri.

DOPO AVER ABBANDONATO IL LORO ALLEVAMENTO

Fanno strage in Brasile una specie di api velenose

Uccise decine di persone e centinaia di bestie Anche un docente universitario fra le vittime

Salvador, 28

Decine di persone e centinaia di capi di bestiame e animali sono stati uccisi negli ultimi anni in Brasile da una specie velenosissima di ape importata dall'Africa. L'ultima vittima è un docente universitario, Elias Passos, di 47 anni, titolare della cattedra di odontologia alla Università federale di Bahia. I medici che hanno eseguito lo esame del cadavere gli hanno trovato in corpo una quantità di veleno pari a quella che sarebbe stata trovata se Passos fosse stato morso da tre serpenti a sonagli.

Le api sono state importate nel 1956 dall'Africa per incrociarle con una specie locale e ottenere così un ceppo che producesse più miele. Alcune delle «regine» sono fuggite e hanno procreato dando così origine a un ceppo di api dal pungiglione letale.

Per il corteo di Palomares

Confermata la condanna alla «duchessa rossa»

Madrid, 28

La Corte suprema spagnola ha respinto oggi il ricorso presentato dalla duchessa di Medina Sidonia, soprannominata la «duchessa rossa», contro la condanna a un anno di carcere.

La condanna era stata pronunciata da un tribunale dello Ordine pubblico lo scorso anno dopo l'arresto della duchessa che, in occasione del primo anniversario dell'incidente aereo avvenuto nel cielo di Palomares e che aveva coinvolto un «B 52» dotato di bombe all'idrogeno, aveva organizzato una manifestazione con lo scopo di ottenere per Palomares un maggior indennizzo da parte degli Stati Uniti.

A QUARANTA GIORNI DAL RAPIMENTO AVVENUTO ALLA PERIFERIA DI CAGLIARI

MANNATZU È ANCORA VIVO PRIGIONIERO DEI BANDITI

Lettere autografe dell'ostaggio, nelle quali i fuorilegge indicano il riscatto e il modo di rilasciarlo, sono pervenute ai familiari

Cagliari, 28

Antonio Mannatzu è vivo. Sebbene siano trascorsi ormai quaranta giorni da quando venne rapito da alcuni malviventi mentre rientrava nella sua tenuta di Pirri (Cagliari) a bordo della propria «Mercedes», il possidente cagliaritano è ancora in vita. I familiari hanno infatti ricevuto alcune lettere autografe dell'ostaggio anche nei giorni scorsi. Nelle missive i fuorilegge comunicavano la cifra del riscatto e indicavano l'itinerario che doveva essere seguito per la consegna del denaro.

La certezza che il possidente è ancora vivo scaturisce dal fatto che i parenti del Mannatzu hanno ricevuto una lettera autografa nei giorni successivi all'operazione di polizia che aveva condotto il 16 dicembre all'arresto dei cugini Giovanni Antonio Lupu, di 36 anni, e Raimondo Lupu, di 41 anni, entrambi trattoristi da Orgosolo (Nuoro), fermati in località «Gianna e Ferru» tra Fonni e Mamoiada nel Nuorese, quando gli emissari dei Mannatzu stavano per entrare in contatto con i fuorilegge, nel punto dove era stata legata una vanga a un cartello di segnalazione stradale. Dopo l'arresto dei due Lupu, infatti, si temeva che ormai non vi fosse più alcuna speranza per la vita di Antonio Mannatzu. La spedizione della lettera, qualche giorno dopo il fatto, ha però ravvivato le speranze di una positiva e felice conclusione della vicenda.

I familiari dell'ostaggio, che sono pronti a pagare, sperano che i banditi riallaccino i contatti per concludere la vicenda e determinare così la liberazione del prigioniero. Il silenzio di circa dieci giorni, intercorso dall'operazione di polizia a oggi, può essere determinato dalla preoccupazione dei malviventi di cadere nella rete degli inquirenti che controllano i movimenti dei familiari di Antonio Mannatzu. Tuttavia i parenti dell'ostaggio hanno bisogno di un'ulteriore prova sulle condizioni di salute del congiunto e di poter concludere le trattative in maniera tale da non richiamare l'attenzione degli inquirenti. Non è probabile quindi che trascorreranno altri giorni prima di avere nuove notizie sul titolare della Cosmo.

Sulla somma richiesta dai malviventi per rilasciare il Mannatzu non si è avuta alcuna notizia; si presume comunque che la somma non sia troppo elevata, dato che gli emissari della famiglia Mannatzu speravano di concludere in pochi giorni le trattative, prima cioè che vi fosse l'intervento delle forze dell'ordine.

Antonio Mannatzu venne rapito il 18 novembre verso le 20.30 mentre rientrava a bordo della propria «Mercedes» nella sua tenuta di Pirri, alla periferia di Cagliari. I malviventi avevano bloccato la stradina di campagna con un lungo cavo dacciaio e, dopo una violenta colluttazione (accanto all'auto venne rinvenuto un tovagliolo intriso di sangue), costrinsero il possidente a seguirli in una località sconosciuta. Se Antonio Mannatzu sarà rimesso in libertà, come si spera, nei prossimi giorni, sarà l'ostaggio che più a lungo di ogni altro è rimasto prigioniero dei banditi: il «record» è finora detenuto dall'industriale Luigi Moralis e dall'allevatore Giovanni Campus con 32 giorni di permanenza nelle mani dei fuorilegge. Antonio Mannatzu sarà anche l'unico dei sequestrati ad aver trascorso il Natale con i banditi.

Frattanto si apprende che due minorenni — P. M. e S. C., di 16 anni — sono stati tratti in arresto dai carabinieri su mandato di cattura emesso dal dirigente dell'ufficio istruzione del Tribunale di Cagliari, dott. Mario Caddeo, perchè ritenuti responsabili del furto di un'auto che servì per compiere una rapina allo spaccio di Macchiareddu (Cagliari). I due giovani sono stati associati nelle carceri giudiziarie di Buoncammino a Cagliari a disposizione della autorità giudiziaria.

I due ragazzi sono accusati di avere rubato in via Trentino una «Fiat 500» targata Cagliari 101247 che fu poi usata il 14 novembre da alcuni malviventi per compiere una rapina nello spaccio di proprietà delle sorelle Vittoria ed Anna Campodonico, di 68 e 65 anni, a Macchiareddu. Il 24 novembre, i carabinieri arrestarono Giuseppe Meloni, di 43 anni, Mario Sanna, di 28, Mario Murenu e Guido Tedde, ambedue di 18 anni, quali presunti responsabili dell'aggressione.

I rapinatori si presentarono la sera del 14 novembre nello spaccio delle due anziane sorelle e, dopo averle colpite con i pugni per tramortirle, le avevano rinchiuse in uno sgabuzzino, impossessandosi di 700 mila lire in contanti e di alcuni gioielli. Nel corso delle indagini gli inquirenti riuscirono a recuperare buona parte della refurtiva. Il resto della somma era servito ai rapinatori per aggiornarsi il guardaroba: al momento dell'arresto indossavano infatti vestiti nuovissimi.

Buckingham Palace sotto uno strato di neve

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Nella capitale britannica è caduta la prima neve, ricoprendo di una bianca coltre anche Buckingham Palace. Un reparto della guardia reale a cavallo rientra in caserma dopo aver prestato servizio davanti all'arco dell'ammiragliato

MENTRE PERCORREVA LA PROVINCIALE NOMI-CALLIANO NEL TRENTINO

Famiglia di tre persone annega in auto nell'Adige

Di notte la vettura, uscendo di strada, è precipitata nel fiume Nello stesso luogo cinque anni fa avvenne un identico incidente

Trento, 28

Una «Volkswagen 1200», con tre persone a bordo, mentre percorreva la provinciale, sulla sinistra dell'Adige, che congiunge Calliano con Nomi, è sbandata uscendo di strada ed è finita nelle acque del fiume. La auto è stata travolta dalla corrente e trascinata per circa mezzo chilometro. L'incidente è accaduto poco prima delle 23; cinque anni fa, quasi nello stesso punto, era uscito di strada un furgone ed erano annegate tre persone.

L'autovettura, lo si è potuto rilevare dalle tracce lasciate sulla neve, ha dapprima urtato contro un paracarro, quindi è uscita di strada percorrendo diagonalmente la ripida scarpata che fiancheggia il corso di acqua. Infine è piombata nel fiume. Dal vicino casello ferroviario è stato dato l'allarme e sono accorsi i carabinieri di Calliano e di Rovereto. Da Trento sono arrivati i vigili del fuoco con un carro-gru e un canotto pneumatico. Alla luce dei riflettori è cominciata l'affannosa ricerca lungo il corso dell'Adige. Dopo mezz'ora di ricerche, l'automobile è stata individuata. Affiorava con la parte superiore dell'abitacolo dalle acque, nel centro della corrente, mezzo chilometro a valle dal punto in cui era uscita di strada.

I vigili del fuoco hanno raggiunto l'auto con un canotto: i vetri erano infranti e la portiera di sinistra aperta, tutta la carrozzeria danneggiata, segno evidente che il mezzo, trascinato dalla corrente, era stato sbattuto contro le rocce che ricoprono il letto del fiume. Nello abitacolo non c'era nessuno. Le ricerche compiute per trovare i corpi dell'autista e dei due passeggeri non hanno avuto, fino ad ora, alcun esito.

I tre annegati sono i coniugi Armando Gubeddu di 27 anni (che dalla Sardegna si era trasferito a Rovereto dove lavorava come meccanico nella officina Kofler), Teresa Gasperotti di 23 anni, di Pomarolo di Rovereto, e una loro figlioletta di un anno. Della famiglia si è salvata soltanto un'altra figlia, Michela, di tre anni, che era ospite della nonna materna a Pomarolo.

Nonostante le ricerche compiute per tutta la giornata dai vigili del fuoco e dai sommozzatori le salme delle tre vittime non sono state ancora recuperate. Molto probabilmente, data la violenza della corrente, i corpi di Armando Gubeddu, della moglie Teresa Gasperotti e della loro bambina, Germana di tredici mesi, sono stati trascinati a valle.

L'inchiesta sulle cause che hanno determinato l'incidente è tuttora in corso. L'ipotesi più probabile sembra essere quella che il guidatore abbia perso il controllo della guida a causa del ghiaccio che ricopre per larga parte il fondo stradale. L'auto, slittando sulla destra, è precipitata lungo la scarpata inabissandosi quindi nel fiume. Le tre persone che si trovavano a bordo sarebbero state poi sbalzate fuori dall'abitacolo quando la vettura che affiorava ancora sull'acqua è andata a cozzare violentemente contro uno dei piloni di sostegno del ponte che attraversa l'Adige, un centinaio di metri più a valle dal luogo dove è avvenuto l'incidente.

UNA GIOVANE DONNA fra i «più ricercati del FBI»

Washington, 28

Per la prima volta nei diciotto anni della sua esistenza, la lista delle «dieci persone più ricercate», dall'FBI reca oggi il nome di una donna: si tratta di Ruth Eisemann-Schier, 26 anni, accusata di avere rapito e sepolto viva con un complice la ventenne Barbara Jane Mackle, ritrovata il 20 dicembre dopo che i suoi genitori avevano pagato mezzo milione di dollari per il riscatto. La Schier parla quattro lingue (inglese, francese, spagnolo e tedesco), ed è studentessa di oceanografia.

Secondo un Istituto svizzero

FORSE E' DI LEONARDO la «Madonna di Zurigo»

Ginevra, 28

La «Madonna di Zurigo», finora attribuita ad Andrea Solario, potrebbe essere un'opera di Leonardo da Vinci. Lo afferma nel suo rapporto annuale l'istituto svizzero per lo studio dell'arte. Appartenente a una collezione privata, il quadro raffigura la Vergine con il bambino dinanzi a un paesaggio lacustre con sfondo di montagne e di foreste.

L'istituto svizzero è giunto a riproporre la paternità della «Madonna di Zurigo» sulla base di alcuni elementi emersi nel corso di un recente restauro del quadro. Opera incompiuta, il quadro ha infatti rivelato nelle parti terminate, la tecnica caratteristica di Leonardo Da Vinci, che non ha nulla in comune con quella della scuola lombarda, a cui apparteneva Andrea Solario. Inoltre, «La Madonna di Zurigo» presenta alcune analogie indiscutibili con altre opere del grande maestro italiano, fra cui «La Vergine delle Rocce» e «L'ultima cena». Infine, una nota di Leonardo da Vinci, in cui egli parla di una «Madonna terminata e di un'altra di profilo quasi terminata», può riferirsi al quadro zurighese. Da ciò si desume che l'opera in questione sia stata realizzata tra il 1480 e il 1490. L'istituto svizzero per la storia dell'arte conclude quindi che «legittimamente ci si può chiedere se la «Madonna di Zurigo» non sia da attribuire a Leonardo da Vinci.

DURANTE LE PROVE DELL'APPARATO MOTORE

Nuove avarie bloccano la «Queen Elizabeth II»

Il transatlantico è fermo alle Canarie Forse ritarderà il viaggio inaugurale

Londra, 28

Gravi difficoltà all'apparato motore ritarderanno probabilmente l'entrata in servizio del nuovo transatlantico britannico «Queen Elizabeth the second» (noto come «QE 2»). La nave, che sta compiendo un viaggio di prova prima dell'accettazione ufficiale dell'unità da parte della società armatrice, la «Cunard», si è dovuta fermare alle Canarie per avarie al motore.

Oggi il presidente della «Cunard», Sir Basil Smallpiece, e il presidente della società che ha costruito la nave, Anthony Hepper della «Upper Clyde Ship builders», sono partiti in aereo da Londra per raggiungere la nave e accertare personalmente l'entità dei guasti.

Già durante le recenti prove motore la nave dovette rientrare prima del previsto in porto in seguito ad avarie ed oggi la «Queen Elizabeth the second» è ferma alle Canarie per nuove avarie all'apparato motore. I dirigenti della «Cunard» hanno protestato presso i costruttori accusandoli di non avere rispettato le garanzie date alla «Cunard» sul lavoro effettuato nei cantieri. Prima di partire, Sir Basil ha dichiarato: «Non sappiamo ancora quanto gravi siano le avarie e intendiamo renderci personalmente conto della situazione e accertare quanto tempo sarà necessario per le riparazioni».

Anthony Hepper ha precisato che un gruppo di tecnici sono pronti a partire dalla Scozia per raggiungere la nave e fare eventuali riparazioni. Sir Basil si è rifiutato di fare commenti sulla data di entrata in servizio della nuova nave e sulla possibilità che questa data venga spostata. Il 10 gennaio prossimo la nuova nave dovrebbe cominciare la sua prima crociera e non è ancora chiaro se ciò sarà possibile. A bordo della «QE 2» si trovano attualmente cinquecento ospiti volontari che fungono da passeggeri. Le avarie al motore hanno costretto la nave a ridurre la velocità, il giorno di Natale, a meno di un nodo.

I vitelli «al doping»

FUORI I RESPONSABILI chiedono gli allevatori

Bologna, 28

Il caso dei vitelli «al doping» — sul quale sono in corso indagini congiunte dell'autorità giudiziaria e del NAS — è stato esaminato nel corso di un'assemblea dell'Associazione provinciale allevatori, conclusasi con la richiesta che vengano resi noti «i nominativi dei cosiddetti allevatori implicati nello scandalo, sia per l'impiego di estrogeni e tireostatici, sia per l'occultamento di un numero imprecisato di soggetti che si suppone trattati e fatti sparire».

L'assemblea, nell'auspicare il potenziamento dei servizi di vigilanza sanitaria, ha inoltre dato mandato alla presidenza dell'associazione bolognese di convocare una riunione dei rappresentanti di tutti gli allevatori italiani, allo scopo di prendere le necessarie iniziative «a tutela dei valori materiali e morali» della categoria.

I PREMI SETTIMANALI della Lotteria di Capodanno

Roma, 28

I premi settimanali della Lotteria di Capodanno abbinata a «Canzonissima» sono stati così assegnati: premio di un milione di lire a Mario Badano, via Serra 15, Finale Ligure (Savona); premi di 500 mila lire a Mario Venesia, Corso Novara 47, Torino; Rosario Bava, via S. Domenico 1 Roma; Pietro Mauro, via Carlo Caneva 25, Roma; Glicerio Micelli, via Breglio 71, Torino.

TRASPORTATA A ROMA la salma di Alda Budoni

Roma, 28

La salma di Alda Budoni, la impiegata romana della RAI assassinata la notte tra il 22 e il 23 ottobre scorso a Londra, è stata trasportata questa mattina a Roma con un bireattore di linea britannico proveniente dalla capitale inglese. Erano all'aeroporto il padre della Budoni, Umberto, la sorella Teresa, il fratello Eugenio e i congiunti più stretti. Dopo lo espletamento delle formalità di dogana la bara è stata deposta su un carro funebre che, seguito dai familiari, si è diretto alla chiesa di Cristo Re. Qui domani mattina sarà officiato il rito funebre e quindi la salma sarà tumulata nel cimitero del Verano.

Alda Budoni, che aveva 39 anni, fu trovata morta, uccisa a colpi di scure, in un ostello dei padri Scalabrini, in Claphan Road, dove aveva preso alloggio all'inizio di ottobre. La donna si era recata a Londra per perfezionare la conoscenza della lingua inglese. Le indagini di Scotland Yard hanno portato alla fine del mese scorso all'arresto di un operaio di 24 anni, Derek Gamble, che in base agli indizi raccolti è stato incriminato per il feroce assassinio. Il Gamble sarà processato nel mese di gennaio.

NELLE PREVISIONI POLITICHE DEL PROSSIMO ANNO PRAGA ANCORA IN PRIMO PIANO

Si ripercuoterà anche nel 1969 l'invasione della Cecoslovacchia

Forse ci saranno nuove crisi monetarie - Spostamento di potenza da Parigi a Bonn
Potrebbe rifarsi viva la «contestazione» - In complesso nessun grande mutamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 28

Che cosa può attendersi l'Europa dall'anno 1969? L'«Associated Press» ha chiesto ai suoi uffici europei di tentare una risposta a questa domanda. Ecco una sintesi dei pareri raccolti:

L'occupazione sovietica della Cecoslovacchia ha inferto all'Europa una scossa che si ripercuoterà a lungo nel nuovo anno. Gli eventi di Praga hanno fatto passare in secondo piano una serie di crisi monetarie e sociali abbattutesi sul vecchio continente. Alcune continueranno ad affliggere l'Europa nel nuovo anno, mentre la costante crescita economica della Germania Ovest fa prevedere uno spostamento nell'equilibrio di potenza a favore di Bonn a scapito di Parigi.

Gli universitari francesi, protagonisti della grande crisi di maggio, stanno mostrando i segni di un ritorno sul fronte della contestazione. Del resto, le agitazioni studentesche e il modo di fronteggiarle sono problemi che impegnano non solo il Governo di Parigi ma molti altri Governi da Dublino a Varsavia, da Stoccolma a Roma.

Una rassegna dell'«Associated Press» sulla situazione europea ha messo in risalto queste speranze e questi timori per il futuro:

Inghilterra: Il Primo Ministro Wilson ha promesso al Paese che il 1969 farà registrare la prima eccedenza di bilancio dal 1962, permettendo all'Inghilterra di cominciare a saldare i forti debiti contratti presso le banche straniere per difendere la sterlina. Il popolo inglese spera che ciò significhi anche un allentamento della cinghia dall'austerità stretta fin dal luglio 1966.

Russia: L'Unione Sovietica continuerà nel 1969 a difendere l'invasione della Cecoslovacchia come un «affare di famiglia» del mondo comunista. Mosca spera che i partiti comunisti più disorientati da quell'atto di forza superino lo smarrimento e partecipino al «summit» mondiale comunista convocato per il prossimo maggio. Il Cremlino vuole ristabilire la sua autorità su un mondo comunista scosso dalla polemica con la Cina e dalle tendenze centrifughe di certi partiti.

I dirigenti sovietici porteranno avanti probabilmente i contatti con gli americani sulla questione del disarmo e della limitazione degli armamenti missilistici, ma progettano di aumentare le spese militari e forse intensificheranno ulteriormente la loro già massiccia presenza navale nel Mediterraneo accrescendo l'allarme già espresso da talune nazioni occidentali.

Francia: De Gaulle si troverà immediatamente di fronte a due grossi problemi: portare a buon fine le misure economiche per la difesa del franco, applicare nell'ordine il programma di riforme universitarie. Sul piano internazionale, non si prevedono alterazioni al suo proposito di assicurare alla Francia il ruolo di «pivot» tra Est e Ovest.

Germania Ovest: Il 1969 è un anno elettorale per la Repubblica federale tedesca a settembre, gli elettori dovranno rinnovare il Parlamento e man mano che la data della consultazione si avvicinerà, la coalizione fra cristiano-democratici e socialisti sarà sottoposta a crescente tensione. L'economia nazionale è in fase di «boom». Altra questione importante: il Governo dovrà decidere se procrastinare al di là dell'anno venturo lo statuto relativo alla prescrizione dei crimini di guerra.

Italia: Con un nuovo Governo di centro-sinistra, l'Italia fronteggia la minaccia di nuove agitazioni studentesche e operaie che potrebbero mettere in forse le prospettive di crescente prosperità del Paese.

Penisola iberica: In Portogallo, dopo l'uscita di scena di Salazar e l'ascesa al potere di Marcello Caetano, si spera in una maggiore liberalizzazione del regime. In Spagna, si parla di iniziative, per ora vagamente definite, intese a permettere la formazione di gruppi politici nell'ambito del Movimento nazionale, unica organizzazione politica finora consentita. Molti spagnoli si chiedono se ciò non preluda alla concessione di maggiori libertà. Sul piano operaio e studentesco, si prevedono nuove agitazioni.

Grecia: Il grosso punto interrogativo del popolo greco è se la Giunta militare terrà elezioni nazionali permettendo il ritorno al regime parlamentare.

Europa comunista: Dopo l'invasione della Cecoslovacchia, la minaccia sovietica di intervenire dovunque appaia pericolo la compattezza del «commonwealth socialista» getta un'ombra sulle speranze di maggiori libertà fra i Paesi satelliti di Mosca. La conferenza mondiale di maggio dovrebbe fornire chiarimenti anche a questo riguardo.

A. P.

Nella magica sfera tutto il '69

IL «MAGO» PREVEDE un figlio per Onassis

Napoli, 28

«Il 1969 sarà un anno in bianco e nero», ha detto il «sindaco-mago» di Montefredane, in provincia di Avellino, Antonio Battista, esaminando la sfera magica, nel suo studio in corso Arnaldo Lucci a Napoli. «Una bomba atomica — ha detto — sarà fatta esplodere in una terra bagnata dall'Oceano Pacifico e il mondo intero correrà il rischio di essere devastato da un terzo conflitto. Tutto, però, si risolverà per il meglio. Il Presidente degli Stati Uniti, Nixon, si recherà a Mosca e firmerà con i rappresentanti del Soviet Supremo un patto di non aggresssione che garantirà la pace nel mondo per altri cinque anni».

Il sindaco-mago rimane assorto per alcuni minuti, gli occhi chiusi e le mani incrociate sulla sfera, poi sorride con soddisfazione riprendendo le sue previsioni: «In Italia avremo un lungo periodo di ricchezza e di benessere. Cesseranno le manifestazioni di protesta in seguito a nuovi ed intelligenti provvedimenti del Governo. Saranno accontentati studenti ed operai, professionisti e impiegati. L'Italia sarà tra le prime nazioni del mondo nel campo della ricerca scientifica e della medicina».

«Nel mondo del cinema — continua il sindaco-mago — la Lollobrigida avrà ancora successo, Stefania Careddu si affermerà maggiormente mentre subiranno una parabola discendente le quotazioni di Sylva Koscina e Virna Lisi. Nella musica leggera, Mina diventerà sempre più celebre, Rita Pavone avrà non pochi litigi con Teddy Reno, mentre Gianni Morandi correrà un serio pericolo. Il giovane cantante subirà un incidente dal quale potrà salvarsi soltanto se si sottoporrà alle pratiche contro il malocchio. Nello sport, il Milan vincerà lo scudetto del campionato di calcio e le discipline olimpiche subiranno un notevole rilancio».

Aristotele Onassis, infine — secondo il mago — avrà un figlio da Jacqueline e subito dopo si separerà da lei; l'armatore napoletano Achille Lauro farà la pace con il figlio Gioacchino.

Decennale del sodalizio «Trentini nel mondo»

Trento, 28

Presenti il Sottosegretario agli Esteri on. Pedini e il vicesegretario nazionale della DC on. Piccoli, parlamentari e rappresentanze di numerosi circoli di emigranti all'estero, sono stati celebrati stamane a Trento i dieci anni di attività dell'Associazione «Trentini nel mondo».

Come è stato rilevato nella relazione ufficiale del direttore responsabile del mensile «Vicentini nel Mondo», Giovanni Bisson, il fenomeno dell'emigrazione, determinato dalla realtà sociale ed economica di molte regioni italiane, nelle sole Tre Venezie ha interessato, in questi ultimi cent'anni, oltre un milione e mezzo di lavoratori, i quali, lasciando le loro case, si sono spinti in tutto il mondo: di qui la vitale importanza di associazioni come la «Trentini nel mondo», della quale è presidente l'on. Piccoli, impegnata in una quotidiana opera di assistenza e di valorizzazione del lavoro italiano all'estero.

A questo proposito l'on. Pedini ha rilevato che proprio per il lavoro di queste organizzazioni è possibile individuare problemi ed esigenze di una situazione vasta e complessa come quella dell'emigrazione, che, rimbalzando nelle aule parlamentari e nei negoziati internazionali, consentiranno poi il varo di leggi che meglio tutelino il lavoro degli italiani all'estero.

Il Sottosegretario agli Esteri ha aggiunto che «lo sviluppo dell'economia, la industrializzazione in atto in Italia, renderanno sempre più reale, nei prossimi anni, il sogno di tutti gli italiani: lavorare nella propria terra e sotto il proprio sole. Ma lo sviluppo dell'economia nazionale è legato anche a un altro fenomeno: l'integrazione internazionale dei mercati di cui, ad esempio, il Mercato Comune Europeo è un'anticipazione. Là appunto — ha detto ancora l'on. Pedini — la circolazione dei fattori di produzione sarà fenomeno positivo e, tra tali fattori, anche la circolazione del lavoro sarà fatto economico cui la Italia darà sempre il suo contributo».

Concludendo, l'on. Pedini ha affermato: «Dall'emigrazione si passerà gradualmente alla libera circolazione della manodopera, fenomeno che già è una delle grandi conquiste del MEC e che trascinerà necessariamente la parità del diritto, delle previdenze, delle retribuzioni per tutti i lavoratori».

DA UNA SETTIMANA NON SI HANNO NOTIZIE

È scomparso in Italia un atleta cecoslovacco

Nazionale di pallavolo abitava a Roma con la moglie
La Polizia non esclude che sia tornato al suo Paese

Roma, 28

Da alcuni giorni è scomparso con la moglie un giocatore di pallavolo cecoslovacco in visita in Italia. Nonostante le più accurate ricerche condotte dall'allenatore e dai suoi compagni di squadra, Jaroslav detto «Jarda» Frundl, di 27 anni, e la giovane consorte non sono stati ancora rintracciati. Tuttavia nessuna denuncia di scomparsa è stata presentata alla polizia nè dagli amici nè dai dirigenti della società per conto della quale gioca il «nazionale» cecoslovacco di pallavolo.

Jaroslav Frundl e la moglie giunsero in Italia il 4 ottobre scorso. L'atleta cecoslovacco aveva vinto una borsa di studio per studiare in Italia gli impianti di torrefazione del caffè. Durante il periodo di soggiorno in Italia — Frundl e la moglie erano muniti di regolare visto di transito e di un foglio di soggiorno provvisorio rilasciato dalla nostra Questura — l'atleta aveva acconsentito a «tesserarsi» per conto della squadra «Buscaglione Roma».

I dirigenti della società avevano concordato con l'atleta anche un periodo di soggiorno in Italia più lungo di quello previsto. Infatti società ed atleta erano d'accordo che allo scadere del foglio di soggiorno provvisorio il Frundl avrebbe richiesto nell'aprile del '69 il rinnovo, che gli sarebbe stato senz'altro rilasciato, per un periodo non inferiore ad un anno e mezzo.

Sabato scorso alcuni compagni di squadra del Frundl si sono recati nella sua abitazione di via Boccioni dove hanno appreso che l'atleta cecoslovacco era partito con la moglie. Il portiere dello stabile ha riferito che Frundl il giorno precedente aveva ricevuto un telegramma e che subito dopo marito e moglie erano partiti. Dall'appartamento, che era stato preso in affitto mobiliato, sono scomparsi tutti gli effetti personali e la biancheria, lenzuola, asciugamani ed altro che i due avevano acquistato.

Nell'abitazione del Frundl alcuni compagni di squadra che hanno effettuato un sopralluogo hanno trovato il suo foglio di soggiorno provvisorio e quello della moglie.

La polizia ritiene che lo straniero si sia allontanato dall'Italia insieme con la moglie e non è escluso che abbia fatto ritorno nel suo Paese. I compagni di squadra del Frundl tuttavia non disperano di rivederlo presto: per il 3 gennaio è fissato un incontro molto importante al quale si pensa che il campione cecoslovacco non mancherà. Se ciò dovesse accadere la segnalazione di assenza ingiustificata verrebbe modificata in denuncia di scomparsa.

NOTTE DI FUOCO sul monte di Portofino

Genova, 28

Due squadre dei vigili del fuoco di Genova, altre due di Rapallo, e carabinieri di Santa Margherita Ligure, sono stati impegnati tutta la scorsa notte per spegnere un incendio sviluppatosi sul monte di Portofino. Le fiamme, che interessavano una «striscia» di circa un chilometro, hanno minacciato da vicino una villa isolata di salita Montebello, temporaneamente disabitata. Dopo un lungo e difficile lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio e, all'alba, a spegnerlo completamente. Sono andati distrutti numerosi pini e abeti.

IL PRINCIPINO AL BATTESIMO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Utrecht — I Principi Claus e Beatrice d'Olanda al battesimo del loro ultimogenito Johan

TRAGICA MORTE A VERONA DI UNA FAMIGLIA IN VACANZA

DIVENTA UNA CAMERA A GAS IL FURGONE DI TRE AMERICANI

Soffocati dall'ossido di carbonio di una stufetta da campeggio genitori e figlioletto di nove mesi - Erano giunti dal Belgio

Verona, 28

I componenti di una famiglia americana — marito, moglie e un bambino di dieci mesi — sono morti, per avere respirato ossido di carbonio, mentre dormivano nell'autofurgone con il quale, dal Belgio, avevano raggiunto Verona. I tre turisti, residenti a Estminster in California, che avevano ottenuto in settembre un permesso di soggiorno in Belgio, sono: Frank Robert Cheslak, di 30 anni, la moglie Donna Marie, di 27, e il figlio Keith Carl, nato il 3 marzo scorso.

Dal passaporto il Cheslak figura studente universitario. I tre erano giunti con un autofurgone «Volkswagen» munito di targa provvisoria tedesca la sera di Santo Stefano e si erano fermati nel camping «Giulietta e Romeo», in località Ca' de l'Ebreo, a sette chilometri dalla città, sulla nazionale numero 11 Verona-Brescia.

Stamani all'alba un congiunto del gestore del campeggio, il ferroviere Armando Gambarini, ha notato che l'autofurgone era ancora chiuso dalla notte precedente, completamente ricoperto di brina, e si è preoccupato: ha bussato, senza ottenere risposta. Ha allora avvertito i carabinieri, che hanno sfondato un deflettore per aprire lo sportello dell'auto.

All'interno giacevano, nelle loro tute imbottite, i corpi dei Cheslak. Un medico ha constatato che la morte risale all'una dell'altra notte, ed è stata causata da avvelenamento da ossido di carbonio: per dormire al caldo i Cheslak avevano acceso una stufetta da campeggio a gas butano, la cui fiamma ha consumato l'ossigeno dell'abitacolo ermeticamente chiuso.

Sul posto si sono recati il capitano Canattieri del comando gruppo Carabinieri e il Sostituto Procuratore della Repubblica ha autorizzato la rimozione delle salme, che sono state trasportate nella cella mortuaria del cimitero di Verona, in attesa delle disposizioni delle autorità consolari americane.

I carabinieri hanno preso in consegna il furgoncino dei Cheslak, e la stufetta da campeggio che ne ha causato la morte, mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il campeggio «Giulietta e Romeo», annesso ad un ristorante, è attualmente incustodito e il furgoncino della piccola famiglia americana era il solo presente nel recinto delimitato da un'alta siepe.

Ai carabinieri che hanno sfondato il deflettore del furgoncino i Cheslak sono apparsi come addormentati. Soltanto la donna aveva la bocca segnata da tracce di saliva. Era distesa a fianco del marito sul pavimento del furgone, dietro i sedili anteriori. I loro corpi, rivestiti da tute imbottite, erano coperti da una trapunta. Anche il piccolo Keith Carl, sdraiato sul divano posteriore, era coperto da una piccola trapunta e sembrava tranquillamente addormentato.

Frank Robert Cheslak, che era giunto nello scorso settembre in Belgio dalla California, compiva ricerche nell'istituto «Von Karman» per lo studio dei fluidi dinamici, a Bruxelles. Abitava dal suo arrivo nella capitale belga al numero 4 dell'Avenue des Canes in Rhode-Saint Genese. Era nato a Detroit nel Michigan e abitava a Estminster. La moglie, il cui cognome di ragazza era Truran, era nata a Sacramento.

Non si conoscono i motivi del viaggio dei Cheslak in Italia, ma si ritiene che intendessero approfittare delle vacanze natalizie per fare un giro turistico. Sul sedile anteriore dell'autofurgone è stato trovato un quaderno, intitolato «Diario di Keith in Belgio», sul quale i genitori avevano annotato via via i progressi del bambino. Sull'altra pagina del quaderno erano state segnate le spese di viaggio.

ASFISSIATO NEL GARAGE dai gas di scarico

Trento, 28

Uno studente universitario di Caoria, nel Primiero, Renzo Sperandio di 28 anni, è rimasto ucciso nel suo garage dalle esalazioni del gas di scarico dell'auto. Il cadavere del giovane è stato trovato oggi da una parente.

Secondo i carabinieri, lo Sperandio ieri sera, sceso nel garage sotto casa per prendere la sua auto, una «Fiat 600», e poichè era nevicato di recente, avrebbe tentato di montare le catene sulla «600». Per compiere questa operazione avrebbe chiuso la porta del piccolo garage, mettendo quindi in moto il motore della vettura. Tale imprudenza gli è stata fatale: è morto asfissiato mentre stava montando la seconda catena.

FERITO DALLA CUGINA a colpi di pistola

Cosenza, 28

Una giovane contadina, Assunta Ritacco, di 18 anni, ha sparato sei colpi di pistola contro il fidanzato, Angelo Ritacco, di 22 anni, suo cugino, il quale dopo alcuni mesi di fidanzamento l'ha lasciata. Il fatto è accaduto nella frazione «Aceto» del Comune di Bisignano, a 32 chilometri da Cosenza.

La Ritacco ha atteso il giovane, e dopo averlo invitato a riallacciare la relazione interrotta, avuta una risposta negativa ha estratto la pistola sparando contro il cugino sei colpi, cinque dei quali andati a vuoto. Subito dopo è fuggita, ma è stata raggiunta e arrestata dai carabinieri.

Angelo Ritacco è stato soccorso da alcune persone e trasportato nell'ospedale civile di Cosenza, nel quale è rimasto ricoverato. La prognosi è riservata.

ROULETTE SENZA IL 15 a Mar del Plata

Buenos Aires, 28

Un fatto molto curioso è avvenuto il 23 dicembre scorso nel casinò della città di Mar del Plata: per sei ore un cliente del casinò ha puntato sul numero 15, e poi ci si è accorti che la «roulette» era priva di quel numero. C'erano, invece, due numeri trentacinque.

Constatato l'insolito fatto, il tavolo è stato chiuso. Non si sa ancora se lo scommettitore farà causa all'ente statale per le lotterie e le sale da gioco; si sa però che egli ha puntato una somma molto elevata sul numero... mancante.

Chiede un anno di carcere per potersi diplomare

Amiens, 28

«Vorrei restare un anno in prigione, signor Presidente, per seguire per corrispondenza un corso di disegno industriale. Voglio reinserirmi nella vita e devo sapere qualcosa». Il Presidente del tribunale di Amiens che si è visto rivolgere questa richiesta l'ha soddisfatta condannando Claude Meallier, di 27 anni, che veniva processato per furto di automobile, ad un anno di reclusione.

A.C.I. a quota un milione

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Biella — La milionesima socia A.C.I., Franca Quazza su una vecchia auto con un pioniere del volante, Gregorio Pivano

SCAMPATA ALL'ALLUVIONE l'ultima socia

Biella, 28

L'Automobile Club d'Italia ha raggiunto il milionesimo socio. La tessera n. 1.000.000 è stata consegnata questa mattina, nella sede dell'Automobile Club di Biella, a un'impiegata tessile biellese, la signorina Franca Quazza; alla cerimonia era presente con le autorità locali il presidente dell'ACI.

La signorina Quazza ha ricordato che il tragico mattino del 2 novembre, durante l'alluvione, passava con la sua «850» ai bordi di un torrente in piena, le cui acque stavano per invadere la carreggiata. «Invece di frenare — ha detto — ho accelerato, e così mi sono salvata. Guido da dodici anni e mi sono iscritta ora all'ACI per la prima volta. L'opera di soccorso dei carri attrezzi della ACI ha attirato la mia attenzione su tutta l'attività dell'ente, e così ho conosciuto i vantaggi che derivano dall'associazione».

Il presidente Bertett ha scritto per il prossimo numero del settimanale «L'automobile» un articolo, dal titolo «Un milione di soci», in cui prende impegno «per l'attuazione di un programma futuro di vigorosa ripresa di tutte le attività assistenziali in favore degli automobilisti».

QUASI UNA «GAFFE» ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI LONDRA

ATTENDONO LA REGINA DALLA PARTE SBAGLIATA

I dignitari solo in extremis, calpestando il tappeto, hanno raggiunto i loro posti

Londra, 28

Tutto era pronto oggi alla stazione «Liverpool» di Londra per accogliere la Regina in procinto di recarsi alla residenza reale di Sandringham, nel Norfolk. Il treno speciale era fermo in stazione, autorità e capi del cerimoniale erano all'estremità del rosso tappeto steso per l'arrivo dei reali.

Ma pochi minuti prima dell'arrivo si sono accorti di essere all'estremità opposta a quella dove sarebbe giunta la Regina. In punta di piedi i dignitari hanno percorso tutta la lunghezza del tappeto scarlatto lasciandovi però impronte di fango. Di corsa il tappeto è stato arrotolato e sostituito con un altro, pulito, appena in tempo per l'arrivo della Regina.

Con la Regina erano anche i suoi due più giovani figli (il principe Andrea ed il principe Edoardo), il visconte di Linley e lady Armstrong-Jones. Poco dopo è giunto alla stazione anche il principe consorte Duca di Edimburgo.

La famiglia reale trascorrerà gli ultimi giorni dell'anno nella residenza di Sandringham, dopo avere trascorso il Natale nel castello di Windsor. Il principe del Galles, la principessa Anna, la principessa Margaret e lord Snowdon raggiungeranno Sandringham più tardi. La Regina ed il Duca di Edimburgo rientreranno a Londra per qualche giorno in gennaio, interrompendo la vacanza, per essere presenti nella capitale durante la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth.

Fiamme presso Pistoia

IN NOVE INTOSSICATI durante un incendio

Pistoia, 28

Otto vigili del fuoco del comando di Pistoia e del distaccamento di Montecatini Terme e un operaio, sono rimasti intossicati stamani durante lo spegnimento di un incendio sviluppatosi, per cause imprecisate, nell'oleificio di proprietà dei fratelli Dami, di Cecina di Larciano presso Pistoia.

Le fiamme hanno avvolto oltre tremila quintali di sanse sviluppando un acre fumo. I vigili del fuoco, assieme ad alcuni operai, hanno cercato di giungere al focolaio, ma otto di essi, il brigadiere Ugo Cioletti di 37 anni, i vigili Bruno Natali di 21 anni, Augusto Tacui di 36, Aldo Sebastiani di 20, Mario Lucchesi di 24, Giorgio Niccoli di 31, Athos Frosini di 37 e Giancarlo Nevi di 20 anni e l'operaio Maggiorino Tosi sono rimasti intossicati dalle esalazioni di ossido di carbonio, e ricoverati in ospedale con prognosi che variano dai cinque ai dieci giorni.

CACCIA AL BABBUINO NEI GIARDINI DI PALERMO

«SPARARE A VISTA» SULLA SCIMMIA EVASA

Poichè è impossibile la cattura deve essere uccisa

Palermo, 28

«Ciccio», un babbuino fuggito ieri pomeriggio dal circo di Moira Orfei, attendato al Foro Italico di Palermo, è stato condannato a morte. Essendo risultata vana ogni possibilità di cattura dello scimmiotto, la polizia ha avuto l'ordine di sparare a vista sull'animale.

Il babbuino, alto novanta centimetri, potrebbe costituire infatti un pericolo per i bambini che frequentano la Villa Giulia, il parco settecentesco che si affaccia sul Foro Italico dentro al quale «Ciccio» ha trovato scampo dopo la fuga. Nascosto tra il fitto fogliame degli alberi ad alto tronco, il babbuino è ormai imprendibile; nè è sperabile poterlo catturare per fame: la Villa Giulia è infatti piena di palmizi con datteri e di numerose altre piante da frutto.

La scimmia, originaria dalla alta valle del Nilo, era scappata dalla gabbia eludendo la sorveglianza degli addetti allo zoo e, dopo aver fatto alcune evoluzioni sugli alberi del piazzale antistante il vicino hotel Jolly, era penetra nei giardini pubblici della «Villa Giulia», inseguita dalle forze dell'ordine che avevano subito organizzato una battuta per catturarla.

Ieri sera le ricerche erano state sospese, e il parco della villa era stato chiuso. La scimmia ha trascorso la notte in compagnia dei pochi animali ospitati nella villa e che costituiscono un piccolo zoo comunale: un leone, alcuni falchi, anitre selvatiche, fagiani. «La presenza della scimmia del circo Orfei nel parco — secondo quanto ha riferito il direttore dei giardini comunali dott. Megna — non costituisce alcun pericolo per gli altri animali in quanto sono tutti chiusi in gabbie. L'unica gabbia aperta è appunto quella della scimmia, che è vuota da qualche tempo, da quando l'animale è morto».

CAMPIONATO ITALIANO DI PALLACANESTRO
SERIE B MASCHILE - GIRONE A

AUSO SIEMENS-LLOYD ADRIATICO
Palestra di Via Ginnastica - ore 11,30

Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI governante per persona sola. Cassetta 37150 A, SPI.

OFFRESI pratica cucina governo casa anche provincia. Tel. 23310, lunedì. 57405 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

AUTISTA giardiniere cercasi per posto stabile preferibilmente residente Duino Aurisina Monfalcone. Casella 202 B, SPI.

CERCASI stabile compreso dormire assistenza giovane signorina e lavori casa. Offerte Cassetta 38065 B SPI.

CERCASI donna aiuto cucina. Telefonare 95145. 57407 B

CERCASI domestica capace. Telefono 764480 ore 9-11. 57501 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per mattino zona Piccardi. Telefonare 52131 dalle 10 alle 13. 37054 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 2 ore mattino per signora anziana ammalata. Telef. 39354 oggi ore 17-19. 57471 B

C Richieste d'impiego L. 30

DIPLOMATA geometra, pratica un anno studio tecnico, offresi per impiego simile, massima serietà. Cassetta 37112 C, SPI.

DIPLOMATO volonteroso pratico ufficio corispondente inglese serbocroato sloveno impiegherebbesi prontamente Cassetta 57487 C, SPI.

GIOVANE signora offresi per sera Capodanno custodia bambini. Tel. 66397. 38035 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio conoscenza tedesco inglese macchine contabili offresi. Tel. 747816, 13-15. 37100 C

SEGRETARIA madrelingua tedesca perfetta stenodattilo tedesco inglese francese italiano offresi. Tel. 734666 mattinata. 57437 C

SIGNORINA 20enne già occupata offresi ore serali feriali e festivi sorveglianza bambini anche notte di fine anno. Telefonare oggi dalle 11-14. Telefono 815144. 38063 C

SIGNORA pratica pulizia uffici offresi. Cassetta 37146 C, SPI.

SIGNORINA giovane offresi per sorveglianza bambini, ore da combinarsi. Telef. 66795.

VENTENNE volonterosa primo impiego offresi commessa negozio abbigliamento. Telefono 722997. 37060 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) cinghie finestre 1500, riparazioni ordinarie 1500 - 2000, telefonare mattino 765110. 57493 CC

MANCINELLI PARCHEETI: riparazioni raschiature verniciature sintetiche. PREVENTIVI GRATUITI! Via Gambini n. 55, tel. 765255. 57186 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 58300 CC

RISCALDAMENTO impianti autonomi centrali esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 741410. 57341 CC

SANITARI acqua gas esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono 741410. 57341 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili. Via Carducci 32, IV p., tel. 741605. 57389 CC

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 744736. 58310 CC

A.A.A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Massima puntualità. Garanzia lavoro. Di Toro, tel. 744717, 50390 57345 CC

A.A.A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 53398. 58316 CC

A.A.A. RIPARAZIONI radio autoradio transistors televisori mangiadischi registratori fonovalige rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 741317. 56984 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 49946 CC

ANTILOPE renna camoscio tutti i capi in pelle, comprese borsette, gambaletti, pellicce, pulisce Cattaruzza. Pulitura superspecializzata. Via Giulia 13. 57417 CC

FRITTOLI Parchetti: raschiatura e verniciatura con Synteko originale svedese, concessionario ufficiale. Per tutti i vostri pavimenti trattamento con polish Lustra. Puntualità garanzia lavoro. Via S. Zenone 6, telefono 50895. 57441 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. CERCASI aiuto banconiera, turno diurno. Bar Jolly v. Baiamonti 83, telef. 816212. 37094 D

A.A.A. DITTA import export cerca impiegata perfetta conoscenza inglese tedesco. Inviare curriculum vitae: cassetta 57423 D, SPI.

A.A. ARIEL Arredamenti cerca apprendisti falegnami mobilieri volonterosi apprendere lavori ebanisteria arredamento. Telefono 50596. 57335 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Lecce. 6432 D

ASSUMIAMO subito a Trieste impiegata pratica lavori ufficio commerciale. Scrivere SPI cassetta 32, 35100 Padova. 6517 D

CAPOCANTIERE preferibilmente geometra esperto anche lavori marittimi cerca importante impresa. Casella E-363, SPI Napoli. 6510 D

CASA Editrice cerca tutta Italia collaboratori esterni versati relazioni umane disposti impegnarsi trattative editoriali nei settori pubblicità periodici vendita libri e lavori tipografici possibilmente introdotti specifiche branche attività industriali e commerciali offresi possibilità forti guadagni carriera e affermazione personale. Sono richieste doti di serietà moralità e di dinamismo. Scrivere inviando curriculum dettagliato cui seguirà colloquio informativo. Scrivere casella 21/M SPI Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 00186 Roma. 6482 D

CERCANSI impiegata 20-25.enne e una fattorina. Telefonare mattinata 764664. 37176 D

CERCANSI cuoca e aiuto cuoca per trattoria. Via Coroneo 10, portineria, 10-13, 15-20. 37162 D

CERCANSI segretaria e dattilografa per studio professionale. Dettagliare curriculum, referenze e pretese: cassetta 57473 D, SPI.

CERCASI fattorino con patente B. Presentarsi lunedì ore 9. Nacmias, S. Lazzaro 17. 38043 D

CERCASI pasticciere finito. Telefonare 744948. 37096 D

CERCASI sarta per riparazioni abbigliamento, telefonare 811290. 150 D

CERCASI uomo o donna per ricevitoria Totocalcio. Tel. 29982. 57495 D

CERCASI cameriere per S. Silvestro. Tel. 981106. 37092 D

CERCASI pulitrice uffici. Cassetta 57369 D SPI.

COMMESSA abbigliamento conoscenza sloveno-croato cerca Fasano, via Mazzini 32, I p. 57497 D

COMMESSA per negozio giocattoli - cartoleria cercasi con esperienza. Offerta manoscritta e referenze Cassetta 57367 D SPI.

INTERNISTA cercasi prontamente. Caffè Stella Polare, telefono 37831. 57403 D

RAGAZZO 16enne aiuto magazzino cercasi. Deposito carta v. Diaz 15 tel. 37983. 37166 D

SERIA officina locale cerca apprendisti fabbri-meccanici desiderosi imparare. Buone retribuzioni. Telefonare lunedì n.ro 29027. 37066 D

SIGNORINA per bambine anni 1 e 4 cercasi. Monfalcone tre pomeriggi settimana. Cassetta 38029 D SPI.

A. APPRENDISTA impiegata 17enne primo impiego cercasi. Tel. 744017, lunedì. 37126 D

A. APPRENDISTA commessa anni 16-18 bella presenza cercasi. Presentarsi lunedì mattina negozio giocattoli Settefontane 37, ore 9-11 con libretto lavoro. 57365 D

ADDETTA ambulatorio dentistico cercasi 16-18 anni. Telefonare 29331, ore 11-12. 57333 D

AD infermiera diplomata offresi occupazione stabile. Indicare diploma conseguito e referenze. Cassetta 58288 D SPI.

AIUTO banconiere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 37140 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi subito dopo Capodanno. Bar Brasilia piazza Goldoni. 37156 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Caffè Stella Polare, telefono 37831. 57403 D

APPRENDISTA commessa minimo 18 anni. Serbo-croato o sloveno cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 150 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere ICAM Sancataldo (Caltanissetta). 6413 D

GUARDIANO pratico garage preferibile anziano assume garage Zovenzoni 5. 57461 D

ORGANIZZAZIONE macchine da caffè assume per Trieste apprendista elettromeccanico militesente da avviare al lavoro dopo periodo di addestramento presso stabilimento di Milano. Presentarsi via Molino a Vento 84. 37144 D

SIGNORE signorine disposte occupare poche ore settimanali lancio nuova ottima Casa biocosmetica cercansi. Buoni guadagni. Cassetta 37068 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI bella stanza 2-3 letti. Telefonare 37708. 37150 F

AFFITTASI mobiliata a distinto tutti comforts casa nuova paraggi capolinea 19. Tel. 821682 37118 F

AFFITTASI mobiliata tranquilla ingresso libero vicinanze capolinea 19. Telefonare 813601. 57415 F

AFFITTASI stanza mobiliata, bagno. Damiani, v. Piccardi 36. 37110 F

AMMOBILIATA affittasi distinto stabile bagno caloriferi. Telefono 749929. Viale D'Annunzio. 57337 F

CAMERA mobiliata con riscaldamento bagno ascensore affittasi signora occupata. Telefono 734468. 58294 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi 1-2 distinti brevi lunghi soggiorni. Tel. 36217. 57477 F

DUE stanze ufficio centralissime affittansi. Rivolgersi Rossi, via S. Caterina 5, telef. 23332. 37122 F

INGRESSO scale vuota, Valdirivo affittasi possibilmente ufficio. Telef. 33585, pomeriggio. 57445 F

MATRIMONIALE grande mobiliata possibilità cucinino affittasi. S. Francesco 38, II piano, porta 1. 37106 F

MOBILIATA bagno riscaldamento affittasi distinto presso persona sola. Telefono 92816. 37076 F

MOBILIATA bellissima riscaldamento affittasi persona distinta assente giorno via Molinavento 7, primo, Fracasso. 37178 F

STANZA uso studio con accessori, riscaldamento, zona Tribunale, affittasi. Tel. 761909 feriali. 57277 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Telef. 36137. 57427 F

STANZETTA mobiliata con bagno telefono giovane distinto affittasi. Tel. 29266. 37098 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. 13 gennaio inizio corsi per perforatrici su macchine IBM, operatori meccanografici, programmatori. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 57439 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 68 G

INGLESE tedesco scuole medie insegna accuratamente. Miti pretese. Tel. 749801, 13-16. 38023 G

H Oggetti smarriti L. 60

MEDAGLIA Francesco Giuseppe smarrita via Giulia. Compenso telef. 765603. 57431 H

PORTAFOGLI con documenti smarrito venerdì 27. Adeguata mancia. Tel. 52069. 37052 H

SMARRITO gatto siamese, mancia riportandolo. Via Baiardi 11, Giraldi, tel. 57717. 57421 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: ROIANO 1 - 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. FLAVIA 2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. D'ALVIANO bistanze cucina doccia. INDUSTRIA bistanze cucina bagno centralnafta giardino proprio. D'AZEGLIO bistanze stanzetta bagno. 57361 I

A.A.A. PENDICE Scoglietto appartamento ammobiliato due stanze soggiorno cucinino centralnafta affitta IMMOBILIARE Giuliana, tel. 28300. 37046 I

A.A.A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde salone 2 stanze stanzetta doppi servizi poggioli tutti comforts. PINDEMONTE panoramico salone 2 stanze stanzetta doppi servizi tutti comforts. Zona ROTONDA BOSCHETTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino servizi tutti comforts. S. LUIGI panoramico 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 37046 I

A.A.A. MANNA appartamento salone 2 stanze cucina ripostiglio poggioli tutti comforts. Borgo S. SERGIO pronto ingresso nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comforts. Zona REVOLTELLA due stanze soggiorno cucinino poggiolo ascensore centralnafta giardino comune. SETTEFONTANE 2 stanze saloncino cucina terrazze centralnafta. Salvi-BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno terrazze ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 37046 I

A.A. VIA FLAVIA affittasi stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 37070 I

A.A. VIA VERGA (laterale via Giulia) affittasi prontamente 3 stanze soggiorno cucinino servizi 39.000 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 37070 I

A. LOCALE VIA CRISPI affittasi prontamente AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 37070 I

A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: PIAZZA GOLDONI tre stanze soggiorno-cucinino servizi 60.000 mensili. STRADA LONGERA 3 stanze cucina servizi 39.000 mensili (con box auto 46.000). SCALA SANTA due stanze soggiorno cucinino servizi 38.000 mensili. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino servizi 37.000 mensili. Zona VIALE D'ANNUNZIO 3 stanze cucina servizi 44.000 mensili. GAMBINI tre stanze cucina servizi 44.000 mensili AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 37070 I

(Continua in 18.a pagina)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Miradio Masè

Si rende noto che il 18 gennaio 1969 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 1017 del CC di Romans d'Isonzo con sopraerette costruzioni industriali (capannone, loggia, ufficio, deposito, frigoriferi e servizi) nonchè dell'attrezzatura e dei mobili ivi esistenti di proprietà del fallito Miradio Masè.

Prezzo base L. 5.637.000; offerte in aumento L. 50.000; deposito per cauzione e spese L. 1.184.000 entro le ore 12 del 17 gennaio 1969. Saldo prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria o presso il Curatore avv. Umberto Movia - via Tor Bandena 1 - Trieste.

Il Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

37/68 R.E.
N. 14744/68 Cron.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.45 del 23 gennaio 1969, nella aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dello alloggio sito al 5.o piano della casa di via Parini 17, P.T. 8770 di Trieste con 41/1000 p.i. della P.T. 2533 di Trieste di proprietà di Lidia Ghersini in Crismani, composto di due camere, cucina, disobbligo e wc al prezzo di stima di lire 1.430.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 20.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 20% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Saldoprezzo, entro giorni 20 dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 19 dicembre 1968

Il Cancelliere Capo
F.to BRUNO MANIACCO

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

CRONACHE SPORTIVE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Adelaide — I tennisti statunitensi sono risultati vincitori nella finalissima di Coppa Davis contro l'Australia con il punteggio di 4-1. Nella foto, da sinistra, intorno alla grande «insalatiera»: Smith, Osburne, Graebner, Dell, Ashe, Lutz, Pasarell

L'INATTESA SCONFITTA DI ASHE EVITA IL CAPPOTTO AGLI AUSTRALIANI

TORNA NEGLI S. U. L'«INSALATIERA» FORSE FRA DUE ANNI UN'ALTRA FORMULA

Si studia una Davis «open» che non faccia distinzione fra dilettanti e professionisti

Adelaide, 28

Con la prestigiosa riconquista della Coppa Davis, lo sport statunitense ha coronato la sua brillante annata che ha caratterizzato con il trionfo olimpico in Messico. Sul campo centrale del «Memorial drive stadium» di Adelaide, gli Stati Uniti hanno inflitto alla squadra australiana, vincitrice della coppa degli ultimi quattro anni, una severa sconfitta, riportando oltre oceano l'«Insalatiera d'argento». Gli americani si sono imposti per 4-1 dopo essersi aggiudicati il successo fin dalla seconda giornata al termine della quale conducevano per 3-0. Oggi, nell'ultimo incontro di singolare, gli australiani sono riusciti ad evitare un umiliante «cappotto» con Bell Bowrey, il quale ha battuto sorprendentemente Arthur Ashe in quattro set con il punteggio di 2-6, 6-3, 11-9, 8-6, dopo che Clark Graebner aveva conquistato il quarto punto per gli statunitensi superando Ray Ruffels per 3-6, 8-6, 2-6, 6-3, 6-3.

La finalissima, quindi, si è conclusa con un risultato a sorpresa, la sconfitta del negro americano Ashe, numero uno nazionale, ma indubbiamente il giocatore di colore ha risentito negativamente della scarsa importanza dell'incontro, ridotto a una semplice esibizione. Così, dopo essersi imposto abbastanza agevolmente nella prima partita, lo statunitense ha ceduto nelle successive alla caparbia volontà di vittoria di Bowrey.

Con questo schiacciante successo, gli americani hanno dimostrato di poter disporre attualmente della migliore formazione dilettantistica al mondo dopo il passaggio al professionismo di molti giocatori australiani di valore. Molto probabilmente, la celebre insalatiera di argento di Dwight Davis non lascerà gli Stati Uniti nel prossimo anno poichè Arthur Ashe, Clark Graebner, Stan Smith e Bob Lutz non sembrano intenzionati ad accettare le proposte per passare professionisti e, se la formula della «Davis» non cambierà, appare molto improbabile che una squadra dilettantistica possa strappare il trofeo agli americani a Cleveland.

I delegati delle federazioni nazionali di tennis degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia e dell'Australia hanno deciso infatti di compiere tutto il possibile con il prossimo anno per fare accettare alle altre federazioni il principio di una coppa Davis «open». Le quattro grandi forze del tennis mondiale, organizzatrici dei più importanti campionati internazionali, dovranno cercare di avere il consenso di oltre 60 federazioni nazionali che, nella maggioranza, non sembrano avere particolare interesse per accettare il tennis professionistico. In ogni caso, una coppa Davis «open» non potrebbe essere organizzata prima del 1970, poichè per il prossimo anno sono già stati compiuti i sorteggi per gli accoppiamenti.

Durante la loro riunione di Adelaide, i delegati delle quattro federazioni hanno affrontato anche il problema della definizione dei giocatori. Essi hanno deciso di raccomandare alle loro rispettive federazioni di sopprimere la distinzione tra «giocatore professionista» e «giocatore autorizzato» per unificare le due categorie sotto la sola definizione di «giocatore» I delegati hanno approvato una risoluzione comprendente cinque altre raccomandazioni alle loro rispettive federazioni.

De Adamich - Ferrari sicuro divorzio?

Milano, 28

La notizia secondo la quale De Adamich avrebbe lasciato la Ferrari è data per certa negli ambienti modenesi, ma non vi sono comunicazioni ufficiali.

A Milano, dov'è giunto stasera, De Adamich si è limitato a dire: «E' vero, sono stato a Modena, ma per ora preferisco non parlare di questo argomento».

Il programma di Surtees con i prototipi Alfa

Modena, 28

Surtees parteciperà con i prototipi Alfa Romeo alle seguenti corse: «12 ore di Sebring», «1000 chilometri di Monza», Nuerburgring, Brands Hatch, Watkins Glen, Vienna e a tutte quelle in cui non sarà impegnato in formula uno con la «BRM».

Surtees proverà il prototipo Alfa Romeo 3000 verso la fine di gennaio.

«Quattro trampolini» da oggi a Oberstdorf

Monaco, 28

Tradizionali gare di apertura della stagione delle grandi competizioni nordiche di sci, le prove di salto speciale del Torneo dei «Quattro trampolini» cominceranno domani a Oberstdorf, proseguiranno il primo gennaio in un'altra stazione invernale tedesca, Garmisch Partenkirchen, e quindi passeranno la frontiera per i concorsi di Innsbruck (4 gennaio) e di Bischofshofen (5 gennaio), in Austria.

LA NOTA DELLA DOMENICA

IL «DERBY» DI FINE ANNO

Fine d'anno calcistico in trasferta al «Cosulich», per i tifosi alabardati. Derby in anticipo, per assecondare le esigenze del Totocalcio. Capita di rado, in Serie C, di finire sulla schedina dei pronostici. Anche Triestina e Monfalcone concorrono a creare milionari, questa domenica.

Per il Monfalcone è la partita più attesa dell'anno, quella che deve soddisfare l'orgoglio di una società. Per la Triestina potrebbe essere una partita come tutte le altre, se non fosse l'avversario a pensarla diversamente. All'impegno dei padroni di casa la squadra alabardata, se non vuole rimetterci punti e prestigio, deve opporre un impegno uguale e contrario. In questo periodo però l'impegno potrebbe non bastare: i ranghi sono sconvolti da malanni a catena, proprio come era accaduto l'altro anno, con le conseguenze che si ricorderanno. Stavolta i contrattempi non sono stati minori. Martinelli, D'Eri, Pestrin, Giacomini, Ridolfi, Colovatti: sono tutti giocatori in condizioni fisiche imperfette, e quelli fra essi che giocheranno, non potranno certo rendere al massimo.

La Triestina è partita con traguardi ambiziosi, più o meno confessati. I suoi tifosi (se non i suoi dirigenti) sono stanchi di seguirla in Serie C. Ma benchè si sia ancora a meno di metà strada, è bene non illudersi, non illudere. La squadra marcia come può, cioè ha la porta ben sprangata e di reti ne incassa pochine; ma i gol li segna con il contagocce e per vincere un campionato ci vuol altro. E' più facile per gli alabardati conquistare un punto fuori casa, difendendosi, che vincere in casa, quando bisogna attaccare e segnare.

Il Monfalcone non pare avere problemi. Sa di avere fatto più di quanto aveva in preventivo e si trova in una posizione comoda, psicologicamente. E' la squadra corsara del Girone, ha un Ciclitira che spesso da solo sa risolvere le partite. Oggi sarà diverso, per il Monfalcone, perchè il derby ha anche il potere di frenare gli slanci, di mettere la paura addosso alla squadra che si crede più forte. E indubbiamente in questo momento sono i padroni di casa quelli più in salute, quelli più su di morale, dei due contendenti. Come andrà a finire? Fra la consistenza della difesa alabardata (in edizione rinnovata, con Sadar «libero») e l'estro e la forza di penetrazione dell'attacco monfalconese, non è escluso che il conto si chiuda in parità. Se questo deve essere un pronostico, esso è suggerito dalla logica, che come si sa è sempre fuori posto nel calcio.

dir.

UN ANTICIPO RICCO DI INTERESSE IN PROGRAMMA ALLO STADIO «COSULICH»

AFFIORANO NUOVE RIVALITÀ NEL DERBY MONFALCONE-TRIESTINA

Radio non ha ancora deciso la formazione - Convocati quattordici giocatori

Colovatti e Giacomini condizionano ancora la formazione della Triestina. Lo schieramento che Radio opporrà al Monfalcone si conoscerà quindi solo pochi minuti prima dell'incontro. «Mi dispiace — dice Radio — ma non è colpa mia. Non è per fare della pretattica, per confondere le idee ai monfalconesi, ma esclusivamente per cause di forza maggiore. Ho detto nei giorni scorsi che la formazione era subordinata al parere dei medici e quindi dei giocatori. I sanitari hanno definito ieri i due infortunati clinicamente guariti, per cui non mi rimane che parlare con Colovatti e Giacomini e quindi decidere». L'ultima parola spetta dunque ai due giocatori, i soli del resto in grado di poter dire se si sentono in condizioni di affrontare una gara così impegnativa come il derby.

— E se non dovessero farcela? — abbiamo chiesto a Radio.

«Non mettiamo il carro davanti ai buoi. Ho a disposizione ancora un paio d'ore prima di dover decidere, per cui lasciatemi pensare».

La Triestina si presenterà a Monfalcone in un periodo in cui la dea bendata sembra averle decisamente voltato le spalle. Ciò comunque non deve far pensare a una squadra dimessa. Dice, a proposito, Radio: «I ragazzi sono contenti di dover affrontare il miglior Monfalcone e sanno che dovranno dare tutto per riuscire a donare ai loro sostenitori una soddisfazione. Sarà senza dubbio una partita combattuta, non fosse altro perchè si sa con quale foga, con quale carica agonistica i monfalconesi affrontano il derby e quale importanza abbia per i nostri cugini la partita con la Triestina. Non mi preoccupa comunque il fatto che in nessuna gara gli uomini di Zelesnich profondono il massimo impegno come in questa, in quanto ciò varrà da stimolo per tutti i miei uomini».

— In classifica le due squadre si trovano a pari punti; quella che vince quindi lascia inevitabilmente indietro l'altra...

«In effetti la situazione è questa. Il Monfalcone ha disputato sino a questo momento un campionato ritenuto ottimo, mentre per la posizione in classifica della Triestina sono in molti a mugugnare. D'altra parte non bisogna dimenticare che l'undici alabardato è stato bersagliato in maniera notevole, per cui se si trova ancora a contatto con le prime lo si deve esclusivamente alle sue doti di carattere in quanto altre squadre, con ambizioni e possibilità indiscutibili, si trovano alle nostre spalle».

— Due punti in trasferta potrebbero rilanciare maggiormente la Triestina...

«Andiamo a Monfalcone per fare la nostra partita, senza alcun timore. Imposteremo una gara a viso aperto, senza lasciare quindi nulla di intentato».

La comitiva alabardata consumerà la colazione a Trieste e quindi in pullman raggiungerà Monfalcone. La formazione non si conoscerà che poco prima dell'inizio. Indovinare quelle che sono le intenzioni di Radio, un Radio insolitamente enigmatico, è veramente impossibile. L'undici uscirà quindi da questi quattordici giocatori: Colovatti, Chendi, Facca, Kuk, Del Piccolo, Sadar, Varnier, Sigarini, Tumiati, Giacomini, Ive, Palna, Scala, Ridolfi. E' da tenere presente che nell'elenco figurano quattro fuori quota e che solo tre di essi possono giocare. La partita sarà diretta dall'arbitro Bianchi di Firenze.

C. N.

I precedenti del 7.o derby

1965-66: CRDA-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-CRDA	1-0
1966-67: CRDA-TRIESTINA	1-1
TRIESTINA-CRDA	1-0
1967-68: CRDA-TRIESTINA	1-0
TRIESTINA-CRDA	0-0

BILANCIO

MONFALCONE ITC: 1 vittoria - 3 pareggi - 2 sconfitte

TRIESTINA: 2 vittorie - 3 pareggi - 1 sconfitta

Cadetti e semiprof. nei concorsi Totocalcio

Roma, 28

Il servizio Totocalcio del C.O.N.I. comunica: «I concorsi n. 17 del 29 dicembre e n. 18 del 5 gennaio 1969 saranno imperniati su incontri del campionato nazionale di Serie B, integrati da incontri di Serie C e D anticipati o postecipati per il concorso n. 17 e del calendario normale di Serie B e C per il concorso n. 18. Come noto, infatti, il campionato di Serie A è stato sospeso per due settimane, a causa della trasferta in Messico della squadra nazionale italiana».

CALCIO DILETTANTI

Tre incontri sono in programma nel pomeriggio, a Trieste e a Muggia, per il massimo campionato dilettanti di calcio. La partita di maggior interesse verrà disputata sul campo di via Flavia e vedrà opposte Edera e Brugnera, entrambe lanciate all'inseguimento della capolista Maniago. Nelle file del Brugnera milita il cannoniere del girone, Ragogna.

In viale Sanzio il San Giovanni ospita il Palmanova. Per i rossoneri di Vagaia si tratta di un'occasione propizia per avvicinarsi al gruppetto delle altre ritardatarie.

A Muggia la squadra di Suraci riceve la visita del Palazzolo. Si preannuncia una gara molto interessante non fosse altro per il fatto che entrambe le squadre intendono rimanere in zona promozione.

Tutti gli incontri avranno inizio alle 14.30.

MORELLO O MIAN N. 7 INCOGNITA RESIDUA DEI MONFALCONESI

I ragazzi di Zelesnich pensano al colpo grosso

Nello schieramento delle due squadre abbondano gli «ex»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 28

Ritorna allo stadio di via Cosulich la compagine alabardata per una partita di campionato. Si tratta dell'avvenimento calcistico oggi di maggiore rilievo in campo regionale e tutto fa sperare che possa trattarsi anche di un incontro di cartello, sia sul piano tecnico che su quello agonistico, anche se l'atmosfera è pur sempre quella del derby. A Monfalcone e nella zona vi è viva attesa per questa gara che mette di fronte due squadre partite con ben diverse ambizioni e ben diversi obiettivi e che si trovano oggi sulla stessa poltrona della classifica.

Il derby giuliano porta in sè alcuni elementi che lo valorizzano in modo particolare; elementi che non si riscontrano in nessun'altra partita di campionato. Infatti, osservando lo schieramento delle due compagini, si constata che nelle file monfalconesi si trovano atleti che risiedono a Trieste, mentre fra gli alabardati vi sono giocatori che abitano a Monfalcone. Fra i primi vi sono Ciclitira, Di Davide, Zulich; fra i secondi si notano Colovatti e Kuk. Poi, nelle due opposte formazioni vi sono giocatori che hanno già militato con la maglia azzurra o con la maglia alabardata. Sono, ora, triestini atleti già monfalconesi come Kuk, Ive, Tumiati; è atleta azzurro il giocatore già alabardato Cossar. Sono tutti buoni amici tra loro, ma, domani, saranno avversari decisi sul terreno di via Cosulich, dove sono in palio due punti preziosi ed una migliore posizione in classifica.

Zelesnich non intende fare alcuna pretattica, come si suol dire, quando dichiara che deciderà all'ultimo momento se mandare in campo Morello oppure Mian per ricoprire il ruolo di estrema destra. Dalle parole pronunciate in questa vigilia dal dirigente monfalconese, non molte per la verità, forse si potrebbe anche capire che, domani, la maglia n. 7 verrà affidata a Morello che non compare nella prima squadra dal 10 novembre scorso (partita con il Marzotto in trasferta). Comunque, il dubbio rimane, almeno in forma ufficiale. Per il resto, Zelesnich ha fatto conoscere i nomi degli atleti ed i ruoli loro affidati con notevole anticipo sulla partita. Ed ecco lo schieramento monfalconese: Di Davide; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Zulich; Morello (Mian), Barile, Ciclitira, Cossar, Medeot; portiere di riserva, Nicoli.

Tutti gli atleti sono in buone condizioni fisiche e con morale alto. Le tre reti di Busto Arsizio non hanno lasciato il segno (e poi anche la Triestina sul campo della Pro Patria ha ricevuto la stessa sonora dose...).

Questa sera, i monfalconesi si sono riuniti al Centro motovelico Hannibal per trascorrere assieme le ultime ore di attesa. Nessuna previsione, ma solo auspici per una partita bella ed utile. Ciclitira: «Non è bello fare previsioni; l'importante è di riuscire a farcela». Il portiere Di Davide: «Pensiamo di farcela, ma la stessa cosa la pensano i nostri avversari. Fino ad oggi, l'attacco della Triestina ha realizzato poco, ma non vorrei proprio che Tumiati si svegliasse domani».

Zelesnich si è limitato a fare questa dichiarazione: «Spero in una giornata di sole, non fredda, che permetta di svolgere un buon gioco e che ci consenta di fare un buon incasso. Spero pure in una bella partita, che possa avere una degna cornice di pubblico numeroso. Spero ancora che i nostri ragazzi ci facciano dimenticare Busto Arsizio. Le previsioni per un derby sono difficili e quanto mai incerte».

M. C.

BASKET INTERNAZIONALE

Maribor-Hausbrandt 70-66

HAUSBRANDT: Stigli (6), Prelz (8), Apostoli (2), Tonelli (2), Gallina (8), Rozbowsky (9), Balsini, Dazzara (12), Quarantotto, Bertoncelli (6), Friedrich (13). **MARIBOR:** Gerbec (6), Veble (1), Benet (6), Globacnik (17), Lorger (4), Fink (27), Turancol (5), Kuntu (2), Tatalovic (2). **ARBITRI:** Fabbri e Giacomi.

Calcio minore

IL PROGRAMMA ODIERNO

Dilettanti II cat.: Libertas - San Canzian (via Flavia, ore 1-.30); Arsenale - Sagrado (viale Sanzio, 10.30); Aurisina - Juventina (Aurisina, 14.30).

Dilettanti III cat.: Gipo Viani - Vesna (viale Sanzio, 12.15); Primorec - Zaria (San Luigi, ore 12.30); Tecnoferramenta - Gretta (via Flavia, 10.30); Union - Libertas Opicina (Guardiella, 14.30); Primorie - Libertas Prosecco (Aurisina, 10.30); Cooperative Operaie - Inter San Sabba (viale Sanzio, 8.30); Giarizzole - Don Bosco (Guardiella, 10.30); Breg - Flaminio (San Sergio, 12.30); San Sergio - Libertas Barcolana (San Sergio, 10.30); Esperia - Zaule (via Flavia, ore 8.30); Campanelle - Roianese (S. Sergio, 14.30); Virtus - Edera B (via Flavia, 12.30).

Juniores locale: Vesna - Breg (Aurisina, 12.30).

Allievi locale: Don Bosco-Sant'Anna (San Sergio, 9).

LA NAZIONALE DI CALCIO IN CERCA DI ACCLIMATAMENTO E DI ESPERIENZA

«Utili in vista dei mondiali 1970 gli incontri degli azzurri in Messico»

Roma, 28

La Nazionale italiana di calcio ha lasciato Roma questa mattina partendo alle 10 dallo aeroporto di Fiumicino diretta a Città del Messico, via Parigi-New York. I 18 calciatori partiti stamane (Albertosi, Boninsegna e Riva del Cagliari; De Sisti e Merlo della Fiorentina; Bertini, Burgnich, Domenghini e Facchetti dell'Inter; Anastasi e Castano della Juventus; Anquilletti, Malatrasi, Prati, Rivera e Rosato del Milan; Zoff del Napoli e Roberto Vieri dalla Sampdoria) affronteranno il 1.o e il 5 gennaio prossimo in incontri amichevoli la Nazionale messicana in vista dei prossimi campionati del mondo che si svolgeranno a Città del Messico nel 1970. Gli azzurri sono accompagnati dal dott. Artemio Franchi, presidente della FIGC, dall'allenatore Ferruccio Valcareggi, dal presidente del settore tecnico Walter Mandelli e da altri tecnici azzurri. Prima della partenza Valcareggi è stato alquanto stringato nelle dichiarazioni.

«Andiamo per acclimatarci un po' a quell'ambiente e per fare esperienza — ha detto Valcareggi — quanto alla formazione, vedremo laggiù il da farsi». Richiesto delle condizioni di Rivera e delle possibilità di inserimento nella squadra azzurra del capitano rosso-nero, Valcareggi ha risposto: «Se Rivera starà bene giuocherà, sin dalla prima partita».

Il presidente del settore tecnico, Mandelli ha così commentato la trasferta messicana: «Le due partite che ci attendono le vedo utili sotto ogni punto di vista. Innanzitutto è necessario osservare quali saranno le reazioni dei singoli giocatori disputando incontri a 2000 metri di altezza in vista della prossima Coppa Rimet. Poi bisogna anche considerare che sono partite internazionali e con tale spirito vanno accettate. E' errato ritenerle soltanto degli esperimenti. Infine mi sembra doveroso riconoscere che da tempo si cerca di allargare la rosa degli atleti azzurri in campo internazionale anche per preparare il più possibile giocatori a tale clima di partite».

Mandelli ha quindi precisato che quasi tutti gli azzurri verranno impegnati nei due confronti. «Se l'esito della prima partita sarà onorevole per noi — ha detto il presidente del settore tecnico — senz'altro nel secondo confronto inseriremo in squadra quattro o cinque nuovi elementi». Il presidente della FIGC Franchi in merito all'operazione-Messico, ha detto: «Mi spiace che alcuni non approvino tale trasferta. Noi sappiamo che era un obbligo da parte nostra ricambiare la cortesia che il Messico ci fece nel 1966 quando venne a giocare in Italia. Inoltre si tratta di due partite internazionali che vanno disputate con interesse e agonismo. Di questi tempi tutti vanno in montagna e anche noi ci trasferiamo a più di 2000 metri di altezza».

Nel «clan» azzurro c'è euforia, anche se molti visi tradiscono il sonno. Riva ha detto: «Sono convinto che appena toccheremo il terreno messicano sentiremo subito un gran desiderio di battere i prossimi avversari, entreremo immediatamente in clima da partita internazionale». Boninsegna, sorridente e loquace, si auspica un po' di fortuna. «Dopo che sono riuscito a rientrare nel giro della Nazionale — ha detto il cagliaritano — vorrei proprio non uscirne per diverso tempo. Speriamo di imbroccare una buona partita».

Roberto Vieri, uno degli esordienti, spera soltanto di venire utilizzato. «Toccherà poi a me — ha aggiunto — non deludere chi mi ha dato fiducia». L'ultimo azzurro a salire la scaletta del «Caravelle» è stato De Sisti. Il giocatore ha cercato di restare il più possibile accanto alla moglie ed alla figlioletta che lo avevano accompagnato all'aeroporto prima del congedo per il lungo viaggio.

Il Milan a Malta contro l'Hibernian

Milano, 28

Il Milan è partito stamane dall'aeroporto intercontinentale della Malpensa diretto a Malta per l'incontro amichevole con l'Hibernian. La formazione con la quale il Milan affronterà domani l'Hibernian sarà probabilmente la seguente: Cudicini; Santin, Scala; Maldera, Baveni,

Nino a Domenica Sportiva

Nino Benvenuti è partito per Milano. Questa sera sarà in televisione, durante la Domenica sportiva, assieme ad altri noti campioni che sono stati convocati per quella che vuole essere una trasmissione rievocativa di fine d'anno.

Il campione del mondo dei pesi medi, quindi, non farà ritorno a Trieste e trascorrerà il Capodanno lontano dalla sua città. Il suo rientro è previsto per il 3 gennaio.

Trapattoni; Hamrin, Fogli, Sormani, Mora, Rognoni. Altri giocatori che probabilmente scenderanno in campo saranno Casone, Magherini, Belli e Marchesi. Non fanno parte della comitiva Schnellinger e Lodetti, ai quali Rocco ha preferito concedere un po' di riposo. Il ritorno dei rossoneri è previsto per lunedì prossimo all'aeroporto di Linate alle 23.

RUGBY - COLLAUDO INDICATIVO PER GLI AZZURRI

Italia-Jugoslavia a S. Donà primo atto Coppa delle Nazioni

Dopo le vittorie contro il Portogallo e la Germania e la tournée nel Galles che ha ridato fiducia e morale a tutto l'ambiente, la Nazionale azzurra di rugby si ripresenta ufficialmente questo pomeriggio a San Donà, ospitando la Jugoslavia nel primo incontro per la «Coppa delle Nazioni». Tentano, gli azzurri, di assicurarsi l'ammissione al girone finale di questa manifestazione che comprende Francia, Romania, Cecoslovacchia e Polonia. Una di queste lascerà il posto alla vincente delle eliminatorie che sono articolate in altri tre gironi. Se l'Italia riuscirà a battere la Jugoslavia oggi e la Bulgaria a Sofia il 2 marzo, incontrerà in Italia il 4 maggio la vincente del girone «A» (formato da Portogallo, Spagna e Marocco) e infine la vincente del girone «B» (Belgio, Olanda e Svezia).

Sulla carta gli azzurri dovrebbero essere in grado di farcela e quindi di trovare quel rilancio in campo europeo che da tempo stanno inseguendo. Primo ostacolo sulla strada della rinascita la Jugoslavia, una squadra che pochi conoscono ma che in questi ultimi anni ha compiuto notevoli progressi che le hanno permesso di offrire ottime prestazioni contro la Cecoslovacchia e la Romania. Contro questa squadra, che non è certo da sottovalutare e che come tutti i «quindici» dei Paesi dell'Est possiede le sue armi migliori nella carica agonistica non comune e nella preparazione atletica fuori dall'ordinario, i tecnici azzurri opporranno una formazione d'emergenza in seguito ai molti infortuni che hanno colpito alcuni fra i migliori azzurri. Le assenze di maggior rilievo, che hanno messo non poco nei guai il C. T. Invernici, sono costituite da Modenesi, Armellin, Cecchin, Mazzucchelli, Fuselli II e Bocconcelli.

Il «quindici» azzurro si presenterà sul terreno dello «Zanutto» con: Autore; Troncon, Della Valle, Pignotti, Ambron; Martini I, Conforto II; Bollesan, Sgorbati II, Vallier; Delle Fratte, Gargiulo; Gini, Gerardo, Miele. La partita avrà inizio alle 14.30.

IN POCHE RIGHE

BIELLESE - ALESSANDRIA

■ A Biella si disputa oggi il recupero della partita con l'Alessandria, già in programma il 10 novembre scorso e rinviata a causa dell'alluvione.

ARBITRI BASKET

■ Gli arbitri designati per le gare della 6.a giornata del campionato di serie A in programma oggi sono i seguenti: All'Onestà - Butangas: Bianchi, di Livorno e Giorgi, di Roma; Reyer Noalex - Eldorado Bologna: Massai, di Pisa e Mazzaroli, di Trieste; Partenope - Petrarca Padova: Rossini e Zambelli, di Milano; Oransoda - Simmenthal: Marchesi e Vietti, di Pasito Vitolo di Pisa.

DILETTANTI

■ L'incontro di calcio Cervignano - Gradese, in programma per questo pomeriggio, è stato rinviato. Ciò è stato deciso in quanto il 1.o gennaio il Cervignano giocherà, a Dolo, la partita di ritorno della fase eliminatoria della Coppa Italia dilettanti.

LO SKEET A MUGGIA

■ La Società Triestina di Tiro a Volo ha attrezzato lo stand di Muggia con un nuovo impianto, che viene a soddisfare anche le necessità dei tiratori più esigenti. Si tratta dello skeet, ossia un nuovo genere di tiro particolarmente indicato per i cacciatori. L'impianto, che è stato collaudato dall'azzurro Spada, è già funzionante. I

BOLOGNA-MARSIGLIA 2-0

■ In un incontro amichevole di calcio, il Bologna ha battuto il Marsiglia per 2-0; primo tempo 2-0. La partita è stata giocata a Marsiglia, davanti a 5.000 spettatori ed è stata disturbata da un vento glaciale.

I PROFESSIONISTI LASCIANO CAMPO LIBERO AGLI AMATORI

Un inedito spettacolo a Montebello con l'attrazione di gentlemen e amazzoni

Benvenuto ai «gentlemen» d'Italia. Per una volta soltanto quest'oggi i guidatori professionisti si metteranno in disparte lasciando campo libero ai valorosi amatori di dare dimostrazione pratica del loro attaccamento alle vicende della pista. Montebello ospita un intero convegno dedicato alla categoria dei «puri» e questi, che nella stagione sono passati su tutte le piste italiane, offriranno senz'altro un degno spettacolo al pubblico locale che si appresta ad ammirare la loro bravura e correttezza. Uno spettacolo inedito, che non mancherà di suscitare entusiasmo, e con una certa curiosità sono attese alla prova le amazzoni, anch'esse giunte ad un grado di esperienza notevole per l'attività (che nel 1969 risulterà più sostenuta) svolta nell'annata su quasi tutte le piste della Penisola.

Quindi una giornata del tutto fuori dell'ordinario, comprendente otto corse affollate (soltanto quella delle rappresentanti del gentil sesso avrà un campo snello, di cinque partenti) con in pista diversi cavalli provenienti da altre piazze (più di qualche gentlemen si è portato seco il... fido corsiero). Naturalmente se gli ospiti si annunciano temibili, sia per le loro intrinseche qualità che per il valore dei loro cavalli, i gentlemen locali si annunciano in assetto formidabile, decisi a vendere cara la pelle senza venir meno ai doveri dell'ospitalità. In previsione dunque tenzoni cavalleresche ma ricche di emozioni; siamo certi che i gentlemen sapranno chiudere con schietto ardore la stagione 1968 del trotto triestino.

Prova di centro la Totip Premio Gentlemen d'Italia sulla media distanza. Qui gli ospiti si annunciano fortissimi specialmente in Parker del toscano Giuntini e nell'avvantaggiato Ignis del bolognese Gianni Zamboni, figlio del Presidente della categoria «Citti» Zamboni. Anche il bolognese Viscardo Giuliani con Sentito (che conosce fra l'altro bene la pista) cercherà di rinverdire i fasti della sua meravigliosa Agaunar, mentre per i locali, Corsi con Valiant e Dus con Tiller, le possibilità sono quelle di un onorevole piazzamento.

Nel Premio d'Addio a invito rivedremo Quintosole affidato a Bosco, ma il figlio di Fadia dovrà guardarsi dai pericolosi Palerino, Mastro Anto e Ordonez. Nel Premio degli Spumanti la svelta Prinieva dovrebbe ben sfruttare la vantaggiosa posizione, ma Far Pra, Dolciastro e Indovino non la lasceranno certo andare. Nella corsa delle amazzoni la veneta Marina Mescalchin piloterà Beograd e chissà che non sia la volta buona, anche se temibili si annunciano Old Crow della Zagato e Irriverente della Giuntini.

Capinar, Willer, Mitzuko e Meco completano l'elenco dei favoriti del convegno, che si inizierà alle ore 14. Le rappresentanti del gentil sesso potranno accedere gratuitamente.

I nostri favoriti:

Premio dei Bicchierini: Capinar, Esteno, Confetto. **Premio dei calici I div.:** Willer, Piaf, Gibmaria. **Premio dei Brindisi (Amazzoni):** Beograd, Old Crow, Irriverente. **Premio degli Spumanti:** Prinieva, Far Frà, Dolciastro. **Premio Gentlemen d'Italia (Totip):** Parker, Ignis, Sentito. **Premio dei Turaccioli:** Mitzuko, Ingegno, Girandola. **Premio d'Addio:** Quintosole, Mastro Anto, Ordonez. **Premio dei Calici II div.:** Meco, Opi, Pasqualino da Rio.

BASKET SERIE «B» NELLA PALESTRA DELLA S.G.T.

Favorito il Lloyd Adriatico nel confronto con l'Ausosiemens

Lloyd Adriatico - Ausosiemens di Milano è l'incontro valido per il campionato di pallacanestro di Serie B maschile che si disputa oggi, con inizio alle 11.30, nella palestra della Ginnastica. La partita è compresa nella settima giornata del torneo, alla quale le due protagoniste sono arrivate avendo totalizzato rispettivamente 8 punti il Lloyd Adriatico e 4 l'Ausosiemens. Questo dato potrebbe far pensare a una supremazia della squadra biancoceleste sugli ospiti milanesi e a una conseguente facile vittoria. In effetti il Lloyd parte con il favore del pronostico, ma il suo successo probabilmente non sarà facile; abbiamo già accennato che la classifica della squadra milanese risente della pesantezza del suo calendario iniziale. In più bisogna aggiungere che l'Ausosiemens, notevolmente rafforzato rispetto alla passata stagione ha stentato inizialmente a fare amalgamare i «nuovi» della rosa con i vecchi. Non dimentichiamo che l'anno scorso l'Ausosiemens, matricola terribile, vinse nettamente a Trieste contro il Lloyd (69-61); questo anno la squadra è sempre diretta dal triestino Zugna (un vecchio allievo dell'attuale allenatore del Lloyd Adriatico, prof. Orlando) ed ha acquistato il secondo dei fratelli Brega, il goriziano Turra, il friulano Danieletto e, proprio in extremis, Giandomenico Ongaro.

Il Lloyd Adriatico attraversa un felice momento: Fortunati e Poli sono a posto atleticamente e molto precisi nel tiro; Bicci ha acquistato sufficiente autorità sotto i canestri per far valere le sue buone doti in attacco e in difesa, dove non c'è più la necessità di sfruttare all'eccesso la vecchia volpe Bianco; Narder è recentemente un po' calato, ma il suo dovere lo compie sempre. A dirigere e spesso a trascinare tutti c'è un Nicola Porcelli più riflessivo e altruista di una volta, ma sempre terribilmente positivo, una sicurezza insomma. In definitiva la squadra di Orlando ha incasellato sei punti negli ultimi tre incontri, che potrebbero costituire le premesse per un prosieguo di campionato tranquillo; tutto sta a non perdere il ritmo attuale.

Probabili formazioni: **Lloyd Adriatico:** Porcelli, Poli, Fortunati, Bicci, Bianco, Narder, Lonero, Millo, Sancin, Bernardini. **Ausosiemens:** Schiavon, Rossetti, Visai, Elio, Giandomenico e Lucio Ongaro, Piero e Cesare Brega, Turra, Danieletto.

A. V.

ANTICIPO

La Torre - *Gamma 67-52

SERIE B FEMMINILE

C.M.M. - Treviso palestra della Valle ore 11

Questa mattina si svolge la partita più importante della Serie B femminile di pallacanestro. C.M.M. e Treviso, favorite del girone, saranno di fronte per contendersi i due preziosissimi punti. Le ragazze di Covi, che nelle prime tre giornate del torneo hanno dimostrato di attraversare un buon periodo di forma, possono far loro il risultato, anche se il Treviso giocherà tutte le sue carte per avvantaggiarsi sulle dirette avversarie. La partita si disputerà nella palestra di via della Valle con inizio alle 11.

La Julia, l'altra squadra triestina che partecipa al campionato di Serie B, giocherà in trasferta, a Vicenza, contro la Comber. Si tratta di un incontro non facile per le ragazze di Levi, che però sono attese a una prova di orgoglio.

AFFITTANSI appartamenti via Valdirivo 5 stanze cucina. Altro via della Tesa 3 stanze stanzetta servizi centralnafta. Telefonare 761734. 37064 I

AFFITTASI 2 stanze cucina via L. Bernini 8, porta 16. Visitare lunedì. 47393 I

AFFITTASI due stanze cucina soggiorno bagno 30.000 mensili. Tel. 749590, ore 12-14. 37056 I

AFFITTASI camera cucina compenso piccole spese. Galileo Galilei 19, piano IV, porta 11, ore 10-15. 37102 I

AFFITTASI Viale V piano due stanze stanzetta servizi 20.000 mensili. Telefonare 37580 58286 I

AFFITTASI appartamento vuoto, stanza cucina bagno gabinetto cantina atrio, in via Galleria 16, ammezzato, adatto per una o due persone. Tel. 37808 dalle 9-10 e 23379 dalle 16-17, tutti i giorni feriali. 38047 I

AFFITTASI locale 80 mq. tre fori via Rossetti. Tel. 94354. 37174 I

AFFITTO appartamento con riscaldamento centrale villa nuova Moccò, tel. 228183. 57387 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 13.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 57425 I

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

APPARTAMENTINO San Giacomo 2 camere cucina gabinetto 25.000 affittasi. Telef. 50235, ore 10-12. 37142 I

APPARTAMENTINO Maddalena, stanza cucina, 12.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 37160 I

APPARTAMENTO paraggi Giardino PUBBLICO ammobiliato 3 stanze stanzettta cucina bagno affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 57395 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori centralnafta presso via Fabio Severo affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 57349 I

APPARTAMENTO Ghirlandaio 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale 40.000 affittasi. Telefonare 50235, ore 10-12. 37142 I

APPARTAMENTO SANSOVINO 3 stanze stanzino bagno riscaldamento 2 poggioli affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 37158 I

APPARTAMENTO zona Garibaldi, 2 stanze cucina, 23.000 affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19 37160 I

APPARTAMENTO zona D'ALVIANO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore cantina affitta 43.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57397 I

APPARTAMENTO zona FRANCA 4 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore 2 terrazze garage affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57395 I

APPARTAMENTO piazza Vico due camere, cucina, gabinetto 25.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 37176 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Ginnastica 64, mezzanino. 37090 I

BOX o locale affittasi via Locchi. Tel. 77993 feriali ore pasti. 37108 I

CAUSA partenza affittasi appartamento panoramico due camere cucina gabinetto tutto nuovo con mobili o senza. Telefono 51235. 57409 I

CENTRALE da restaurare adatto due famiglie affitta libero Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 37158 I

CENTRALISSIMO mobiliato matrimoniale salotto cucina servizi telefono affittasi. Tel. 723383 37130 I

DUE camere cucina affitto 24 mila. Telefonare 65272. 37078 I

LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulla facciata principale paraggi Fabio Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 57349 I

MOBILIATO tristanze moderno centrale affittasi. Tel. 39415. 37184 I

MOBILIATO lussuosissimo due stanze soggiorno cucinino ogni comforts paraggi Perugino affittasi; altro vuoto Rossetti 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Lunedì 763237. 57433 I

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61.512 Ponteroso 3 affitta: ALVIANO cucinino, soggiorno, stanza, bagno. BAIAMONTI piano IV, cucinino, soggiorno, stanza, poggiolo. GIUSTINELLI cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno. ISTRIA piano VI, cucina, 2 stanze, bagno. NAVALI cucina, 2 stanze, terrazza, comforts. NEGRELLI piano amm., cucinino, soggiorno, stanza, veranda a vetri, giardino, cantina. PIRANO cucinino, soggiorno, stanza, bagno, comforts. REVOLTELLA cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, comforts, piano II. S. DANIELE cucina, 2 stanze, servizi separati, comforts. S. LUIGI ammobiliato, cucina, stanza, stanzetta, comforts. VICOLO SCAGLIONI piano I, cucinino, soggiorno, due stanze, salone, bagno, terrazza, box-auto, massimi comforts. 150 I

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74.404 via XXV Aprile 47 MONFALCONE affittasi OCCASIONI prontingresso. VIALE S. MARCO cucina 2 stanze, soggiorno, cantina, via FONTANOT, cucina, soggiorno due stanze. XXV Aprile appartamenti 2-3 stanze cucina comforts. 150 I

L Rich. appart. bott. L. 60

ANZIANO cerca camera cucina pagamento anticipato sei mesi. Telefonare 58654 ore 10-13. 57373 L

CERCASI in affitto appartamento 3-4 stanze centrico con centralnafta, rimborso eventuali spese. Offerte cassetta 57449 L, SPI.

CERCASI appartamento da affittare mobiliato per due persone. Tel. 0421 - 90158. 37132 L

PENSIONATA statale cerca affitto appartamentino 2 o 3 stanze accessori zona centrale. Tel. 65551 dalle 9 alle 15. 58302 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento moderno 2-3 camere. Telef. 763237. 57433 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI PRIMARIE MARCHE: stufe, lavastoviglie, cucine, frigoriferi, lavabiancheria. 37016 M

BLOCCO frullatore frappè spremiagrumi tritaghiaccio uso bar friggitrice vendesi. Telefonare 740348 sera. 36970 M

ELETTRODOMESTICI, ultime novità stufe kerosene, cucine, frigoriferi, lavatrici, televisori. Forti sconti per dicembre; rate lire 3000. Brusini, Battisti 20, telefono 761872. 5341 M

MACCHINE Singer portatile, zig-zag; assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 37116 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 25. 57443 M

PARAVENTO antico tappeto quadri ecc. vendonsi. Indirizzo SPI 57455 M

PARTI di ricambio e accessori nuovi per bruciatori Riello, Isothermo, Blowt herm, S. Andrea, Ilva, Piroil, Joannes. Viale D'Annunzio 26 b, telefono 731226. 57351 M

PELLICCE ogni tipo qualità pregiatissime taglie da 42 a 54. Colli, cappestole, giacche visoni, ogni guarnizione. Prezzi onestissimi. Pellicceria Cervo - XX Settembre 16, III. 4664/1 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Ultimi giorni della vendita straordinaria di fine stagione. Prezzi fortemente ribassati visoni castori castorini lontre ocelot giaguari leopardi africani pantere persiani breitschwanz e tutte le qualità di pelli estere. 57459 M

PELLICCIA persiano brenzvai nuova bellissima cedo metà prezzo causa sbaglio misura. Telefonare 68944. 37164 M

PELLICCIA Breitschwanz persiano ottimo stato taglia 42 vendesi. Rivolgersi portiere Brunner 8. 57407 M

PELLICCE castorino, persiano, Breitschwanz, occasionissima vendonsi. Ginnastica 21 secondo sinistra. 57323 M

STUFA Warm Morning gas 3000 altre sparherd 5000 vendonsi Bosco 12 magazzino. 37138 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 57383 M

VENDESI attrezzatura studio fotografico, rotativa, vasche verticali, ingranditore, diffusori, ecc. Ottimo prezzo. Telefonare Trieste 20160 ore 10-13. 201 M

VENDESI caldaia vapore con bruciatore Ariello centrifuga aspiratore Marelli. Telefono 50495. 38031 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 57355 N

COMPERO orologio oro tasca antico. Offerte Marcello Hôtel Minerva Pordenone. 6518 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 57355 N

LIBRI, intere biblioteche di storia, letteratura, arte, musica e argomenti vari acquistansi. Telefonare feriali 28578. 36380 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte, compero mobili e altro. Tel. 53346. 57465 NN

A.A.A. SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili. Telefono 50566. 57347 NN

A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati. Star, corso Italia 37. tel. 23462. 37061 R

A. LETTINI, carrozzine, cestini, seggioloni, recinti, grandioso assortimento divaniletto réclame 25.000, attaccapanni 9000, armadi guardaroba, comodine ammalati 9900, scale 2800, materassi Permaflex 12.000, salotti letto 85.000, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 57464 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 88 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, librerie, scrivanie, mobiletto, brandine, materassi, carrozzine, lettini, convenientissimo. Rossetti 4. 57606 NN

ASSORTIMENTO letti pieghevoli e a stipo, cucine, soggiorni, armadi guardaroba, scarpiere, attaccapanni, tutto per la casa, falegnameria. Viale R. Sanzio n. 20. 37040 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili camerette soggiorni librerie guardaroba scarpiera attaccapanni portaombrelli. Limitanea 9 mobilificio. 37136 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazione. Fabbrica, Fonderia 3 Filiale Ballarin, viale XX Settembre 53. 36488 NN

IL mobilificio Biecher vi offre mobili garantiti a prezzi incredibili, visitateci vi convincerete. Ricordate Istria 27. 57469 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime, grande ocasione, massima garanzia. Piccardi 49. 37080 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima cucina 20.000 vendonsi lunedì, Bosco 12 magazzino. 37138 NN

MATRIMONIALE occasionissima nuova vendesi. Telefonare 33843 dalle 20 alle 22. 57453 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 37080 NN

MOBILI camera cucina vendonsi affarone causa partenza. Via dei Porta 107. 37042 NN

OCCASIONE cameretta con scrivania vendesi. Tel. 765243. 57371 NN

SOGGIORNO acquisterei preferibilmente tavolo rotondo. Telefonare nel pomeriggio 78883. 57479 NN

VENDESI camera pranzo lire 10.000. Telefonare 722536. 57481 NN

O Commerciali L. 60

CARTE da gioco strane antiche da collezione acquisto. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 13/2 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 13 O

VENDESI gru Edilmac seminuova per edilizia, altezza m. 25, sbraccio m. 17,50. Tel. 55207.

P Rappr. piazzisti L. 70

CARTOLERIE cercansi introdotti zone Friuli Venezia Giulia capoluoghi cui affidare ricco campionario bomboniere nozze referenziare. Casella 181 A SPI 20100 Milano. 6516 P

PROPAGANDISTE cercansi Trieste. Fisso, provvigione. Telefonare domani 31755 ore 9-12. 203 P

RAPPRESENTANTE importanti fabbriche abbigliamento cerca collaboratore. Scrivere indicando età, referenze, studi: cassetta 58282 P, SPI.

VOLONTEROSO venditore città province Trieste Gorizia vaglierebbe concrete offerte lavoro Cassetta 57489 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

ATTENZIONE A.A.A.A.A.A.A.A. Autoagenzia MB via Romagna 6. Offre dal 1.o al 10 gennaio 1969 a tutti gli acquirenti di un'autovettura nuova o usata un apparecchio radio «Sembring» in omaggio; 124 '66; Giulia Super 66; Flavia coupé 65; Primula 66; 850 '65; 1500 '64; Prinz TT '67; Cortina GT '64; 1500 Familiare '64; Giulia '63; Bianchina Special '64; 1100 Export '61; 750 '61; 1100 D '64; 1500 spider '64; 1500 spider Osca '61; 500 F '66; R8 '63; 850 '67. 37186 Q

ATTENZIONE A.A.A.A.A.A.A.A. Autoagenzia MB via Tommaso Luciani n. 6. Offre dal 1.o al 10 gennaio 1969 a tutti gli acquirenti di un'autovettura nuova o usata un apparecchio radio «Sembring» in omaggio 1100 R '66; 1100 D '64; 750 '65; Primula '65; 500 F '66; Vw '64; Giulia '64; 750 '62; 1500 '64 servo freno Giulia 1300 1967. Aperto anche festivi. 37186 Q

(Continua in 14.a pagina)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.52	D	Venezia Milano - Torino Roma
9.05	R	Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25	L	Portogruaro
13.10	R	Venezia
13.35	L	Portogruaro
14.55	DD	Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53	L	Portogruaro (1)
18.01	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi WL Venezia - Parigi)
18.06	L	Portogruaro
19.22	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (1)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Trieste). ma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette
9.17	D	Venezia
10.40	DD	(Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42	R	Venezia
13.30	D	Bari - Venezia
13.58	L	Cervignano
15.12	DD	Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (2)
18.38	R	Bologna Venezia (*)
19.13	L	Portogruaro
19.40	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10	R	Milano - Roma - Venezia (*)
2? 55	L	Venezia
23.40	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.21	L	Udine
7.20	D	Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.18	L	Udine
16.45	L	Udine Tarvisio
17.45	L	Udine
19.10	D	Udine
20.00	L	Udine
20.50	D	Udine Tarvisio Vienna (2) - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
21.55	L	Udine

(1) Si effettua nei giorno feriale precedente i festivi dal 14-12-1968 al dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 22-3-1969.
(2) Servizio diretto Trieste - Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.10	L	Udine
9.23	D	Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.06	L	Udine
17.44	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
20.10	L	Udine
20.57	L	Udine
22.20	L	Udine
22.40	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi il 25-12-1968 e 6-1-1969)

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Figlio via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Figlio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Figlio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà ?
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Marescialli Tito
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PECHINO CONFERMA IL «TEST» NUCLEARE GIA' ANNUNCIATO DAGLI S.U.

UNA BOMBA ALL'IDROGENO QUELLA ESPLOSA NEL SINKIANG

Il successo dell'esperimento definito dalla propaganda cinese «un'altra vittoria dell'invincibile pensiero di Mao» - Proteste e apprensioni in Giappone e in India

Tokio, 28

Radio Pechino ha confermato oggi, ventiquattr'ore dopo il primo annuncio dato dagli Stati Uniti, l'esplosione di una bomba all'idrogeno, in una regione della Cina nord-occidentale. Si è trattato — come ha affermato Radio Pechino — dell'ottavo ordigno nucleare sperimentato nell'atmosfera dalla Repubblica popolare cinese: esso ha avuto una potenza di tre megaton, cioè pari a quello della deflagrazione di tre milioni di tonnellate di tritolo.

Le informazioni fornite oggi da Radio Pechino confermano esattamente i particolari rivelati ieri dalla Commissione statunitense per l'energia atomica, la quale aveva individuato nella regione di Lop Nor, nella Cina nord-orientale, il poligono sperimentale in cui aveva avuto luogo l'esplosione e ne aveva collocato nell'ordine dei tre megaton la potenza; anche la sesta esplosione nucleare cinese, il 17 giugno 1967, aveva avuto la medesima potenza.

Radio Pechino ha definito la esplosione — coronata da un completo successo — «un'altra vittoria dell'invincibile pensiero di Mao Tse-tung, un altro fruttuoso risultato della grande rivoluzione culturale proletaria e un significativo dono all'imminente nono congresso nazionale del partito». La Cina — ha anche assicurato l'emittente — non userà mai per prima le bombe atomiche, e l'unico scopo dei suoi esperimenti attuali è quello di giungere alla rinuncia da parte di tutti i Paesi a questi ordigni di distruzione di massa.

Radio Pechino ha quindi riproposto uno dei pensieri di Mao, che dice: «Non possiamo seguire il cammino tracciato dagli altri Paesi nello sviluppo della tecnologia e avanzare su di esso con la velocità di una lumaca. Dobbiamo gettare alle ortiche le convenzioni e fare del nostro meglio, adottando le tecniche più avanzate, in modo da trasformare il nostro Paese in uno Stato socialista potente e moderno, entro un periodo storico non troppo lungo».

Frattanto, attraverso un comunicato diffuso stamane dal Ministero degli Esteri, il Governo giapponese ha vivamente protestato contro il nuovo esperimento atomico cinese. Procedendo a tale esperimento — afferma il comunicato — la Cina ha ignorato completamente il vivo desiderio per la pace del popolo giapponese e dei popoli di tutto il mondo, e le favorevoli prospettive finora emerse per una distensione internazionale e per una concreta prevenzione della diffusione degli armamenti atomici. Il comunicato conclude esprimendo il timore che tali esperimenti possano provocare una grave contaminazione radioattiva nell'atmosfera nelle aree vicine alla Cina, e in particolare nel Giappone, e invitando Pechino a non ripetere tali prove nucleari in avvenire.

Appena avuta notizia della esplosione nucleare cinese, cinque aviogetti dell'Aeronautica militare nipponica si sono levati in volo, per verificare il livello di radioattività a circa diecimila metri d'altezza. I controlli continueranno anche oggi: gli aerei raccoglieranno campioni del pulviscolo atmosferico, che verranno esaminati dall'Istituto delle ricerche scientifiche. Anche il Sindaco di Hiroshima, la città che ha subito il primo bombardamento atomico della storia, ha protestato vivamente, in un telegramma inviato al Primo Ministro cinese Ciu En-lai, contro l'esplosione nucleare di ieri.

A sua volta, il Primo Ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato ad Allahabad che l'esplosione della bomba all'idrogeno cinese pone un nuovo pericolo per l'India, e ha aggiunto che il modo in cui far fronte a tale pericolo costituisce un grave problema. La signora Gandhi ha comunque detto: «Stiamo pensando a ciò, ma non posso discuterne in pubblico».

I NUOVI VINCOLI TRA CECHI E SLOVACCHI

Governo federale a Praga da gennaio

Per consentirne la formazione si è dimesso il Gabinetto Cernik: ma il Premier non muterà

Praga, 28

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco, Cernik, ha proposto oggi al Governo di dimettersi, in vista della creazione dei nuovi organismi federali; il Governo, all'unanimità ha accettato tale proposta. Le dimissioni renderanno possibile la formazione di un Governo federale, che entrerà in funzione col 1.o gennaio, quando la Cecoslovacchia diverrà appunto una Repubblica federale, formata da due organismi statali autonomi, quello céco e quello slovacco.

Secondo notizie praticamente sicure, il Governo federale sarà presieduto da Cernik, che, in tal modo, succederà a sè stesso. Egli sarà affiancato da quattro vice-Presidenti: Peter Colotka, Frantisek Hamouz, Vaclav Vales e Samuel Faltan. Sette Ministri formeranno tale Governo; finora sono noti i seguenti nomi: Jan Marko (Affari esteri), il generale Martin Dzur (Difesa nazionale), Jan Pelnar (Interni), Frantisek Slasak (Piano economico), Bohumil Sucharda (Finanze), Michael Stangel (Lavoro).

Al fianco di tali Ministri, sette Segretari di Stato manterranno l'equilibrio tra céchi e slovacchi in ogni Ministero. Inoltre, sette consiglieri federali e sei organismi, anch'essi federali, completeranno la struttura del Governo centrale. Da parte sua, il Governo céco sarà presieduto da Stanislav Razl e il Governo slovacco da Stefan Sadovsky: ciascuno di tali governi comprenderà due vice-Presidenti e 15 Ministri.

NEL TENTATIVO DI SFUGGIRE ALLA POLIZIA

Pistolero americano fa strage a Istanbul

Ha fulminato quattro persone prima di cadere ucciso a sua volta da una raffica degli agenti

Istanbul, 28

Una scena di eccezionale drammaticità è avvenuta oggi, sulle banchine del porto di Istanbul, presso gli edifici di sbarco dei passeggeri: un americano di 33 anni, Gary Ralph Bouldin, ha impegnato in un conflitto a fuoco la polizia e ha ucciso quattro persone, prima di essere a sua volta ucciso.

L'uomo, originario di San Josè in California, si trovava nel porto insieme a una ragazza, quando è stato avvicinato da una guardia di finanza che, sospettandolo probabilmente di contrabbando, gli si è avvicinata, chiedendogli di seguirla a un commissariato di polizia, presso la sede della Capitaneria di porto. Bouldin e la ragazza hanno seguito l'agente ma, proprio all'ingresso del Commissariato, l'americano ha estratto una pistola e ha ucciso l'agente; poi è fuggito, trascinandosi appresso la donna.

I due sono entrati in un ristorante del porto, e Bouldin ha cominciato a sparare all'impazzata, uccidendo due impiegati civili che si trovavano nel locale. Quindi i due sono saliti sul tetto, e per le scale Bouldin ha ancora sparato, colpendo un commissario di polizia che li inseguiva, e che è morto poco dopo in ospedale.

A questo punto, centinaia di agenti della polizia turca, alcuni dei quali armati di mitra, hanno cominciato l'attacco contro Bouldin, chiusosi in uno stanzino sul tetto dell'edificio. All'azione hanno partecipato anche due agenti dell'FBI, residenti a Istanbul. Bouldin ha continuato a sparare, ferendo tre persone, ma infine è stato ucciso da una raffica di mitra ed è precipitato dalla tromba delle scale.

Non è ben chiaro se la ragazza, della quale si ignora il nome, abbia lasciato Bouldin prima della fine, o si sia arresa solo dopo che l'uomo era stato ucciso. La sparatoria è durata quattro ore, provocando un'enorme confusione nella zona del porto, e mettendo in pericolo anche numerosi turisti a bordo delle navi ormeggiate ai moli.

A tarda ora si è appreso che la donna che era con Bouldin è stata arrestata: era in possesso di due chili di stupefacenti. Si tratta di un'americana di vent'anni, Patricia Ann Seeds, che ha detto di aver conosciuto Bouldin all'Università di San Josè in California, e di essere arrivata con lui in Turchia una settimana fa; di là, essi intendevano recarsi in Siria. Sul corpo dell'americano sono stati trovati falsi documenti d'identità: si ritiene che egli facesse parte di una banda internazionale di falsari e trafficanti di stupefacenti.

Sempre a un punto morto i colloqui di Parigi

Parigi, 28

Ancora non si profila alcuna via d'uscita dall'impasse nella quale sono finiti i colloqui parigini per la pace nel Vietnam. Lo ha confermato implicitamente, stasera, il vice-capo della delegazione americana Cyrus Vance, al termine di un suo nuovo incontro con il capo della delegazione governativa sudvietnamita. In tale riunione si è fatto un ennesimo tentativo di giungere alla definizione di un atteggiamento comune dei Governi di Washington e di Saigon.

Ad avviso della maggior parte degli osservatori internazionali, però, a favore di uno sviluppo del genere c'è solo la circostanza che l'attuale Amministrazione statunitense è ansiosa di giungere alla realizzazione di qualche progresso concreto a Parigi prima che il suo mandato venga a scadere, il 20 gennaio. Sotto tutti gli altri aspetti, sia che la si guardi nella prospettiva del Governo sudvietnamita, che in quella del Fronte di liberazione nazionale o del Governo di Hanoi, la situazione resta irta di ostacoli.

Sintomatico di questo stato di cose l'atteggiamento di assoluto riserbo assunto da Vance al termine del suo colloquio di oggi (il quale è avvenuto all'indomani del suo rientro da Washington, dove si era recato per consultarsi con il Presidente Johnson).

NUMEROSI PICCOLI MUSICISTI FERITI NEL DISASTRO DI CHICAGO

Provavano nell'hangar quando è «entrato» l'aereo

«Lo abbiamo visto venire proprio dentro la porta: poi l'esplosione» ha raccontato uno dei ragazzi - La nebbia causa prima della sciagura

Chicago, 28

Un «Convair» della compagnia «North Central Airlines» con 41 passeggeri e quattro uomini di equipaggio, si è schiantato su un hangar, mentre tentava di atterrare all'aeroporto O'Hare di Chicago: 27 persone sono morte e altre 27 sono rimaste ferite. Al momento della sciagura, la visibilità era molto ridotta a causa della nebbia e della pioggia.

L'aereo era in servizio sulla linea Minneapolis - Chicago, e aveva fatto regolarmente scalo a Milwaukee. La prima fase dell'atterraggio si è svolta regolarmente, nonostante la nebbia che limitava la visibilità a meno di 200 metri; poi, l'immagine dell'aereo è improvvisamente scomparsa dagli schermi radar della torre di controllo e il «Convair» si è schiantato sul capannone incendiandosi.

Tra i 27 feriti vi sono anche numerosi ragazzi appartenenti a un'unità di tamburini e trombettieri organizzata dall'«American Legion» (l'organizzazione degli ex-combattenti americani) i quali si stavano esercitando all'interno dell'hangar sul quale è piombato il bimotore.

«Stavamo in riga, a una decina di metri dalla porta dell'hangar — ha raccontato un ragazzo di 13 anni, ricoverato in ospedale con ustioni di secondo grado — quando abbiamo sentito un rumore tremendo e abbiamo visto l'aereo venire proprio dentro la porta dell'hangar. C'è stata una forte esplosione e sono divampate subito le fiamme».

Il muso del «Convair» si è letteralmente disintegrato: il resto dell'aereo si è spezzato in due, e soltanto una sezione di circa 13 metri della parte posteriore della fusoliera è rimasta pressochè intatta.

LA COMPAGNA DELLO SPARATORE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Istanbul — La giovane americana, che è stata al fianco del «killer» durante la tragica fuga nella zona del porto, circondata dai poliziotti turchi: più tardi verrà tratta in arresto

Troppe violazioni a Natale

SAIGON NON OSSERVERA' la tregua di Capodanno

Saigon, 28

Il Primo Ministro sudvietnamita Huong ha affermato oggi che il Governo di Saigon non osserverà alcuna tregua per Capodanno: tale decisione è dovuta al fatto che i veitcong hanno violato in diverse occasioni la tregua di Natale. Da parte loro, i guerriglieri hanno già annunciato che osserveranno una tregua di 24 ore, il 1.o gennaio.

La radio vietcong ha intanto proposto, oggi, un nuovo incontro per il giorno di Capodanno, per discutere la procedura relativa al rilascio dei tre prigionieri americani. L'incontro, secondo la radio, dovrebbe avvenire alle 9 locali dell'1 gennaio nella stessa località di quello di Natale. Un portavoce americano ha detto di non avere commenti immediati sulla proposta comunista; si ricorda tuttavia che, ieri, un portavoce aveva detto che gli Stati niti erano pronti ad andare dovunque e in qualsiasi momento per proseguire la discussione.

Si è avuta intanto notizia di quattro scontri, avvenuti ieri tra forze alleate e comuniste, in prossimità di Saigon e di Danang, la seconda grande città del Sudvietnam: 236 comunisti sono stati uccisi; gli americani lamentano due morti, i sudvietnamiti 17. Il comando americano ha, al tempo stesso, annunciato la chiusura di Camp Carroll, un'importante base di artiglieria a Sud della zona smilitarizzata.

Prosegue l'avanzata

VILLAGGIO DEL BIAFRA conquistato dai federali

Lagos, 28

Truppe federali nigeriane hanno conquistato oggi il villaggio di Inyi a Sud-Est di Awka, una delle ultime roccaforti dei biafrani. I governativi contano ora, stando a un comunicato ufficiale, di effettuare il congiungimento con Okigwe, a Nord di Umuhaia, procedendo da Enugu: i nigeriani hanno comunicato che le truppe della 1.a Divisione stanno incontrando «una forte resistenza» da parte dei ribelli.

Condannati i «ribelli» di Leningrado

Mosca, 28

Secondo voci che circolano a Mosca, i tre giovani russi processati a Leninigrado per essere stati trovati in possesso di letteratura antisovietica, averla copiata e diffusa, sarebbero stati condannati, giovedì scorso: i tre sono Yuri Gendler, di 33 anni, consulente legale, Lev Kvacevski, di 30, ingegnere chimico, e Anatol Studentkov, di 33 anni, ingegnere.

Gendler e Studertkov avrebbero ammesso la loro colpevolezza, e sarebbero stati condannati rispettivamente a tre anni e un anno di reclusione. Kvacevski, il quale avrebbe ammesso i fatti ma avrebbe sostenuto che essi non costituiscono un reato, sarebbe stato condannato a quattro anni. I tre giovani erano stati arrestati insieme ad altre due persone (inviate in osservazione per un anno in una clinica per malattie mentali) nell'abitazione di Gendler, il primo agosto scorso, mentre preparavano una dichiarazione di protesta contro la politica dell'URSS verso la Cecoslovacchia.

ANCORA UNA VITTIMA della Squadra della morte

San Paolo, 28

Dopo una breve «tregua» natalizia, la «Squadra della morte» ha colpito ancora a San Paolo del Brasile: corpo crivellato di proiettili di un giovane di 23 anni è stato trovato, oggi, in una strada alla periferia della città.

La «Squadra della morte» — a quanto si dice — sarebbe composta di ex poliziotti, che si sono assunti il compito di «ripulire» il Paese di noti criminali in un modo drastico: sarebbero almeno dodici, ma forse anche sedici, le persone assassinate dalla famigerata organizzazione. Anche questa volta un membro della «Squadra» ha chiamato la polizia e, definendosi l'addetto alle «relazioni pubbliche» dell'organizzazione, ha spiegato dove era stato lasciato il cadavere.

SVENTATO IN BOLIVIA putsch contro Barrientos

La Paz, 28

Un comunicato del Ministero degli Interni boliviano informa che il Governo di La Paz ha prevenuto un'insurrezione armata, mirante a rovesciare il Presidente René Barrientos, in programma nella notte di Natale. Il comunicato aggiunge che i responsabili del complotto hanno dovuto rinunciare al tentativo, in quanto le condizioni sono apparse non adatte, e precisa che, dietro il complotto stesso, sono tre personalità ora in esilio, e cioè l'ex Presidente Hernan Siles Zuazo, l'ex Vicepresidente Juan Lechin Oquendo e il deputato Mario Gutierrez. Reparti speciali, addestrati alla lotta contro la guerriglia, per un totale di 700 uomini hanno prestato servizio durante gli scorsi giorni nei principali centri del Paese.

LA CINA NON INTENDE liberare Anthony Grey

Pechino, 28

Anthony Grey, il corrispondente dell'agenzia «Reuter» a Pechino, resterà confinato nella sua stanza finchè i tredici giornalisti comunisti imprigionati a Hongkong non saranno stati rilasciati. Lo ha ribadito oggi Radio Pechino, aggiungendo che il Governo britannico si serve dell'affare Grey per provocare «l'indignazione generale contro la Cina».

«Le accuse secondo cui Grey riceve un trattamento inumano sono calunnie e menzogne», ha aggiunto l'emittente, affermando quindi che Grey è stato confinato nella sua stanza il 21 luglio 1967, dopo l'arresto «illegale», a Hongkong, dei collaboratori dell'agenzia «Nuova Cina», tra i quali il giornalista Hseuh Ping.

WALDHEIM: PROGRESSI per l'Alto Adige

Vienna, 28

In dichiarazioni al servizio stampa del «Partito popolare» sull'attività del suo Ministero nel 1968, il Ministro degli Esteri austriaco Waldheim, ha parlato anche della questione del «Sud Tirolo», sulla quale ha detto:

«Anche quest'anno ci siamo preoccupati in modo speciale della questione sudtirolese. Le trattative con l'Italia al livello degli esperti sono state continuate. I miei incontri col Ministro italiano degli Esteri, a Ginevra e a New York, mi hanno offerto l'occasione di parlare delle questioni insolute. Anche se non si può dire con certezza quando si giungerà a una soluzione, è però da tener presente che nelle trattative si sono potuti realizzare progressi non irrilevanti. Le conversazioni degli esperti proseguiranno».

SESSANTA CONDANNE per i tumulti nel Kossovo

Pristina, 28

Sessanta persone che avevano partecipato, il 27 novembre, alle manifestazioni nazionaliste albanesi a Pristina, nella regione autonoma jugoslava di Kossovo, sono state condannate a pene detentive comprese fra i quindici e i trenta giorni di prigione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 dicembre 1968 spirava serenamente a New York S.A.S. il Principe

Franz Joseph Niklas Windisch-Graetz

Cav. di On. e Dev. del S.M.O. di Malta

Ne danno il triste annuncio:

— la vedova DESIREE Principessa WINDISCH-GRAETZ nata WAGNER LATOUR von THURMBURG;

— il nipote MASSIMILIANO ANTONIO Principe WINDISCH-GRAETZ a nome dei parenti tutti.

Una Santa Messa in suffragio, sarà celebrata nella chiesa di Barcola - Trieste, domani lunedì 30 corr. alle ore 16.

New York - Trieste, 28.12.1968.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Aurelio Rizzardi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 4 gennaio 1969 nella chiesa della B. V. del Soccorso.

LE FIGLIE ED I PARENTI TUTTI

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa del nostro amato e indimenticabile

Francesco Chitti

la mamma, la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Una santa Messa verrà celebrata oggi, 29 dicembre, alle ore 18 nella chiesa di Roiano.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il 28 dicembre il nostro caro

Ernesto Mario Cuzzoni

Lo piangono addolorati la moglie ELVIRA DAPRETTO, i figli RITA ed ENRICO unitamente alle cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 29 corr. alle ore 9.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie DAPRETTO e VALASTRO

(Primaria Impresa Zimolo)

LUIGI, LINO e GIORGIO MARTINI, titolari della Casa Vinicola G. E. MARTINI di Vago Veronese, unitamente alle famiglie, partecipano costernati la perdita del caro amico e collaboratore

Ernesto Mario Cuzzoni

e si uniscono con umana solidarietà al dolore della moglie, signora Elvira, e dei figli.

Vago Veronese, 29-XII-1968

Si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Mario Cuzzoni

AUGUSTO CATTARUZZA e famiglia.

Si associa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico la famiglia MARIO STULLE.

†

Si è spenta a Roma nell'84.o anno di vita

Giuseppina Garanzoli ved. Diamanti

Il figlio ROLANDO con la moglie EMMA, i nipoti LUCIO con la moglie VALERIA, FABIO con la moglie BIANCA MARIA e TULLIO ne danno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite.

Per volontà dell'estinta si prega di non inviare fiori.

343434 Org.ne A. Sciforì.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Gaetano Toffani

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio ALDO, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Pietro Bertocchi

Lo piangono la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, i generi, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali partiranno oggi, alle ore 14.30, dall'abitazione di via Pisciolon alla volta di Muggia Vecchia, dove la cara salma verrà tumulata.

Muggia, 29 dicembre 1968.

†

Il giorno 28 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Gombac

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli SONIA col fidanzato DARIO, e ADRIANO, il fratello OLIVIERO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

†

Il giorno 24 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kobal nata Kante

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

I FAMILIARI

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Nel II anniversario della scomparsa del loro caro papà

Mario Masnada

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 19 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.

Nel settimo anniversario dalla morte del compianto

Pino Novak

la moglie PIA affettuosamente Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

†

Giorgio Negri

Già insegnante al Liceo «F. Petrarca» non è più

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle MARIA, LUCIA e ADA, la Sua MIMI' e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento per l'affettuosa, fraterna assistenza, al medico curante dott. Italo Conforti.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

I professori del Liceo ginnasio «Petrarca» ricordano con animo reverente e commosso il loro antico collega

PROF. DOTT.

Giorgio Negri

che nel corso di un quarantennio si è prodigato per la Scuola con dedizione esemplare.

Si associano al lutto gli ex allievi della III B del Liceo «Petrarca» del 1943.

Si associa al lutto: LUCIANO SERTI.

† Il giorno 27 dicembre si è spenta

Concetta Lorello

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO, RAFFAELE, MIRELLA e TONINO, le sorelle, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

†

Il giorno 24 corr. si è spenta

Caterina Hamerle

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i fratelli, la sorella (assente) e i parenti tutti.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Il 28 corr. è spirata

Elena Wehrberger ved. Furian

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIA, EUGENIO, EMILIO e PINO, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

†

Ieri 28 dicembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Lupo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GINO e SARA, il genero ERNESTO, la nipote ROSSANA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Il giorno 26 dicembre si è spento serenamente all'età di 89 anni

Giuseppe Bressan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, RITA, MARIO, ADA, i generi, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

† **Luigi Oreti**

si è spento il 28 dicembre lasciando nel dolore il figlio ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 23 dicembre 1968 è mancato improvvisamente il

RAG.

Vittorio Bressan

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la sorella LINA con il marito BRUNO CASTELLI e i figli CARLO e ANNA MARIA.

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tutti hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Gino (Marcello) Gardi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

La moglie, i figli e i familiari

La moglie NADIA ed i parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa di

Franco Galeone

Un sentito ringraziamento vada all'ASSOCIAZIONE PANIFICATORI di Trieste.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di Roiano alle ore 7 del giorno 4 gennaio p.v.

†

Il giorno 27 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Fani Paschi ved. Lessini

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia STEFI, il genero ANGELO DOBRILLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 29 corr., alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. C. Martelanz.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

† Il 28 dicembre è mancato al nostro affetto

Marcello Battaglieri

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLA, GILBERTO con la moglie DILETTA ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Luciano Sereni, ai sigg. medici ed al personale tutto della IV div. medica per l'amorevole assistenza.

Un grazie particolare alla Madre superiora ed alle suore dell'Ente comunale di assistenza, alla signora Renata Vatta ed a tutte quelle gentili persone che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 14.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

CARLA e ANNA TOSONI partecipano addolorate al lutto.

Ringraziamo sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro indimenticabile

Gildo Stener

Un grazie riconoscente al medico curante dott. Enzo Visintini.

I FAMILIARI

Una santa Messa verrà celebrata nel Duomo di Muggia domani 30 dicembre alle ore 19.30.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro indimenticabile

Odino Ierco

ringraziamo tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al nostro immenso dolore.

LA FAMIGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro

Ferdinando Millo

ringraziamo gli amici e i conoscenti, che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare vada ai compagni di lavoro del Cantiere San Marco per la loro sentita partecipazione.

La moglie OLGA e il figlio MARINO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla nostra adorata

Rosy Lorusso

di anni 49

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: LORUSSO - ACUNZO

Le famiglie CATALANO, LOZAR, RUSTIA e PISCHIANZ ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Andrea Krecich

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa S. Bartolomeo di Barcola, sabato 4 gennaio, alle ore 8.30.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Mahnic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Le figlie, i generi e i nipoti

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra adorata

Nives Stefanelli

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

I FAMILIARI

A.A.A.A. AUTOAGENZIA via del Bosco 20, tel. 96348. Fiat 500 '66 750 '64, '66; 850 '66; Giulia 1300 TI '66; Giulia 1600 '64 cloche; Giulia super '65; Innocenti 4S '66; NSU TT '67; Simca 1501 GLS '66. Ottime condizioni di vendita fino 29 mensilità. 57503 Q

A.A.A.A. NSU Prinz prontaconsegna delle vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 lusso modello '68, Prinz 1000 C; Typ 1200 C; 1200 TT, adatte per città, autostrade, montagne, raffreddate ad aria, economicissime, pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, via Fabiosevero 34, tel. 764409. 26 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, viale Ippodromo 2 — Simca 1000 tutti i tipi, Simca 1500-64, Fiat 1100 D-64, 1100 Special 61, 850 coupé '65, 850 Abarth, 600 64, 63, 61, 500 65, 64, 63, Bianchina pan. 60, Ondine 62, Daf 64, Ford 12 M 63, Prinz 67. 49 Q

A.A. PEUGEOT 404, Simca 1000, Austin A 40 combinata, tutte in perfette condizioni, rateazioni fino 24 mesi. Concessionaria Peugeot, Torricelli 3. 57343 Q

A.A. PEUGEOT 204, 204 Diesel Break, modelli 69, consegna pronta, rateazioni fino 30 mesi, Concessionaria Ban, Torricelli 3. 57343 Q

A. FIAT 500 63-66, 750 66, 850 67, 124 67, 1500 C 66, NSU 65, 850 coupé 66, Giulia GT 66, Alfa 2600 spider 66, vendo, permuto, rateazioni 29 mesi. Via dell'Istria 155. 37154 Q

R. CARAVAN Elnagh; ai futuri «caravanisti Elnagh» la nostra agenzia dà la possibilità di versare l'acconto roulotte nella prossima primavera usufruendo immediatamente dello sconto stagionale ancora in corso, 7% fino al 31 dicembre. Prenotatevi presso Centrocaravan ufficio vendite Mazzini 16 Trieste, tel. 23477 o al Camping Europa Fernetti. 57491 Q

ACQUISTEREI Ape 125 cc. Telefonare 812074. 57411 Q

DAF nuovi modelli 55, 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 764071. 57357 Q

A rate vendonsi tutti giorni: 1300 63-62, 1500 C 66-62, 850 65, 750 61, 500 65, Flavia 1500 63, Flaminia 61. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 57475 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500 N, 750 62, 65, 850, 1100 58, 61, Export Familiare, 1300, 1500 C, Flavia 51. Officina. 37086 Q

AUTOSALONE Muggia, viale 25 Aprile n. 16, tel. 981921. A rate Fiat 750 62-63-64, 750 Multipla 63, Bianchina Panoramica, 1100 D 65, 1100 Familiare, 1100 D Familiare, Fiat 124 66, 850 65-66-67, 1300 62, 1500 62, Austin spider 64, Alfa Romeo Giulia 1300 67 5 marce, Giulia 1600 65 cloche, 1600 Super, 1600 Sprint 64. 37168 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina tel. 725345. 57485 Q

BIANCHINE '58, '59, '66, anche con facilitazioni pagamento Autosalone vende, via Catullo 1. 26 Q

BMW nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono 725345. 57485 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	12.15
Brindisi	07.15	12.55
Cagliari (v. Milano)	08.30	14.25
Catania	07.15	16.45
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.10
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.15	10.40
Palermo	07.15	10.15
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.45
Sassari (v. Milano)	08.30	12.50
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.30	21.55

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA, piazza Sant'Antonio 1, alle 5.50 se diretti a Roma; alle 7.10 per Milano-Torino e alle 20.10 per Venezia-Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	18.35	22.20
Catania	17.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Marsala	17.00	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	18.50	22.20
Pantelleria	16.10	22.20
R. Calabria	11.05	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.30	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	17.00	22.20
Venezia	07.50	08.15

CIAO con frizione e cambio automatici. Prenotatelo subito per consegne primavera alla Commissionaria Piaggio, S. Francesco 44. 36815 Q

COUPE' 850 66 perfetta vendesi. San Francesco 9, corte. 37148 Q

FIAT 850 Special 6 mesi garanzia vendesi. Tel. 71831, 13-14. 37134 Q

FIAT 750 61 vendesi. Caccia 10 telefono 55633. 37124 Q

FIAT 850 66 unico proprietario km. 43.000. Tel. 726538 10-14. 57375 Q

FIAT 500 '63, '64, '66, '68 con dilazioni pagamento vendonsi Autosalone Fabiosevero 34. 26 Q

FIAT 600 '58 e '63 vendonsi anche con dilazioni pagamento Fabiosevero 34 Autosalone. 26 Q

FIAT 750 '64 unico proprietario Roiano via Giacinti 12 telefonare 25402. 57377 Q

FIAT 1100 R Appia III vendesi. Via Gatteri 13. 37084 Q

FIAT 600 del 60 autoradio perfetta con accessori 160.000. Telefonare 79840. 57447 Q

FULVIA Coupè HF vera occasione SAVRA, Fabio Severo 111. 94 Q

FUORIBORDO 40 HP occasione compero contanti. Telefonare 94766. 37082 Q

GIULIA Super 2.500 km. Savra, Fabio Severo 111. 94 Q

GORIZIA vendesi oppure scambiasi Opel Rekord dicembre '65 (quotaz. Quattroruote). Telefonare 86369 ore pasti. 204 Q

HILLMAN PER INVALIDI agli arti inferiori, perfetta vendesi. Sanzio 32, tel. 741618.

MOTOCARRO Ape 550 motore posteriore. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio. Telefono 764116. 36815 Q

MOTORI marini Albin Farimann Ford. Concessionario Giacomini Venezia 6; nonchè vasto assortimento accessori nautici. 37799 Q

NSU Prinz 4 '64 e '67, NSU Prinz 1000 '65, NSU Typ 110 ottimo stato revisionate, vendonsi anche con facilitazioni pagamento, sovvenzioni ACI, servizio assistenza Autosalone via Fabiosevero 34. 26 Q

PRIMULA coupé occasione vende commissionaria Fabio Severo 52, telefono 764328. 57419 Q

PRIMULA 5 porte buonissima pochi chilometri vera occasione vendesi Fabio Severo 52. Telefono 764328. 57419 Q

PRIVATO vende GT Junior sei mesi. Visibile distributore Total, Baiamonti, ore 9-13. 57463 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 65 cloche accessoriata, come nuova. Bar Moncenisio, via Carducci 10-13. 57429 Q

ROETL Lancia S. Francesco 46 vende anche ratealmente recentissime 124, 125, 1500 coupé Vignale. 38041 Q

ROULOTTES «ARCA», al campeggio Excelsior di Fernetti Monrupino è sorto l'Arca Club, buona fortuna. 58280 Q

ROULOTTES Caravelair, modelli 69. Esposizione permanente via dell'Istria 155; aperto domenica mattina. 37154 Q

SIMCA 1500 perfetta, accessoriata, gomme nuove, vendesi. Tel. 746622 ore pasti. 37088 Q

TAUNUS 12 M motore nuovo buone condizioni vendesi. Telefonare 70076. 38039 Q

VENDESI o scambiasi Fiat 850. Belpoggio 10. 58296 Q

VENDO causa partenza bellissima 750 62 190.000. San Francesco 9, corte. 37148 Q

VENDO Opel Kadett ottimo stato. Via Vittorino da Feltre n. 9. 57353 Q

VENDONSI permutansi Fiat 500 65-63-62, 750 64-62-61, 1100 R Familiare 66, Primula 65, Fiat 1200 spider, 850 67, 1500 65, Innocenti J 4 65, 850 coupé 65-68, 2300 66; rateazioni anche 29 mesi. Rosano, via Gatteri 34, tel. 765201. Domenica aperto fino alle 12. 57457 Q

WILLIS jeep 1966; Fiat 750; Vignale vendonsi. Officina Basovizza 195, telefono 226101. 57359 Q

124 Coupè '67 27.000 km. Savra, Fabio Severo 111. 94 Q

850 special, garanzia, vendo. Telefonare 70357. 37182 Q

850 Special 6 mesi garanzia vendo. Tel. 764804, mattino. 38027 Q

1300 '64 servofreno unico proprietario, bellissima, vendesi. Tel. 744663. 37038 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30 - Sabato 9.30-12.30. 58078 R

AFFARONE. Negozio articoli regalo centrale recente apertura associa persona minimo capitale 4.000.000 causa altri urgenti impegni. Oppure cedo completamente. Cassetta 37152 R, SPI.

AFFARONE trattoria Servola ottimo lavoro vendesi. Amm.ne Crispi 9. 037867 R

CONCEDONSI prestiti proprietari autoveicoli massima riservatezza. Telefonare 35904. 37048 R

LICENZE alcoolici altra superalcoolici esule da collocarsi province Trieste, Gorizia. Facilitazioni Razzieri. Donadoni 22. 57401 R

MUTUI ipotecari anche 2.a ipoteca rimborsabile fino a 6 anni. Conclusione pochi giorni. Telefonare 68659 Trieste per appuntamento. 6463 R

PRESTITI ESTIGUIBILI QUARANTA MENSILITA' ogni categoria, tasso bancario, ipoteche sconto portafoglio, procuriamo. Rapidità e massima riservatezza. CONFAITS 61697 orario 9-13, Ponterosso 3. 150 R

PROFUMERIA centralissima, bene avviata, vende licenza, arredamento, merce. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57395 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi 1.000.000, anche piccole rate. Telefono 815430. 57381 R

VENDESI latteria centralissima a miglior offerente causa partenza. Tel. 743375 dalle 14 alle 15. 38037 R

VENDO botteghino frutta verdura quartiere casetta paraggi Roiano. Tel. 66522. 37104 R

VENDO osteria con macchina caffè o darei in consegna a persona pratica. Tel. 55383. 57379 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61.512, Ponterosso 3 piano II. ARTEMISIO (Università) piano amm., 2 stanze, cucina, bagno, giardino, OCCASIONE. CASTAGNETO, OCCASIONE, piano I, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, comforts. FABIO SEVERO piano I, cucina, 6 stanze, servizi separati, ripostigli mq. 150, OCCASIONE! LARGO ROIANO 2 stanze, stanzetta, wc-bagno, comforts, affittato ottimo reddito! OCCASIONE. Muggia, XXV APRILE, piano V, primingresso-prontingresso, 2 stanze, cucina, poggiolo, comforts, 5.000.000 trattabili. PADUINA, OCCASIONE, 3 stanze, cucina, piano I. PASCOLI, piano V, soffitta con lucernai mq. 200, possibilità sfruttamento vari usi, vendesi condominio, prezzo stralcio, OCCASIONISSIMA. ROZZOL, palazzine residenziali, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, massimi comforts, disponibili attici panoramicissimi con mansarde. SETTEFONTANE appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, comforts, piani IV e VI. Visite sul posto per appuntamento. TESA 21 appartamenti accuratamente rifiniti, massimi comforts, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, prontingresso. Ufficio vendite al III piano visite festivi 11-13, feriali 10-16. TESA 22, costruzione già iniziata, appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, massimi comforts, accuratamente rifiniti, ottimo investimento capitale, pagamenti dilazionati. Disponibili attici e piani alti. Informazioni e prenotazioni via della Tesa 21 piano III ogni giorno 10-16. LOCALI AFFARI, zone CAMPI ELISI, S. MARCO, SETTEFONTANE, VIA DELL'ISTRIA, vendonsi facilitando. 150 S

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74.404 MONFALCONE, via XXV APRILE 47. Appartamenti centralissimi, prossima consegna, massimi comforts, lussuosamente rifiniti, mutuo già approvato, vendonsi facilitando. OCCASIONE, attici centralissimi e panoramici, pronto ingresso, massime facilitazioni, rifiniture di lusso, massimi comforts. 150 S

A.A.A.A.A A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tutti comforts vendonsi: Foraggi, Giulia, Roiano, 600.000 acconto rimanenza 26.000 mensili. ADRIATICA, Mazzini n. 30. 100 S

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
ERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radio 3

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nuovo complesso residenziale in costruzione tra la via Baiamonti e la via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI e rifiniture accurate prenotiamo appartamenti da una, due, tre o più stanze, servizi, poggioli, ascensori moderni, centralnafta. Mutui fino al 75 per cento del prezzo e possibilità di ottenere il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi anche MUTUI GESCAL approvati. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 37072 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «DIECI» (Bonomea - Gretta) prenotansi ulteriori quattro palazzine con appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, ricchi servizi, terrazze con VISTA MERAVIGLIOSA su città e golfo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37074 S

A.A.A.A.A. CONTANTI 1.000.000 saldoprezzo lungamente dilazionato con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE vendonsi appartamenti STRADA PER LONGERA due, tre stanze, servizi, centralnafta, ascensore, BOX-AUTO. Accettansi anche MUTUI GESCAL approvati. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37074 S

A.A.A.A.A. MUTUI GESCAL approvati trovano vaste possibilità collocamento in edifici corso costruzione con appartamenti di ottima rifinitura e ogni comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37072 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI v. Ovidio (Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime terrazze panoramiche, proprio giardino. Ascensore automatico, centralnafta, antenna TV centralizzata, impianto filodiffusione ed altri comfort. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Accettansi anche MUTUI GESCAL approvati. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37072 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA ROMAGNA (via Cantù) vista CITTA'-GOLFO vendesi ultimo appartamento cinque stanze, doppi servizi, giardino proprio, garage. Disponibile pure ATTICO con ampia mansarda. Eventuale mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37070 S

A.A.A.A.A. SAN LUIGI disponibili ultimi appartamenti due, tre stanze, servizi. BOX AUTO. Mutuo conveniente, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. «LE TORRI» complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due, tre, quattro stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibili con VISTA MARE ATTICI con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37074 S

A.A.A.A.A. STRAORDINARIA POSSIBILITA' PER VOI CHE DESIDERATE UN'ABITAZIONE VOSTRA. Potete averla CON 400 MILA LIRE ALLA PRENOTAZIONE, e con un MUTUO ASSICURATO DELL'85% fino a 30 anni pagando come un NORMALE AFFITTO, GRETTA in palazzina signorile panoramicissima vista mare 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centraltermica garage rifiniture accuratissime. UFFICIO VENDITE: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18. Tel. 23382. 57499 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA - VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi modernì appartamenti soleggiatissimi, vista libera, una, due, tre stanze, servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio, domenica mattina. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 37074 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti due-tre stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 37072 S

A.A.A.A. AGEP Crispi 14 vende apartamenti fortissime facilitazioni pagamento: ROMAGNA signorile, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, biservizi, garage, cantina, centralnafta. ROIANO bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. CANTU' lussuosissimo 4 stanze, ampio salone, triservizi, terrazze, centralnafta, garage, cantina. ISTRIA bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. CARPINETO: due palazzine 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore, garage, giardino. INVESTIMENTO nuovi, modernissimi, affittati 36.000. BONOMEA (Monte Radio) 5 palazzine. Splendida vista golfo, 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. ATTICI con mansarde. VILLA San Luigi 4 stanze, servizi, centralnafta, giardino, garage, vista golfo. 57363 S

A.A.A. FRANCA appartamento 3 stanze, cucina, servizi separati, stanzino 2 poggioli cantina, ascensore, centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 37046 S

ACQUISTO casetta 2 stanze orto. Cassetta 57483 S, SPI.

APPARTAMENTI 2, 3, 4 STANZE ACCURATAMENTE RIFINITI, PREZZI CONVENIENTI, MUTUI BANCARI FINO 75%, LOCALI D'AFFARI, STRADA VECCHIA ISTRIA ANGOLO VIA MASCAGNI (CAPOLINEA 19) VENDE IMPRESA SAN FRANCESCO 9-II. VISITE IN CANTIERE PREVIO APPUNTAMENTO. 38045 S

APPARTAMENTINO camera cucina servizi autoriscaldamento. Piccardi vendesi. Telefonare 725247. 57339 S

APPARTAMENTO zona S. LUIGI stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore VENDE massime FACILITAZIONI Immobiliare VESTA v. Gallina 4 tel. 730344. 37158 S

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, vende 3 milioni 200 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57395 S

APPARTAMENTO VALMAURA 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 37158 S

APPARTAMENTO in casetta 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, veranda 500 mq. terreno vende 4.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57395 S

CERCASI appartamento centrico 3-4 stanze casa di recente costruzione pagamento contanti. Offerte cassetta 57451 S, SPI.

CERCASI centralissimo signorile 4-5 stanze, ascensore, soleggiato, esclusi intermediari. 63122 ore pasti. 37058 S

CERCASI appartamento centrico 3 stanze doppi servizi in affitto oppure acquistasi offerte dettagliate. Cassetta 38017 S, SPI.

OCCASIONE: causa partenza vendesi appartamento 4 stanze doppi servizi, ascensore, riscaldamento. Tel. 221344 giorni feriali. 37172 S

PALAZZINA città bellissima adatta 2 famiglie, ambulatori, uffici, antiquari, lavoratorio, vendesi. Telefonare 31335. Facilitazioni pagamento. 58304 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO FERIALI: 10-12, LUNEDI' 9-13, 14-16.30. S

STABILE comprasi per investimento capitale. Scrivere Cassetta 38033 S SPI.

VILLA magnifica con ampio parco viale Trieste Gradisca d'Isonzo vendesi. Telefonare n. 77127 Ronchi. 57035 S

VILLINI prefabbricati signorili bellissimi — consegna immediata — approvabili nuova legge urbanistica. Invio gratuito depliant. Ideal House, via Conforti 2, Genova Sturla. Tel. 390751. 6360 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui fino al 75%. Impresa ICORIT, riva Grumula 10 tel. 68140. 57281 S

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. «Focolare», Vitruvio 11, Milano. 6414 U

MATRIMONIO rapido, felice! Affidatevi unicamente primo istituto matrimoniale in Italia dal 1933. Dirigenti incensurati. Chiedeteci gratuitamente autorizzata ricchissima documentazione. Istituto «La Famiglia», casella postale 3184 Milano 6403 U

26-ENNE, alto, cerca ragazza seria scopo matrimonio. Cassetta 57413 U SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.